

Luisa Villotta

*Archivi di borgo Pracchiuso*

Società Filologica Friulana

Società Filologica Friulana  
Documenti e archivi del Friuli

Comitato scientifico: *Flavia De Vitt, Pierpaolo Dorsi,  
Anna Gonnella, Roberto Navarrini, Andrea Tilatti*

Il presente volume è stato pubblicato con il contributo della  
*Banca di Udine*

con il patrocinio della  
*Soprintendenza Archivistica per il Friuli Venezia Giulia*

con la collaborazione della  
*Associazione Nazionale Archivistica Italiana*  
– *Sezione Friuli Venezia Giulia*

© 2008 – Società Filologica Friulana  
via Manin, 18 – I 33100 Udine  
tel. 0432.501598 – fax. 0432.511766  
info@filologicafriulana.it  
www.filologicafriulana.it  
ISBN 978-88-7636-099-2

## INDICE

Presentazione di <i>Roberto Navarrini</i> . . . . .	pag.	5
Borgo Pracchiuso. La chiesa, la parrocchia e i fedeli . . . . .	»	7
La configurazione del complesso archivistico. . . . .	»	13
L'archivio della vicinia di borgo Pracchiuso . . . . .	»	15
L'archivio della parrocchia di borgo Pracchiuso . . . . .	»	19
Gli archivi delle confraternite di borgo Pracchiuso . . . . .	»	73
L'archivio del santuario della Beata Vergine delle Grazie. . . . .	»	83
L'archivio dei padri Serviti . . . . .	»	93
L'archivio delle monache mantellate . . . . .	»	95
L'archivio delle madri Clarisse. . . . .	»	97
Il fondo pergameneo . . . . .	»	105
Il fondo fotografico . . . . .	»	109
Indice completo degli inventari e delle serie . . . . .	»	119
Bibliografia . . . . .	»	123

Villotta, Luisa

Archivi di Borgo Pracchiuso / Luisa Villotta. – Udine : Società Filologica Friulana, c2008. – 126 p. ; 24 cm.  
– (Documenti e archivi del Friuli ; 1)

1. Udine – Archivi – Archivi di Borgo Pracchiuso – Inventari

2. Archivi – Udine – Inventari

016.945391

ISBN: 978-88-7636-099-2

#### ABBREVIAZIONI UTILIZZATE

ASUD-AN = Archivio di Stato di Udine – Archivio Notarile

ASUD-CS = Archivio di Stato di Udine – Fondo Congregazioni Soppresse

ASUD-MS = Archivio di Stato di Udine – Fondo Monasteri Soppresi

ACBVG – CSV = Archivio del Convento della Beata Vergine delle Grazie – Confraternita di San Valentino

ACBVG – FP = Archivio del Convento della Beata Vergine delle Grazie – Fondo pergamenaceo

ACBVG – PSV = Archivio del Convento della Beata Vergine delle Grazie – Parrocchia di San Valentino

BCUD-FJ = Biblioteca Civica di Udine – Fondo Joppi

BCUD-FP = Biblioteca Civica di Udine – Fondo Principale

c. / cc. = carta/e

fasc. = fascicolo

n.m. = numerazione moderna

ms. = manoscritto

p. / pp. = pagina/e

perg. = pergamena

r. = *recto*

sec. / secc. = secolo/i

s.d. = senza data

tit. int. = titolo interno

v. = *verso*

vol. / voll. = volume/i

## PRESENTAZIONE

Con il volume della dottoressa Luisa Villotta ha inizio una nuova collana edita dalla Società Filologica Friulana intitolata *Documenti e archivi del Friuli*. Una collana che si prefigge lo scopo di pubblicare, e quindi portare alla conoscenza di un ampio numero di studiosi, fonti archivistiche poco conosciute o fino ad oggi ignorate.

Nel corso dell'ultimo sessantennio l'indagine storica ha conosciuto progressi paragonabili a quelli registrati dalle discipline scientifiche. L'affinamento dei metodi d'indagine, lo studio di fonti mai precedentemente sfruttate e lo straordinario allargamento degli interessi degli studiosi hanno a tal segno moltiplicato le conoscenze dei più riposti aspetti della vita del passato da sconvolgere tradizionali cronologie e consolidate opinioni.

Al centro degli interessi degli storici non vi è più la cronologia degli avvenimenti, ma a questi si coniugano i problemi.

Anche la recente dottrina archivistica e l'attuale metodologia storiografica, disancorate dal concetto di archivio inteso come deposito della verità, del dato storico obiettivo, propendono ad attribuire all'archivio il significato più ampio, anche se più difficilmente intuibile, di memoria collettiva, risultato delle scelte operate tra ciò che si è voluto ricordare e ciò che si è voluto dimenticare.

Offrire al lettore una collana di fonti archivistiche significa dargli la possibilità di accedere più facilmente ai depositi della memoria; significa fargli conoscere documentazione non facilmente reperibile, fornire un supporto e una traccia allo storico che gli consentano di vedere gli archivi dall'interno, significa permettergli di far proprie le testimonianze della vita associata e di collegarle tra di loro per costruire quella rete di interrelazioni, di forze e di correnti su cui scorre e si perpetua la realtà quotidiana in ogni tempo e in ogni dimensione.

Descrivere queste fonti vuol dire presentare la vasta gamma di potenzialità interpretative insita nei documenti, offrendo una chiave di lettura utile allo studio di tutte le vicende umane.

Tutto questo offre lo studio di Luisa Villotta, che non si limita ad illustrare l'archivio di una singola istituzione, ma che raccoglie le testimonianze documentarie prodotte nel tempo da una piccola ma attiva comunità della città di Udine, una realtà, quella di Borgo Pracchiuso, che emerge dal confluire e dall'intersecarsi di fonti archivistiche diverse – lo stesso titolo *Archivi di Borgo Pracchiuso* al plurale è indicativo! – testimonianza di organismi presenti sul territorio dal secolo XIV: le carte della vicinia, della parrocchia, delle confraternite e del santuario raccolte in un libro complesso, la cui lettura e la cui comprensione diventano oggi più

semplici, grazie all'indagine storico-istituzionale e alla conseguente inventariazione dei rispettivi archivi presenti nel lavoro della Villotta.

Riemerge alla nostra conoscenza un mondo dimenticato, in cui rivivono tante storie di uomini e di donne, le vicende di istituzioni laiche ed ecclesiastiche, di una comunità, eventi che si fanno più comprensibili e si spiegano nella ricostruzione di una vissuta realtà politica e religiosa, e che, se pure nei limiti di un borgo, hanno dato un loro significativo contributo alla storia della città.

*Roberto Navarrini*

## BORGO PRACCHIUSO. LA CHIESA, LA PARROCCHIA E I FEDELI

Le carte custodite nel convento dei padri Serviti, intitolato alla Beata Vergine delle Grazie, ci raccontano, sostanzialmente la storia di un borgo, le vicende di una piccola comunità al tempo stesso compresa ed esclusa da un organismo più grande: la città di Udine.

Il complesso documentale si fa portavoce di questo legame e delle molteplici storie dei fedeli del borgo, gente semplice, artigiani e braccianti, nobili e cittadini, notai, medici e religiosi, persone umili e devote che animarono le vie e le chiese del *prato clauso*, ai piedi del castello, tra il XIV e il XIX secolo.

L'antico toponimo *Praclûs*, attestato alla fine del XIII secolo, deriverebbe da *prato clauso* e farebbe riferimento ad un terreno ortivo recintato di proprietà patriarcale che si trovava nei pressi dell'attuale via S. Agostino<sup>1</sup>.

### IL CONVENTO E LA CHIESA DI SAN GERVASIO E PROTASIO

La prima espressione di devozione, che vi sviluppò al margine della zona paludosa che si trovava nell'area occupata dall'attuale *Zardin Grande*, fu la costruzione della cappella dedicata a San Gervasio, sorta nel luogo dove oggi si trova la basilica dedicata alla Beata Vergine delle Grazie.

La cappella, risalente probabilmente agli ultimi decenni del XIII secolo, viene citata per la prima volta nel 1305 quando si fa riferimento alla presenza di un mulino *prope San Gervasium*.

A partire dalla metà del XIV secolo, vicino alla *cella* è attestata una modesta struttura cimiteriale, probabilmente, ad uso esclusivo del convento che i frati Celestini stavano costruendo in quegli anni<sup>2</sup>.

Nel 1349, infatti, il Patriarca Bertrando, nell'ambito del suo programma di riorganizzazione del dominio temporale e spirituale del Patriarcato, che prevede-

---

<sup>1</sup> BCUD-FP ms. 1465/I, c. 47 v., nell'atto redatto il 24 ottobre 1292 dal notaio Francesco di Nasuto si identifica un terreno "in villa Utini in loco qui dicitur prat clus". Sul terreno destinato alla produzione per la mensa patriarcale vedasi la dettagliata analisi fatta da Alessandra BLASI, *Il "zardinum domini Patriarche". Le radici dell'identità storico insediativa di piazza primo maggio a Udine*, in *Piazza primo maggio a Udine. Storia di uno spazio urbano in cerca di identità*, a cura di Alessandra BLASI, Udine, Ribis, 2006, pp. 33-57; vedasi inoltre Antonio BATTISTELLA, *Il giardino del Patriarca*, in "Atti dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Udine", serie V, 11 (1931-1932), pp. 7-26. Per gli aspetti legati alla toponomastica vedasi Giovanni Battista DELLA PORTA, *Toponomastica storica della città e del Comune di Udine*, nuova edizione a cura di Lelia SERENI e Giovanni FRAU, Udine, Società Filologica Friulana, 1991.

<sup>2</sup> Per un approfondimento sui frati Celestini vedasi Bruno FIGLIUOLO, *La presenza celestiniana in Friuli (1348-1491)*, in *Studi in onore di Giovanni Maria dal Basso*, a cura di Roberto NAVARRINI, Udine, Forum, 2000, pp. 113-130. Sulla storia del convento: Graziano Maria CESAROTTO e Davide Maria MONTAGNA (a cura di), *Santa Maria delle Grazie in Udine*, Vicenza, Bibliotheca Servorum Veneta, 1976.

va incentivi per l'insediamento di nuovi centri devozionali, decise di donare alla congregazione benedettina dei frati Celestini un terreno confinante con la cappella di San Gervasio per costruire un convento dedicato a San Girolamo<sup>3</sup>. A confermare la presenza stabile dei Celestini tra la metà del XIV e l'inizio del XV secolo concorrono le numerose testimonianze di lasciti e donazioni da parte di fedeli che contribuivano, in questo modo, tanto alla prosperità del culto quanto alla "salvezza della propria anima".

Nella seconda metà del XIV secolo si costituisce la confraternita di San Gervasio, un gruppo laico finalizzato alla cura dell'omonima chiesa dove i Celestini officiavano. Il sodalizio, che rappresenta l'elemento di raccordo tra i diversi ordini regolari che si susseguirono nel monastero, compare nei documenti udinesi, come istituzione dedita all'assistenza dei miserevoli, fin dal 1379 ed è collegata all'*Hospitale Sancti Gervasii* che doveva trovarsi nel medesimo borgo.

Verso la fine del XIV secolo, i Celestini rappresentavano un elemento di rilievo nel panorama devozionale locale e alla loro cura venne affidata anche l'Abbazia di San Martino della Beligna presso Aquileia<sup>4</sup>. Tuttavia all'inizio del XV secolo la comunità dei Celestini perde progressivamente vigore e si estingue.

Dal 1410 l'incarico di officiare nella chiesa di San Gervasio viene affidato agli Agostiniani che avevano sede nel convento di Santa Lucia in borgo Gemona. Pochi anni più tardi, nel 1439, il Comune di Udine incarica ufficialmente, come priore di San Gervasio, fra Cristoforo "quondam magistri Antonij molendinari de Utino", agostiniano del citato convento di Santa Lucia.

Sotto la guida degli Agostiniani il convento sembra animato da rinnovato vigore. Tra il 1452 e il 1463 vengono eseguiti importanti restauri e lavori di ampliamento alla fabbrica della chiesa che ormai si configura come parte dell'istituzione monastica.

Nel 1466, dopo il trasferimento di fra Cristoforo alla chiesa di San Gottardo, gli Agostiniani sono soppiantati dai Celestini che rientrano in San Gervasio con un loro priore: fra Roberto del fu Giovanni di Arras.

La congregazione benedettina non riuscì, tuttavia, a dar vita ad un'istituzione duratura. A pochi anni di distanza dal loro insediamento si rileva lo stato di abbandono del convento tanto che il 18 marzo 1479 il Consiglio Comunale affidò,

<sup>3</sup> Sulla politica del patriarca Bertrando vedasi: Francesco CARGNELUTTI, *Pastorale e spada. Il beato Bertrando di Saint-Geniès patriarca d'Aquileia*, Udine, edizioni FACE, 1949; Andrea TILATTI, *Principe, vescovo, martire e patrono: il beato Bertrando di Saint-Geniès patriarca d'Aquileia (†1350)*, in "Rivista di storia e letteratura religiosa", 27 (1991), pp. 413-444; Giordano BRUNETTIN, *Bertrando di Saint-Geniès patriarca di Aquileia, 1334-1350*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'alto medioevo, 2004.

<sup>4</sup> BCUD-FB, ms. 1315, *Pergamene dei Conventi di San Pietro martire, Santa Maria delle Grazie, Santa Chiara; Fraterna dei Santi Gervasio e Protasio*: Bonifacio IX conferma l'unione del monastero della Beligna al convento dei Santi Gervasio e Protasio, già fatta dal suo predecessore Urbano VI nell'anno 1381; il complesso passerà ai canonici aquileiesi nel 1453.



al Luogotenente Giovanni Emo, l'incarico "di cercare di trattare nel migliore dei modi che venissero [a Udine] frati osservanti [...], e che si provvedesse a dar loro dei luoghi adatti".

I Servi della congregazione dell'Osservanza, collegati alla potente famiglia dei Savorgnan, giunsero a Udine circa due mesi dopo, tanto che, a partire dal mese di giugno di quello stesso anno, per la prima volta si registra il cambiamento di intitolazione della chiesa che diviene "dei Servi dell'Osservanza della Beata Vergine Maria".

Il 28 luglio 1479 si compì una solenne processione per sottolineare l'arrivo dei frati in città e il Luogotenente Giovanni Emo, secondo una tradizione non verificabile su base documentale, donò ai Servi la miracolosa icona della Vergine col Bambino proveniente da Costantinopoli.

Il 12 gennaio 1480 venne emessa la bolla papale con cui il luogo di San Gervasio veniva ufficialmente disgiunto dall'Ordine dei Celestini e concesso ai Serviti.

La nuova congregazione, con un programma di intenso apostolato e grazie all'attività evangelica di predicatori di raro fervore, seppe dare nuovo slancio al luogo sacro che catalizzò, in breve tempo, centinaia di fedeli richiamati, non ultimo, dalla preziosa reliquia di cui il rappresentante del governo veneto aveva fatto omaggio.

Tra il 1494 e il 1520 venne edificata la nuova chiesa intitolata alla Beata Vergine delle Grazie. Nel 1519 venne demolita l'adiacente, e ormai fatiscente, chiesa di San Gervasio per far posto ad un piccolo cimitero oggi non più visibile.

La consacrazione della nuova chiesa coincise con il piano di risanamento della zona paludosa prospiciente il santuario e, più in generale, di rinnovo urbanistico dei borghi circostanti l'impluvio<sup>5</sup>.

La basilica dei Serviti, alla fine del XVI secolo, aveva acquisito vasta fama tra i fedeli e divenne meta di frequenti pellegrinaggi per implorare favori o per omaggiare la Vergine "per grazia ricevuta"<sup>6</sup>; numerose furono le processioni votive periodiche che i devoti organizzavano nelle vie del borgo. Le manifestazioni processionali, tuttavia, non erano sempre gradite al clero secolare che reggeva la chiesa di San Valentino trasferita, nel 1574, a metà via Pracchiuso. Nel 1718 il

<sup>5</sup> La salubrità della zona fu un problema costante che, tuttavia, il governo veneziano non risolse mai completamente. La radicale sistemazione della zona si ebbe solo nel 1808 per impulso del governo francese. Sull'argomento vedasi il saggio di Donata BATTIOTTI, "Quelle ampie campagne e spaziosa pianura ove si riducono le fiere pubbliche ogni anno, volgarmente detto giardino". *Il periodo veneziano*, in *Piazza primo maggio ... cit.*, pp. 59-97; Ivonne ZENAROLA PASTORE, Lucia STEFANELLI, Silvia COLLE, *Storia d'acque: le rogge di Udine, un patrimonio nascosto*, Udine, Edizioni Kappa VU, 1995.

<sup>6</sup> Sulle numerose manifestazioni di gratitudine dei fedeli vedasi l'opera del servita padre Taddeo PALADINO, *Tesoro di Udine, ossia Cenni storici intorno alla miracolosa immagine della Madonna delle Grazie con una centuria di favori ottenuti a di Lei intercessione. Opera scritta nel 1670 dal m.r.p. maestro Taddeo Paladino servita ora ristampata, e purgata nello stile*, Udine, Trombetti-Murero, 1848. La prima edizione, del 1671, venne data alle stampe per l'editore Schiratti.

curato, Giovan Battista Perabò, manifestava, in apertura del libro dei battesimi, in quello stesso anno, il suo disappunto per le processioni che i padri Serviti e la confraternita di San Gervasio Protasio organizzavano, senza la sua autorizzazione, “nella circonferenza parrocchiale come anco la confraternita di Sant’Antonio eretta nella chiesa delle Grazie”<sup>7</sup>.

Dall’esternazione appare chiaro come, benché, nel 1581 l’autorità ecclesiastica avesse tentato di ricondurre le manifestazioni legate al culto della Vergine nella sfera di controllo del clero secolare, i serviti avessero saputo coinvolgere un vasto numero di fedeli che gravitavano tra i due centri di devozione del minuscolo borgo<sup>8</sup>.

Nel 1806 la fraternità dei Servi, per effetto del decreto del governo napoleonico dell’8 giugno 1805, venne accorpata al convento omonimo in Venezia e il patrimonio immobiliare venne demanializzato<sup>9</sup>.

Nel 1808 la giurisdizione parrocchiale venne trasferita dalla chiesa di San Valentino alla basilica della Beata Vergine delle Grazie Don Francesco Gregorio Alessio venne nominato parroco e rettore del Santuario.

Solo nel 1923, grazie soprattutto all’intervento di mons. Dall’Oste, i frati Serviti rientreranno nel convento della Beata Vergine delle Grazie e nel 1924 sarà loro affidata la conduzione della parrocchia.

## LA PARROCCHIA E LA CHIESA DI SAN VALENTINO

Parallelamente alla vicenda di San Gervasio e Protasio si svolge quella di San Valentino, la chiesa del borgo, nata come cappella familiare nel XIV secolo e divenuta parrocchiale due secoli dopo.

La storia del luogo di culto si inserisce nelle trame di quella dei *vicini*, dei popolani che abitavano la borgata, e del loro rapporto con la nobiltà locale, proprietaria o conduttrice dei beni fondiari ma anche elemento di raccordo politico e sociale con la Città che andava costituendosi.

Nel 1355 la nobile famiglia dei conti De Valentinis, residente nella *villa di Pracchiús*, stabilisce di erigere, a proprie spese, la prima chiesa in onore di San Valentino. L’edificio viene collocato a ridosso della cinta muraria, da poco completata, vicino alla porta, raccordo tra il *borgo interno* ed i *prati di San Gottardo* dove i residenti potevano esercitare il proprio diritto di pascolo.

<sup>7</sup> ACBVG-PSV Libri canonici n. 8, c. 1 r. e 2 v.

<sup>8</sup> Nel 1581 con il decreto di creazione delle parrocchie, a seguito delle disposizioni del Concilio di Trento, viene definita come sede della circoscrizione parrocchiale di borgo Pracchiuso la chiesa di San Valentino e il convento della Beata Vergine delle Grazie viene compreso all’interno della parrocchia stessa.

<sup>9</sup> Vedasi i decreti del 30 marzo, 8 giugno e 28 luglio 1806 in *Bollettino delle leggi del Regno d’Italia*, Milano, Reale Stamperia, 1806, parte II.

Non sappiamo se inizialmente si trattasse solo di una cappella per uso privato oppure se la facoltosa famiglia locale avesse voluto consegnare nelle mani dei popolani quel luogo di culto di cui i fedeli sembravano sentire la necessità e che, in alternativa, sarebbe stato ben presto rappresentato dalla chiesa che i Celestini stavano costruendo al capo opposto di via Pracchiuso su impulso dell'autorità patriarcale.

Non abbiamo elementi sufficienti per chiarire quale fosse l'apporto materiale dei borghigiani alla gestione della chiesa nel corso del XIV e del XV secolo; verosimilmente gli abitanti del quartiere condividevano le spese per il culto tramite l'organizzazione vicinale anche se solo tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo si costituì la confraternita di San Valentino finalizzata alla cura della chiesa e caratterizzata dal mutuo impegno solidaristico tra gli iscritti.

L'associazione di laici, di cui possediamo notizie certe solo dal 1513, condivideva il diritto di giuspatronato con la vicinia e aveva il compito di sostenere le spese per il culto, di provvedere al mantenimento di un cappellano e di curare convenientemente la manutenzione dell'edificio; in seguito si aggiunsero le prerogative caritatevoli e assistenziali nei confronti degli iscritti.

Il sodalizio trovò la sua sede stabile nel fondo, situato a metà via Pracchiuso, donato nel 1543 da Manino dei Manini, che consisteva in una "domum muratam tegolisque cohoptam cum area et stabulis paleis cohoptis sitam in Utini in Burgo Prati Clausi"<sup>10</sup>.

Sul medesimo fondo, nel 1574, viste le necessità crescenti della borgata, ormai sempre più popolosa, la confraternita di San Valentino determinò di costruire una nuova chiesa<sup>11</sup>. Negli ultimi mesi del 1580 i membri del sodalizio ne richiesero, e ottennero, l'erezione in parrocchiale impegnandosi a mantenere a proprie spese il parroco, pre Lucha Zilio, che, fin dal 1581, intraprese la somministrazione dei sacramenti<sup>12</sup>.

L'atto ufficiale di riconoscimento della parrocchiale si ebbe solo nel 1595 con il decreto di creazione delle parrocchie emesso dal Patriarca Francesco Barbaro<sup>13</sup>.

<sup>10</sup> ASUD-AN, notaio Francesco Belgrado fu Giacomo, atto 16 ottobre 1543, XVIII, cassella 85, vol IX, c. 70.

<sup>11</sup> La chiesa vicina a Porta Pracchiuso rimase di proprietà della famiglia Valentinis che non la adibì più al culto. Sulle vicende dell'edificio vedasi *La prima Chiesa di San Valentino in Udine*, Udine, Tipografia pontificia del Patronato, 1902. Per una panoramica più ampia Giuseppe DE PIERO, *Antiche parrocchie della città di Udine*, Udine, Graphik Studio, 1982.

<sup>12</sup> Come si evince dai verbali registrati in data 30 ottobre e 6 novembre 1580: "... e trovar il modo di far essa Parochia, et questo in essecution della Deliberation del sacro Concilio in tal materia de Parochie" in ACBVG-CSV, n. 1.

<sup>13</sup> Liliana CARGNELUTTI, *I borghi e la città, organizzazioni vicinali e associative in Udine, secoli XIV-XVIII*, Udine, Arti Grafiche Friulane, 1992. Per una panoramica più ampia sulle istituzioni cittadine in epoca medioevale vedasi *Statuti e ordinamenti del Comune di Udine*, Udine, Doretti, 1898; Vincenzo JORPI, *Udine prima del 1425*, Udine, Doretti, 1891; Antonio BATTISTELLA, *Udine nel secolo XVI*, Udine, Doretti, 1932.

In quell'anno, nell'ambito del progetto di riforma adottato sull'onda delle disposizioni del concilio tridentino, il Barbaro stabilì che fosse necessaria una più capillare distribuzione della azione pastorale sul territorio. La chiesa di San Valentino venne definita come sede della circoscrizione parrocchiale di borgo Pracchiuso e il convento della Beata Vergine delle Grazie venne compreso all'interno della parrocchia stessa.

La sede parrocchiale restò presso la chiesa di San Valentino fino al 1808, anno in cui venne trasferita presso il santuario della Beata Vergine delle Grazie, centro di preghiera e pellegrinaggi, che rischiava di non venire adeguatamente servito dagli officianti una volta abbandonato dalla congregazione dei Servi dell'Osservanza.

## LA CONFIGURAZIONE DEL COMPLESSO ARCHIVISTICO

L'archivio custodito presso il convento dei padri Serviti si compone di molteplici complessi archivistici, ivi giunti per diversi motivi, e si rende, pertanto, espressione di un ampio ventaglio di rapporti tra le istituzioni laiche ed ecclesiastiche collegate alla minuscola realtà borghigiana.

I fondi principali, a volte fortemente lacunosi, sono costituiti dai documenti prodotti dalle realtà aggregative, spontanee o istituzionali, presenti sul territorio e che intrecciarono le loro sorti nel corso dei secoli. L'archivio della vicinia si rende espressione della partecipazione popolare al governo del contado e della città; il complesso documentale della parrocchia, suddiviso nei due enti che si alternarono a cavallo del XIX secolo e nelle relative confraternite, ci rivela gli aspetti legati al culto e alla devozione; le carte del santuario rendono tangibile il rapporto tra la comunità dei fedeli e le autorità politiche che ne appoggiarono la costruzione; l'unico registro superstite dell'archivio del convento lascia intravedere un mondo, ormai scomparso, di religiosità semplice e profonda.

Nel corso del XVIII e del XIX secolo vennero eseguiti almeno due riordini *per materia* che sconvolsero l'identità dei fondi, creando, talvolta, situazioni di commistione tra i vari complessi archivistici e pertanto, in alcuni casi, non è stato possibile riportare le carte al loro ordinamento originario.

Una prima *inventariazione organica* sui documenti del convento e del santuario venne eseguita nel 1775 da fra Angelo Maria Sarti, del Convento di Santa Maria della Consolazione di Ferrara. Il secondo intervento teso a suddividere la documentazione *per argomento*, venne eseguito, anche sui fondi della parrocchia, in data imprecisata ma ne restano tracce su molti dei cartolari del XIX secolo che ancor oggi si conservano in archivio. In tale occasione, o poco dopo, si ritiene siano stati isolati il fondo pergameneo e il fondo fotografico creato verso la fine del secolo.

A seguito del decreto napoleonico di soppressione delle congregazioni religiose dell'8 giugno 1806, la realtà conventuale dei Serviti di Santa Maria delle Grazie in Udine venne incorporata all'omonimo convento dei Servi in Venezia. Si suppone che l'archivio, in tale occasione, venisse, in parte trasferito ed in parte inventariato e sigillato per la consegna alle autorità della documentazione inerente lo stato del patrimonio che confluiva nel pubblico demanio. Anche gli archivi della confraternita di San Gervasio e Protasio e della confraternita di Sant'Antonio vennero consegnati in quell'occasione al delegato napoleonico.

I documenti consegnati al governo francese, all'inizio del XIX secolo, da parte delle congregazioni religiose presenti sul territorio friulano, vennero conservati presso l'Intendenza di Finanza e l'Ufficio Ipotecche per circa 70 anni. Nell'*Inventario degli Archivi Veneti* compiuto nel 1881, Bartolomeo Cecchetti rileva il fatto che

“negli archivi di tali uffici giacessero moltissimi documenti, anche pergamenei, relativi a chiese, conventi e fraterne”. Poco tempo dopo i fondi vennero inventariati e versati al Comune di Udine che li depositò nella Biblioteca Civica<sup>14</sup>.

Il *Fondo Congregazioni Soppresse* venne custodito presso la Biblioteca Comunale fino al 1955 e quindi trasferito presso l'Archivio di Stato di Udine, tuttavia, materiale documentario pertinente alle congregazioni soppresse si trova tuttora giacente presso la Biblioteca Comunale.

Nel 1808 venne depositato, nei locali dell'ex convento, l'archivio della parrocchia trasferitasi, in quell'anno, dalla chiesa di San Valentino alla basilica della Beata Vergine delle Grazie. Insieme al complesso parrocchiale venne trasferito anche il fondo della confraternita di San Valentino dedita alla cura della sede ecclesiale che, tuttavia, nel passaggio alla nuova sede venne chiusa per rinascere con la denominazione di confraternita della Beata Vergine delle Grazie.

Il fondo della basilica, benché fortemente lacunoso, rappresenta l'unico ente presente presso la struttura conservativa a partire dall'epoca della sua fondazione.

Le carte dei fondi minori, come quello delle terziarie Servite o delle Clarisse, attestano la vita di quelle realtà che trovarono ospitalità nel convento o nelle strutture ad esso adiacenti a seguito delle soppressioni attuate dallo stato italiano tra il 1866 e il 1867.

Un caso particolare è rappresentato dai pochi documenti superstiti dell'archivio della vicinia, quasi dimenticato nella sala della confraternita di San Gervasio e Protasio in cui i rappresentati del borgo erano soliti riunirsi.

---

<sup>14</sup> Così secondo Ivonne ZENAROLA PASTORE nella prefazione all'*Indice generale dei manoscritti delle Congregazioni Religiose Soppresse* presso l'Archivio di Stato di Udine. Vedasi inoltre l'*Inventario degli archivi veneti* redatto nel 1881 da Bartolomeo CECCHETTI. L'inventario di consegna è custodito in ASUD – CS, b. 860. Sui documenti custoditi in Archivio di Stato vedasi l'analisi di Isanna BONORIS, *Santa Maria delle Grazie (1479-1979)*, Venzone, Cooperativa di informazione popolare, 1978.

## L'ARCHIVIO DELLA VICINIA DI BORGO PRACCHIUSO

Il fondo raccoglie ciò che resta dell'attività dell'organo di rappresentanza borghigiana: solo tre pezzi che lasciano intravedere pochi frammenti della vita politica e sociale degli abitanti "di confine" della città di Udine. Un ulteriore documento è conservato nel fondo pergameneo e attesta i diritti della comunità, a metà XV secolo, su alcuni prati da pascolo, bene indispensabile per l'economia agricola e pastorale dei *quartieri esterni* che integra e sostiene le attività artigiane e commerciali dei borghi più prossimi al castello, centro di governo politico della Città<sup>15</sup>.

La vicinia medioevale, quella di borgo Pracchiuso risalirebbe per lo meno alla prima metà del XIV secolo, si configura come un soggetto giuridico cui vengono attribuiti compiti amministrativi nei confronti della popolazione e del territorio, suo compito è dar *piena regulatione et ordine a le cose publiche*, conservare i *privilegi*, i diritti e il patrimonio comunitari e consentirne un uso adeguato alle norme in vigore.

Il consiglio vicinale veniva eletto dai capifamiglia locali ed era retto da un decano coadiuvato da due giurati, da uno scrivano e da un messo; a partire dal XV secolo, in epoca veneta, esprimeva una rappresentanza nel consiglio della Città ma non veniva contemplato tra gli organi presenti nel parlamento della Patria del Friuli<sup>16</sup>.

Nel corso del XVI secolo la Serenissima regolamentò l'organizzazione delle strutture di rappresentanza dei borghi urbani, riconoscendole come uno strumento di governo del territorio, e attuò un sistema di sorveglianza nei confronti delle organizzazioni periferiche limitandone l'autonomia. Il decano divenne elemento di raccordo tra il borgo e la città e venne chiamato a rispondere in merito alla piena applicazione dei mandati conferiti dall'autorità veneta; l'attività del consiglio venne sottoposta al controllo del Luogotenente che, coadiuvato da un consiglio di sette deputati cittadini, verificava e approvava le delibere.

La vicinia, tra il XV e il XVI secolo, acquisisce una configurazione caratteristica e prerogative stabili legate soprattutto al controllo della vita sociale e agli obblighi di contribuzione nei confronti della città<sup>17</sup>.

---

<sup>15</sup> ACBVG-FP n. 2. In data 12 luglio 1462 il consiglio della città di Udine dichiara che la vicinia di Borgo Pracchiuso possiede i prati da pascolo ubicati nella sua pertinenza in ragione della disparità con i borghi Aquileia e di Porta Ronchi. Per un inquadramento generale sull'organizzazione della vicinia vedasi: Liliana CARGNELUTTI, *I borghi e la città... cit.*; ANTONIO BAZZARA, *Le vicinie o gli antichi consigli comunali*, Udine, Tipografia del Patronato, 1887; PIETRO SELLA, *La vicinia come elemento costitutivo del comune*, Milano, Hoepli, 1908.

<sup>16</sup> Marcantonio FIDUCIO, *Del modo di governo della città di Udine*, Venezia, Tipografia del Commercio, 1862. Sullo sviluppo di Udine come centro urbano in età medioevale vedasi DONATA DEGRASSI, *L'economia del tardo medioevo*, in *Storia della società friulana. Il medioevo*, a cura di PAOLO CAMMAROSANO, FLAVIA DE VITT, DONATA DEGRASSI, Udine, Casamassima, 1988.

<sup>17</sup> Vittoria MASUTTI (a cura di), *Vicinia di Pracchiuso. Quaderno dei verbali (sec. XVII-XVIII)*, Udine, Graphik, 1991; vedasi inoltre GIANFRANCO ELLERO, *La pastorizia e le vicinie udinesi*, in *Udin. Mil agn tal cùr dal Friùl*, Udine, Società Filologica Friulana, 1983, pp. 195-209.

I *vicini*, in numero fissato entro il tetto massimo di settanta persone, eleggono i loro rappresentanti e gli *ufficiali* addetti alle varie cariche una volta all'anno. L'elezione si perfeziona in più tornate tra i mesi di marzo e aprile. Oltre al *decano* vengono eletti due giurati, o *contradicienti*, con il compito di coadiuvarlo e, probabilmente, di controllarlo. Ai giurati, fino al XVII secolo, spetta l'esazione del dazio per la macina e l'ufficio di cancelleria; poi si provvederà ad attribuire incarichi specifici. L'assemblea sceglie, inoltre, i *partidori* addetti al calcolo per la suddivisione delle imposte, i *moltari* addetti al controllo del territorio con possibilità di imporre sanzioni pecuniarie, i *governatori della terza di mese* incaricati dell'organizzazione delle celebrazioni per il *Corpus Domini*, gli esattori delle quote per le vedove e per gli animali nonché un numero variabile di incaricati per questioni temporanee.

L'unico quaderno dei verbali conservatosi rappresenta l'elemento di maggior rilievo nel piccolo fondo archivistico. Venne compilato tra la metà del XVI e la metà del XVIII secolo e consegna, pertanto, un'immagine della vicinia legata ad un periodo piuttosto tardo nella vita di questa istituzione. La ricerca sull'ente e sulla sua primitiva operatività dovrà quindi estendersi a fonti differenti contemplando, necessariamente, le istituzioni locali coeve.

La motivazione della conservazione di questa minima porzione dell'archivio vicinale presso l'istituzione conventuale si deve, in qualche modo, alla storia stessa dell'ente e ai suoi legami con il territorio: i rappresentanti della vicinia, infatti, erano soliti riunirsi nella sala della confraternita di San Gervasio e Protasio, per questo motivo la documentazione dell'organo borghigiano, di norma custodita dal decano in carica, si confuse con quella del sodalizio ospitante.

## Attività deliberativa

- 1 verbali delle assemblee  
(*Senza titolo*) 1566-1762

Il registro contiene: cc. II r. e v. l'indice delle deliberazioni fino a c. 72 r.; cc. 1 r. – 34 v. e 49 r. 59 r. i regolamenti per l'amministrazione civile del borgo adottati dal 2 maggio 1566 al 31 gennaio 1650; cc. 60 r. – 105 v. i verbali delle assemblee per il rinnovo degli organi di rappresentanza dal 16 aprile 1664 al 3 maggio 1762; cc. 159 v. – 161 r. le quietanze per il pagamento del canone di affitto su un terreno da pascolo della famiglia Florio.

Registro cartaceo di cm. 25x30,1x4; cc. I-II; 1-161

La legatura originaria in pergamena è stata sostituita in sede di restauro



- 2 verbali delle assemblee  
(*Senza titolo*) 1722

Si tratta del verbale del consiglio vicinale riunitosi in data 14 giugno 1722 per discutere in merito alla corresponsione del quartese al parroco.

Fascicolo cartaceo di cm. 21,8x29,3x0,2; cc. 1-3

### **Carteggio**

- 3 documentazione miscellanea  
“*Carte di raggione della veneranda confraternita di  
San Valentino di questa città*” 1554-1807

Contiene in carteggio relativo ad alcune questioni sorte tra la città di Udine e gli abitanti del borgo. Viene coinvolta anche la confraternita dedicata alla cura della chiesa borghigiana che dal XVI secolo detiene, congiuntamente alla vicinia, il diritto di juspatronato.

Fascicolo cartaceo di cm 22,7x29,5x0,9; cc. 1-31



## L'ARCHIVIO DELLA PARROCCHIA DI BORGO PRACCHIUSO

Il complesso documentale, conservato presso il convento dei padri Serviti a partire dal 1808, non ha subito alterazioni significative nel corso del tempo.

Il nucleo originario, costituito dai libri canonici e dalla documentazione amministrativa prodotta dalla cameraria e dalla fabbriceria, pur avendo subito la dispersione di alcuni pezzi, consente di ricostruire la struttura dell'ente e la prassi di gestione dal XV al XIX secolo.

Nell'ambito dell'archivio storico parrocchiale sono state distinte le due denominazioni dell'ente, alternatesi in ragione dello spostamento, avvenuto nel 1808, della giurisdizione parrocchiale dalla chiesa di San Valentino alla basilica della Beata Vergine delle Grazie.

È importante sottolineare il fatto che tale spostamento non mutò, nella sostanza, la configurazione della parrocchia istituita nel borgo di Pracchiuso e che pertanto le due denominazioni alternatesi nel corso degli anni sono in realtà riferibili al medesimo ente parrocchiale, tuttavia, per motivi legati allo svolgimento della vita dell'ente nei periodi storici che lo hanno visto attivo, si è preferito suddividere con chiarezza la parrocchia di San Valentino dalla parrocchia della Beata Vergine delle Grazie.

La documentazione della prima è stata raggruppata in testa, senza frammistioni di serie (tra la prima e la seconda intitolazione) che avrebbero generato confusione.

L'anno 1808, con il trasferimento della sede parrocchiale, segna la cesura tra l'istituzione sorta per volontà degli abitanti del borgo e l'istituzione sviluppatasi, tra il XIX e il XX secolo, nella basilica che, fino a quel momento, aveva rappresentato l'elemento di raccordo tra i pellegrini e i religiosi del convento.

La struttura dell'archivio parrocchiale, nelle due sezioni organiche sopra descritte, sembrava ben attagliarsi alle proposte metodologiche avanzate da Luigi Pezzotti<sup>18</sup> sulla scorta di quanto, in precedenza, elaborato da Ambrogio Palestra e Antonio Ciceri; secondo tale modello si deve considerare, come elemento primario della parrocchia, la comunità di fedeli e, pertanto, la funzione pastorale attribuita al parroco.

Si troveranno, pertanto, in testa all'inventario i *libri canonici* quale elemento in cui, più che in ogni altro, si concretizza la cura delle anime, elemento fondante della comunità parrocchiale; segue la documentazione relativa all'*azione pastorale*

---

<sup>18</sup> Luigi PEZZOTTI, *Aggiornamento dei titolari dell'Archivio Corrente della Curia Diocesana e della Parrocchia*, in "Archiva Ecclesiae", 30-31 (1987-1988), pp. 79-91; Ambrogio PALESTRA e Angelo CICERI, *Lineamenti di Archivistica Ecclesiastica*, Milano, Edikon, 1965. Vedasi inoltre Simeone DUCA, Basilio PANDZIC, *Archivistica ecclesiastica*, Città del Vaticano, Pubblicazioni della Pontificia Commissione per gli archivi ecclesiastici d'Italia, 1967; Gino BADINI, *Archivi e chiesa, lineamenti di archivistica ecclesiastica religiosa*, Bologna, Patron, 1984.

e alle associazioni parrocchiali (rinvenuta solo per il XIX e XX secolo); il *carteggio* e i *libri storici* concludono la sezione prodotta dal parroco nell'esercizio delle sue funzioni primarie.

I registri la cui compilazione fosse stata intrapresa presso San Valentino e conclusa presso la Beata Vergine delle Grazie sono stati collocati nella sezione parrocchia di San Valentino della quale recano l'intestazione.

Distinta si presenta la seconda sezione dedicata all'amministrazione dei beni, suddivisa in *cameraria*, per la parrocchia di San Valentino, e *fabbriceria*, per la parrocchia della Beata Vergine delle Grazie.

Una ulteriore sezione è rappresentata dal materiale prodotto da altri soggetti, identificabili con gli enti operanti all'interno della circoscrizione parrocchiale e nei confronti dei quali il parroco esercitasse funzioni di controllo istituzionale o spirituale quali le *confraternite* intese come aggregazioni autonome di fedeli che trovano nell'appartenenza alla comunità ecclesiale motivo fondante.

## INVENTARIO DELL'ARCHIVIO DELLA PARROCCHIA DI SAN VALENTINO

Il 20 gennaio 1595, con il decreto di creazione delle parrocchie emanato dal Patriarca Francesco Barbaro, la chiesa di San Valentino venne definita ufficialmente come sede della circoscrizione parrocchiale di borgo Pracchiuso.

Il decreto attuava, in ottemperanza alle disposizioni del concilio tridentino che prevedevano un presidio pastorale capillare del territorio, lo smembramento del Capitolo di Udine, unica circoscrizione parrocchiale della città dal XIII al XVI secolo<sup>19</sup>. Venivano create otto parrocchie il cui perimetro coincideva, nella maggior parte dei casi, con la preesistente realtà dei borghi. Si ebbero quindi San Giorgio in borgo Grazzano, San Pietro in borgo Aquileia, San Nicolò in borgo Poscolle, San Valentino in borgo Pracchiuso. In alcuni casi non fu possibile, o non si volle, attuare una esatta coincidenza tra circoscrizione parrocchiale e il confine vicinale. Si ebbero quindi Santa Lucia tra borgo San Lazzaro, borgo Villalta, borgo Castellana e borgo Santa Maria, San Cristoforo tra borgo Gemona, borgo Santa Giustina e borgo d'Isola, San Giacomo in mercato nuovo "sino a capo Mercà vecchio" e la parrocchia del Duomo "nel corpo della città, cioè dal porton del borgo Aquileia al porton di S. Antonio, capo Mercà vecchio e porton di Grazzan col porton di Poschole, borgo del Fien et contrà dei signori Savorgnan,

<sup>19</sup> Per un approfondimento sulla storia della pieve udinese: Flavia DE VITTI, *La Pieve di Udine e il suo territorio nei secoli XIII-XVI*, in *Udin. Mil agn ... cit.*, pp. 91-97.

di Francesco Rausset et tutto il contorno del Domo et contrade”<sup>20</sup>.

La chiesa di San Valentino, costruita nel 1574 a metà via Pracchiuso per sopperire alle crescenti necessità della borgata<sup>21</sup>, rappresenta un ampliamento della sede di adunanza dei fedeli fino ad allora costituita dalla chiesa presso la porta di Pracchiuso, fatta costruire dalla nobile famiglia dei conti De Valentinis nel 1355 e ben presto divenuta *chiesa del borgo*.

La richiesta di erezione in parrocchiale della nuova chiesa fu avanzata negli ultimi mesi del 1580 da parte dei membri dell'omonima confraternita sorta, probabilmente, già nel XIV secolo con fini devozionali e di cura della sede ecclesiale. La parrocchia, giuspatronata dall'omonima confraternita con il concorso della vicinia della contrada, divenne attiva, di fatto, fin dal 1581 come attestano i libri canonici. Il Capitolo, nel concedere la cura spirituale alla cappella borghigiana, richiese che la confraternita provvedesse ad una dotazione sufficiente per il sacerdote, al decoro del luogo sacro e al versamento delle prebende alla matrice.

Nel 1808 la giurisdizione parrocchiale venne trasferita dalla chiesa di San Valentino alla basilica della Beata Vergine delle Grazie lasciata libera dai padri serviti, allontanati due anni prima per effetto delle leggi di soppressione delle congregazioni religiose da parte del governo francese.

La chiesa di San Valentino, divenuta filiale, nel 1916 venne concessa in uso all'ospedale militare, pur rimanendo nella proprietà del beneficio parrocchiale.

Nell'archivio, tra le serie costitutive e rappresentative dell'evoluzione dell'ente produttore, sono stati rinvenuti i libri canonici (dal 1581) e una busta di carteggio riferibile alla seconda metà del XVIII secolo. La documentazione amministrativa si trova nell'archivio della confraternita di San Valentino che, essendo stata preposta alla gestione *in materialis* della chiesa, si faceva carico della maggior parte degli aspetti legati alla amministrazione economica e provvedeva al mantenimento dell'istituzione ecclesiale.

Per il periodo temporale che si estende dal XVI secolo al XVII secolo si rileva un elevato grado di disordine nella forma di registrazione dei sacramenti. Le annotazioni sono effettuate, con frequenti rimandi e interruzioni, secondo un

---

<sup>20</sup> La prima indicazione circa la necessità di suddividere la cura risale alla metà del XV secolo. Nel 1446 il vicario patriarcale Martino de Bernardini stabilisce di erigere in parrocchiali le chiese dei borghi più popolosi. La disposizione rimarrà tuttavia lettera morta. Un secolo più tardi il Vescovo di Parenzo, Cesare De' Nores, nel corso di una visita apostolica, rilevava che le chiese sparse sul territorio cittadino erano dotate di tabernacolo e, talvolta, anche di battistero (1584). Il decreto del Barbaro rientra in un più ampio progetto di ristrutturazione delle istituzioni ecclesiastiche. Vedasi, sull'argomento, Giuseppe TREBBI, *Francesco Barbaro, patrizio veneto e patriarca di Aquileia*, Udine, Casamassima, 1984. In merito alla formazione delle parrocchie e al diritto di giuspatronato riconosciuto alle confraternite Pietro BERTOLLA, *Il giuspatronato popolare nell'Arcidiocesi di Udine*, in "Atti dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Udine", serie VII, 1 (1957-1960), pp. 197-311.

<sup>21</sup> *La prima Chiesa di San Valentino... cit.*

mero ordine cronologico e gli atti non sono suddivisi per tipologia (battesimo, matrimonio, morte).

La serie, quasi completamente integra (mancano solamente gli atti di confermarzione dal 1602 al 1767) è completata dagli atti integranti i libri canonici: i fascicoli con la documentazione istruttoria per la celebrazione dei matrimoni; le minute degli atti e quanto altro relativo all'espletamento delle pratiche confluenti nei libri canonici.

Alla sezione di documentazione prodotta dal parroco nell'esercizio delle sue funzioni primarie non segue, come si è detto, la documentazione relativa all'amministrazione dei beni della chiesa effettuata, dal XVI al XVIII, dalla confraternita di San Valentino tramite il *cameraro* eletto annualmente con il compito di amministrare i beni della parrocchia, riscuotere redditi e crediti, curare l'esazione dei legati ed eseguire le spese necessarie. Nell'inventario che segue è descritto un solo pezzo, un promemoria del parroco in carica, che riassume le spettanze dell'officiante.

L'inventario si chiude con la raccolta dei fascicoli di carteggio che la parrocchia intrattenne con gli enti civili ed ecclesiastici nel corso del XVIII secolo.

## Libri canonici

Si tratta dei libri sui quali il parroco annotava le registrazioni relative alle nascite, ai matrimoni, alle morti, alle cresime e allo stato delle anime nel territorio di competenza della parrocchia.

La disciplina che regola la produzione dei libri canonici risale al 1563, anno in cui il Concilio di Trento, impose ai parroci la tenuta di appositi registri dove annotare i matrimoni e i battesimi, e al 1614, anno in cui fu emanato il Rituale romano che impose anche l'uso dei libri dei morti, delle cresime e degli stati delle anime.

Tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo vennero stabilite formule precise per la stesura degli atti, passando da una registrazione più breve e disordinata, ad una più articolata e ricca di maggiori indicazioni. Nel caso della Parrocchia di San Valentino la forma dell'atto tende a regolarizzarsi verso la fine del XVII secolo.

### 1 registro dei battesimi, delle cresime e dei matrimoni (*Senza titolo*) 1581-1596

Il registro contiene: cc. 1 r. - 12 v. gli atti di battesimo dal 30 luglio 1581 al 20 giugno 1584; c. 12 r. una annotazione: "1584, adì 20 aprile. Nota che fu fata la discrezione de tutte le anime che sono sotto la cura del curato di S.to Valentino essendo curato io Lucha Zilio et trovate esser anime n. 1021 delle quali sono in comunione 732. Laus Deo"; cc. 13 r. - 15 v. la registrazione delle cresime impartite "1584, adì 20 zugno" (126 putti); cc. 15 r. - 62 r. gli atti di battesimo dal 26 giugno 1584 al 20 gennaio

1596; c. 21 r. *memoria* della visita del Patriarca di Aquileia Mons. Giovanni Grimani l'11 novembre 1585; cc. 65 v. - 66. r. la registrazione di una cresima impartita il 29 maggio 1595; cc. 67 r. - 93 r. atti di matrimonio dal 30 aprile 1581 al 30 novembre 1595. Gli atti, divisi per tipologia sono prodotti in ordine cronologico ma ancora senza uno schema predeterminato. Generalmente sono sempre annotati il nome e il cognome del fedele che si accosta al sacramento nonché la paternità.

Registro cartaceo di cm. 11,5x31,5x2; cc. 1-94 (n. m.)

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 2 registro dei battesimi, delle cresime, dei matrimoni e dei defunti  
 “[Secondo] *Liber Baptizatorum ab anno 1596 usque* 1596-1602  
*ad annum 1602. Liber chrysmadorum ab anno 1596*  
*usque ad annum 1602. Liber Mortuorum ab anno*  
*1596 usque ad annum 1602”*

Il registro contiene: cc. 1 r. - 28 r. gli atti di battesimo dal 30 gennaio 1596 al 25 dicembre 1601; cc. 39 r. - 46 v. gli atti di cresima dal 9 giugno 1596 al 20 marzo 1601; cc. 99 r. - 113 r. gli atti di morte e tumulazione dal 14 febbraio 1596 al 5 ottobre 1601; cc. 161 r. - 184 r. gli atti di matrimonio dal 29 gennaio 1596 al 6 novembre 1602. Gli atti, divisi per tipologia, sono prodotti in ordine cronologico ma ancora senza uno schema predeterminato. Generalmente sono sempre annotati il nome e il cognome del fedele che si accosta al sacramento nonché la paternità. Il registro si apre in data 27 settembre 1598 (c. I r.) con il racconto, da parte del parroco don Luca Zilio, dell'epidemia di peste che investì la città di Udine in quello stesso anno; in data 25 novembre si annota la *riapertura del borgo* e si riporta l'elenco dei morti a causa del morbo (c. 1 v.); c. II r. si annota la visita fatta il 25 agosto 1601 dal Patriarca Francesco Barbaro alla chiesa Parrocchiale di San Valentino.

Registro cartaceo di cm. 11x30,3x3; cc. I-II; 1-58; 99-195

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 3 registro dei matrimoni e dei defunti  
 (*Senza titolo*) 1602-1651

Il registro contiene: cc. 2 r. - 40 v. gli atti di matrimonio dal 12 febbraio 1602 al 16 agosto 1627; cc. 41 r. - 61 r. gli atti di morte dal 2 gennaio 1602 al 25 agosto 1637; c. 57 r. è annotata la morte del parroco Luca Zilio in data 10 settembre 1610; c. 62

r. è annotata la morte del curato Pre Giacomo Zanino; cc. 62 v. - 67 r. gli atti di morte dal 10 settembre 1637 al 10 giugno 1651. A partire dall'anno 1621 il registro venne utilizzato anche inversamente (a partire dal piatto posteriore della coperta e orientandolo sottosopra) per effettuare; cc. 80 r. - 67 v., la registrazione dei matrimoni dal 15 settembre 1621 al 9 febbraio 1637. Gli atti, divisi per tipologia sono prodotti in ordine cronologico ma ancora senza uno schema predeterminato.

Registro cartaceo di cm. 11,5x31x2; cc. 1-80 (n. m.)

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 4 registro dei battesimi e delle cresime  
*"Liber Baptizatorum ab anno 1602 usque ad annum 1652 comprehenso etiam mense Ianuario anni 1653"* 1602-1653

Il registro contiene: cc. 3 r. - 160 v. atti di battesimo dal 6 gennaio 1602 al 20 ottobre 1648; cc. 161 r. - 164 r. la registrazione delle cresime impartite dal 23 maggio 1604 a 7 giugno 1625; cc. 165 r. - 177 r. gli atti di battesimo dal 31 ottobre 1648 al 22 gennaio 1653.

Registro cartaceo di cm. 11,5x31,1x5; cc. 1-200 (n. m.)

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 5 registro dei battesimi e delle cresime  
*"Liber Baptizatorum ab anno 1653 usque ad annum 1672. N. 4"* 1653-1672

Il registro contiene: cc. 1 r. - 157 v. gli atti di battesimo dal 12 febbraio 1653 al 17 marzo 1672. A partire dall'anno 1679 in registro venne utilizzato anche inversamente (a partire dal piatto posteriore della coperta e orientandolo sottosopra) per effettuare (cc. 163 v. - 164 v.) la registrazione delle la registrazione delle cresime impartite il 20 maggio 1679.

Registro cartaceo di cm. 10,5x29x3,2; cc. 1-164 (n. m.)

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro



- 6 registro dei battesimi  
*“Liber Baptizatorum ab anno 1672 usque ad annum 1717. N. 5”* 1672-1687

Il registro contiene: cc. 1 r. - 73 r. gli atti di battesimo dal 19 marzo 1672 al 23 febbraio 1687; cc. 73 v. - 88 v. bianche.

Il contenuto non corrisponde a quanto indicato nel titolo (i battesimi sono annotati in realtà fino al 1687 e non fino al 1717) in quanto il registro è stato smembrato in sede di restauro (questa sarebbe la prima parte del registro originario) e per questo motivo la datazione indicata in coperta non corrisponde a quella effettiva.

Registro cartaceo di cm. 11,1x30x1,8; cc. 1-88

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 7 registro dei battesimi  
*(Senza titolo)* 1687-1717

Il registro contiene cc. 95 r. - 270 r. gli atti di battesimo dal 19 aprile 1687 al 29 ottobre 1717. Originariamente costituiva la seconda parte del registro (1672-1687) descritto al n. 6 e smembrato in sede di restauro.

Registro cartaceo di cm. 11,4x30x3,5; cc. 89-271

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 8 registro dei battesimi  
*“Liber Baptizatorum incipiens a mense Novembris anni 1717 usque ad initium mensis Fevriarii anni 1735. N. 6”* 1717-1735

Il registro contiene: cc. 1 r. - 2 r. una annotazione del 18 giugno 1718, del curato, Giovan Battista Perabò, che manifesta il suo disappunto per le processioni che i padri Serviti e la confraternita di San Gervasio e Protasio organizzano, senza la sua autorizzazione, “nella circonfrenza parrocchiale come anco la Confraternita di Sant’Antonio eretta nella chiesa delle Grazie”; cc. 3 r. - 196 r. gli atti di battesimo dal 14 settembre 1717 al 6 gennaio 1735. Da rilevare il fatto che gli atti sono stati registrati in ordine alfabetico determinato dal nome del battezzando e non in ordine cronologico come avviene di norma. Nell’atto viene indicato il nome del battezzando, la paternità (veniva indicato se la filiazione fosse stata legittima) e la maternità nonché i nomi dei padrini.

Registro cartaceo di cm. 16,6x44,2x6,2; cc. 1-197 (n. m.)

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

**9** registro dei battesimi  
(*Senza titolo*) 1735-1793

Si tratta di un registro dove venivano annotati i battesimi riportando in ordine cronologico, senza uno schema predeterminato, il nome del battezzando, la paternità (veniva indicato se la filiazione fosse stata legittima) e la maternità nonché i nomi dei padrini. In fondo al registro troviamo il repertorio alfabetico dei nomi dei battezzati. Contiene cc. 1 r. - 303 v. gli atti di battesimo dal 22 gennaio 1735 al 18 aprile 1793; cc. 305 r. 353 v. repertorio alfabetico.

Registro cartaceo di cm. 17,5x44x4; cc. 1-353

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

**10** registro dei battesimi  
(*Senza titolo*) 1793-1828

Si tratta di un registro dove venivano annotati battesimi riportando in ordine cronologico il nome del battezzando, la paternità (veniva indicato se la filiazione fosse stata legittima) e la maternità nonché i nomi dei padrini. Contiene cc. 1 r. - 139 v. la registrazione dei battesimi dal 4 aprile 1793 al 4 novembre 1826; segue il repertorio alfabetico dei nomi dei battezzati.

Registro cartaceo di cm. 17x44,6x3,2; cc. 1-179

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

**11** registro delle cresime  
(*Senza titolo*) 1767-1803

Si tratta di un registro dove venivano annotate le cresime (in ordine cronologico nella prima parte del registro ed in ordine alfabetico - riassuntivo - nella seconda parte del registro) annotando il nome del cresimando e la paternità. Contiene: cc. 1-13 la registrazione delle cresime impartite dal 29 maggio 1767 al 31 maggio 1789; segue registrazione alfabetica.

Registro cartaceo di cm. 11x30x1,5; cc. 1-82

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 12** registro dei matrimoni  
"Liber Matrimoniorum ab anno 1653 usque ad annum 1722" 1653-1722

Si tratta di un registro dove venivano annotati i matrimoni riportando gli atti in ordine cronologico ma ancora senza uno schema predeterminato. Nell'atto viene indicato il fatto che siano state fatte regolarmente le pubblicazioni; seguono i nomi degli sposi con le generalità e quindi i nomi dei testimoni.

Registro cartaceo di cm. 11x28,8x3,8; cc. 1-232

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 13** registro dei matrimoni  
(Senza titolo) 1722-1735

Si tratta di un registro dove venivano annotati i matrimoni riportando gli atti in ordine alfabetico determinato dal nome dello sposo. Nell'atto viene indicato il fatto che siano state fatte regolarmente le pubblicazioni; seguono i nomi degli sposi con le generalità e quindi i nomi dei testimoni.

Registro cartaceo di cm. 15x35,5x3,2; cc. 1-121

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 14** registro dei matrimoni  
(Senza titolo) 1735-1834

Si tratta di un registro dove venivano annotati i matrimoni riportando gli atti in ordine cronologico ma ancora senza uno schema predeterminato. Nell'atto viene indicato il fatto che siano state fatte regolarmente le pubblicazioni; seguono i nomi degli sposi con le generalità e quindi i nomi dei testimoni. In fondo al registro troviamo il repertorio alfabetico dei cognomi degli sposi.

Registro cartaceo di cm. 17x44x3,5; cc. 1-176

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 15** registro dei matrimoni - repertorio alfabetico  
(*Senza titolo*) 1735-1834

Si tratta di una rubrica dove sono stati annotati in ordine alfabetico i matrimoni.

Registro cartaceo di cm. 10,4x29,5x2; cc. 1-133

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 16** registro dei defunti  
(*Senza titolo*) 1653-1727

Si tratta di un registro dove venivano annotati i decessi riportando, in ordine cronologico, senza uno schema predeterminato, il nome e il cognome dell'estinto, la paternità (oppure il destinatario del vincolo matrimoniale in caso di donne coniugate) ed il luogo di sepoltura.

Registro cartaceo di cm. 11x29,5x3; cc. 1-186

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 17** registro dei defunti  
(*Senza titolo*) 1728-1743

Si tratta di un registro dove venivano annotati i decessi riportando in ordine cronologico, senza uno schema predeterminato, il nome e il cognome dell'estinto, la paternità (oppure il destinatario del vincolo matrimoniale in caso di donne coniugate) l'età ed il luogo di sepoltura. Le carte del registro sono raggruppate a mo' di rubrica alfabetica (contemplando le lettere da A ad F comprese); tale suddivisione non è tuttavia stata sfruttata nella compilazione dello stesso: probabilmente si tratta di un registro preparato per altro uso e poi adoperato per l'annotazione cronologica dei decessi.

Registro cartaceo di cm. 15,1x35,5x1,6; cc. 1-39

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 18** registro dei defunti  
(*Senza titolo*) 1744-1779

Si tratta di un registro dove venivano annotati i decessi riportando in ordine cronologico, senza uno schema predeterminato, il nome e il cognome dell'estinto, la paternità (oppure il destinatario del vincolo matrimoniale in caso di donne coniugate) l'età ed il luogo di sepoltura.

Registro cartaceo di cm. 13,7x35x2,5; cc. 1-80

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 19** registro dei defunti  
(*Senza titolo*) 1779-1830

Si tratta di un registro dove venivano annotati i decessi riportandoli in ordine cronologico. Per ogni atto vengono indicati il nome e il cognome dell'estinto, la paternità (oppure il destinatario del vincolo matrimoniale in caso di donne coniugate) l'età ed il luogo di sepoltura. In fondo al registro troviamo il repertorio alfabetico dei cognomi degli estinti.

Registro cartaceo di cm. 17,6x44,5x4,3; cc. 1-317

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

### **Atti integranti i libri canonici**

Si tratta dei fascicoli con la documentazione istruttoria per la celebrazione dei matrimoni, le minute degli atti e quanto altro relativo all'espletamento delle pratiche confluenti nei libri canonici. Per la celebrazione dei matrimoni era necessario corredare l'atto con le richieste di pubblicazione delle promesse nuziali e le relative comunicazioni di notifica. Nei fascicoli si trova, di norma, anche la dispensa patriarcale che autorizza il perfezionamento del vincolo.

- 20** atti di matrimonio  
*"Matrimoni celebrati anno 1758 al 1811"* 1758-1811

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 95

- 21 atti di matrimonio - dispense  
*"Dispense pubblicazioni matrimonio anno 1734 al 1779"* 1734-1779

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 73

- 22 atti di matrimonio - dispense  
*"Dispense pubblicazioni matrimonio anno 1780 al 1797"* 1780-1797

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 81

### Dotazione del parroco

- 23 libro contabile degli emolumenti  
*"Libro delli emolumenti et obblighi spettanti al Reverendo Parocho di San Valentino di Udine"* 1734-1814

Contiene la registrazione dei pagamenti che la confraternita di San Valentino corrispondeva al parroco.

Registro cartaceo di cm. 12x34x1; cc. 1-23

Legatura eseguita con spago sottile e due tasselli in cuoio di rinforzo sul costolo

### Carteggio

- 24 corrispondenza, encicliche pastorali e circolari  
*(Senza titolo)* 1735-1810

Contiene: fasc. 1 *"Clemente XII [bolla apostolica dell'anno 1735]"*; fasc. 2 *"Arcivescovo Piero Antonio Zorzi [lettere pastorali. 1792-1803]"*; fasc. 3 *"Mattia Cappellari. Vicario generale"*. 1803-1810; fasc. 4 *"Corrispondenza con l'arcivescovo di Udine Baldassarre Rasponi dell'anno 1808"* (con la dichiarazione di passaggio della parrocchia da San Valentino alla Beata Vergine delle Grazie); fasc. 5 *"[Corrispondenza con i] Provveditori alla sanità"*. 1768.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 5

## INVENTARIO DELL'ARCHIVIO STORICO DELLA PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE

Nel 1808 la giurisdizione parrocchiale venne trasferita dalla chiesa di San Valentino, situata a metà via Pracchiuso, alla basilica della Beata Vergine delle Grazie, lasciata libera dai padri serviti allontanati, due anni prima, per effetto delle leggi di soppressione delle congregazioni religiose promulgate dal governo francese.

Dal 1808 al 1924 la parrocchia della Beata Vergine delle Grazie fu retta dal clero secolare attraverso alcuni parroci che divennero personalità emblematiche nel panorama cittadino. Testimonianze del loro operato ci permangono attraverso i documenti del legato lasciato da mons. Francesco Alessio e attraverso i fondi che contengono la documentazione personale (custoditi presso il convento ma non descritti nel presente inventario) di mons. Giuseppe Angelo Franzolini e mons. Pietro Dall'Oste.

Nel 1924 la cura della parrocchia venne affidata ai serviti che condussero in forma unitaria gli istituti (enti differenti ed autonomi) del convento, della basilica e della parrocchia.

La struttura dell'archivio parrocchiale non varia, nell'impostazione, rispetto ai secoli precedenti. La comunità dei fedeli è stata considerata come elemento primario dell'istituzione e, pertanto, la funzione pastorale attribuita al parroco o al priore assume un ruolo centrale nell'organizzazione dell'archivio.

In testa all'inventario si trovano i *libri canonici*, la documentazione relativa all'*azione pastorale* e alle *associazioni parrocchiali* (rinvenuta solo per il XIX e XX secolo); il *carteggio* e i *libri storici* concludono la sezione.

Distinta si presenta la seconda sezione dedicata all'amministrazione dei beni da parte della *fabbricera*. Chiudono l'inventario il *carteggio* e la documentazione della serie denominata *seminario*, frutto di un precedente riordino per materia che non è stato possibile riportare all'ordine originario.

Il *libri canonici* rappresentano il documento in cui, più che in ogni altro, si concretizza la cura delle anime, elemento fondante della comunità parrocchiale. Nei registri dei battesimi, delle cresime, dei matrimoni e dei defunti il parroco annotava l'amministrazione dei sacramenti secondo le regole indicate dal Concilio di Trento.

La serie, quasi completamente integra (mancano solamente gli atti di confermazione dal 1803 al 1827 e dal 1900 al 1911) è completata dagli *atti integranti* i *libri canonici*: i fascicoli con la documentazione istruttoria per la celebrazione dei matrimoni; le minute degli atti e quanto altro relativo all'espletamento delle pratiche confluenti nei libri canonici. Seguono i *registri civili* e la documentazione prodotta

dal parroco in veste di ufficiale di stato civile dell'amministrazione asburgica<sup>22</sup>.

La serie relativa all'azione pastorale e all'ufficio liturgico si compone quasi esclusivamente di carte collegate agli obblighi di assolvimento di legati.

La sezione dedicata all'amministrazione dei beni contiene la documentazione prodotta dalla *fabbriceria* dal 1807, quando le leggi napoleoniche soppressero le varie amministrazioni indipendenti gestite dai camerari e crearono questi enti posti sotto il controllo del governo civile<sup>23</sup>.

Se già durante il XVIII secolo si evidenziarono sporadici tentativi di controllo sull'amministrazione dei beni ecclesiastici da parte dalle autorità politiche civili, fu all'inizio del XIX secolo con la costituzione di un diritto civile parallelo a quello canonico che si completò il processo di costituzione della fabbriceria come persona giuridica autonoma, titolare del patrimonio ecclesiastico sottoposte ed avente un proprio consiglio di amministrazione<sup>24</sup>. Per la parrocchia di borgo Pracchiuso il passaggio da una amministrazione indipendente ad una controllata coincide anche con il cambio di ubicazione e denominazione.

Le leggi napoleoniche ordinarono la messa in vendita prima degli immobili e poi anche dei patrimoni mobiliari delle fabbricerie, considerati beni nazionali. Per le fabbricerie venne prevista una disciplina giuridica indipendente da quella canonica, con limitata partecipazione dell'autorità diocesana o parrocchiale e l'affidamento della sorveglianza alle autorità civili<sup>25</sup>.

Il Codice di Diritto Canonico del 1917 confermò alle fabbricerie la possibilità di esistere autonomamente, in modo distinto rispetto alla chiesa amministrata, affidando però la nomina dei fabbricieri all'ordinario diocesano. Il Concordato del 1929 assecondò questa impostazione (vietando espressamente alle fabbricerie l'intromissione nel culto) che restò invariata fino al 1938 (anno di soppressione delle fabbricerie).

La chiesa dedicata alla Beata Vergine delle Grazie conservò il suo patrimonio fondiario fino al 1867, anno in cui entrò in vigore la legge che prevedeva la soppressione dei beni della Chiesa in seguito dell'annessione del Friuli al Regno d'Italia.

<sup>22</sup> Lucia STEFANELLI, *L'anagrafe in Friuli: disposizioni legislative in epoca ottocentesca*, in *Il ciclo della vita. Demografia, documenti e altre memorie in Friuli Venezia Giulia*, catalogo della mostra a cura di Maria Laura IONA, Gorizia, Museo provinciale di Borgo Castello, 24 aprile – 30 settembre 1990, Monfalcone, Edizioni della laguna, 1990, pp. 163-167.

<sup>23</sup> Le fabbricerie vennero create con decreto del 15 dicembre 1807. Per un approfondimento vedasi D'AMELLO, *Il riordinamento giuridico sociale della parrocchia*, in "Rassegna italiana", 16 (1908), pp. 69-73; Giuseppe Nicola VICECONTE, *Parrocchia, Chiesa e Fabbriceria nel diritto canonico*, Milano, Giuffrè, 1963.

<sup>24</sup> Aldo STELLA, *La proprietà ecclesiastica nella Repubblica di Venezia dal secolo XV al secolo XVII*, in "Nuova Rivista Storica", 42 (1958), pp. 50-76; Franco VENTURI, *Settecento riformatore*, Torino, Einaudi, 1976.

<sup>25</sup> *Istruzioni per l'amministrazione delle sostanze di ragione delle chiese*, Venezia, Andreola, 1819. Per i riferimenti alla legislazione generale austriaca in materia Maria Pia SALA, *I registri parrocchiali asburgici nella Milano del secolo XIX. Analisi di una fonte per la demografia storica e per la storia sociale*, Milano, Angeli, 1985.



Nella fabbriceria si trova la documentazione che attesta la consistenza patrimoniale dell'ente e la documentazione prodotta nell'ambito della gestione ordinaria dei beni. Ai libri contabili in cui venivano registrate le partite di entrata e uscita si affianca la documentazione riassuntiva sottoposta al controllo periodico delle autorità civili preposte.

La struttura dei conti consuntivi resta sostanzialmente invariata fino ai primi decenni del XX secolo: i fabbricieri, nel proprio resoconto, dettagliavano le partite attive e passive (attività: restanze di gestioni precedenti, proventi da affitti, livelli, legati, censi o frutti di capitali, questue in chiesa o elemosine, sovvenzioni della cassa comunale o dello stato / passività: restanze passive di gestioni precedenti, uscite per prediali e sovrainposte, ripariazioni o migliorie di fabbricati, beni livellari, congrue a parroci e cappellani, spese di officatura, cera e olio, riparazione o acquisto di arredi e paramenti sacri) che venivano sottoposte alla verifica della Regia Ragioneria Provinciale del Friuli cui competeva l'apposizione del visto di approvazione.

La serie "conservazione e restauro dell'edificio" contempla la documentazione prodotta nell'ambito degli interventi attuati tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo; il carteggio, sul quale appaiono evidenti gli interventi di riordino per materia precedenti, chiude la sezione.

## **Libri canonici**

Si tratta dei libri sui quali il parroco annotava le registrazioni relative alle nascite, ai matrimoni, alle morti, alle cresime e allo stato delle anime nel territorio di competenza della parrocchia.

La disciplina che regola la produzione dei libri canonici risale al 1563, anno in cui il Concilio di Trento, impose ai parroci la tenuta di appositi registri dove annotare i matrimoni e i battesimi, e al 1614, anno in cui fu emanato il Rituale Romano che impose anche l'uso dei libri dei morti, delle cresime e degli stati delle anime.

Tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo vennero stabilite formule precise per la stesura degli atti, passando da una registrazione più breve e disordinata, ad una più articolata e ricca di maggiori indicazioni. La serie dei libri canonici, nel caso della parrocchia della Beata Vergine delle Grazie, inizia nel 1808. Quando venne trasferita la sede parrocchiale il curato decise di completare i libri già iniziati tirando una semplice riga e apponendo una breve annotazione sul registro; pertanto gli atti di battesimo dal 1808 al 1828, gli atti di cresima dal 1808 al 1828, la registrazione degli atti di matrimonio dal 1808 al 1835 e la registrazione dei decessi dal 1808 al 1831 si troveranno tra la documentazione di pertinenza della parrocchia di San Valentino.

- 1** registro dei battesimi  
(*Senza titolo*) 1828-1849

Contiene la registrazione dei battesimi in ordine cronologico. Viene indicato il nome del battezzando, la paternità e la maternità nonché i nomi dei padrini.

Registro cartaceo di cm. 17,4x42,1x4,7; cc. 1-231

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 2** registro dei battesimi - repertorio alfabetico  
(*Senza titolo*) 1828-1849

Contiene il repertorio alfabetico dei nomi dei battezzati.

Registro cartaceo di cm. 10,5x29,4x2; cc. 1-134

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 3** registro dei battesimi  
(*Senza titolo*) 1849-1874

Contiene la registrazione dei battesimi in ordine cronologico. Viene indicato il nome del battezzando, la paternità e la maternità nonché i nomi dei padrini. Il repertorio alfabetico dei nomi dei battezzati chiude il registro.

Registro cartaceo di cm. 25x34,5x5,8; cc. 1-291

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 4** registro dei battesimi  
(*Senza titolo*) 1875-1895

Contiene la registrazione dei battesimi in ordine cronologico. Viene indicato il nome del battezzando, la paternità e la maternità nonché i nomi dei padrini. Il repertorio alfabetico dei nomi dei battezzati chiude il registro.

Registro cartaceo di cm. 26x34,8x4,5; cc. 1-233

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 5 registro dei battesimi  
(*Senza titolo*) 1896-1910

Contiene la registrazione dei battesimi in ordine cronologico. Viene indicato il nome del battezzando, la paternità e la maternità nonché i nomi dei padrini. Il repertorio alfabetico dei nomi dei battezzati chiude il registro.

Registro cartaceo di cm. 25x36,5x5,1; cc. 1-291

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 6 registro dei battesimi  
"Battesimi. 1911-1920" 1911-1920

Contiene la registrazione dei battesimi in ordine cronologico. Viene indicato il nome del battezzando, la paternità e la maternità nonché i nomi dei padrini. Il repertorio alfabetico dei nomi dei battezzati chiude il registro.

Registro cartaceo di cm. 23x34x1; cc. 1-230

Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 7 registro delle cresime  
(*Tit. int.*) "In nomine Domini Amen. Libro dei Cresimati di questa Parrocchia di Maria Serenissima delle Grazie di Udine" 1828-1846

Si tratta di un registro dove venivano annotate le cresime, in ordine cronologico, riportando il nome del cresimando, la paternità, l'età, la data della cresima, il cresimante ed i padrini.

Registro cartaceo di cm. 15x39x2,8; cc. 1-168

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 8 registro delle cresime  
(*Senza titolo*) 1847-1873

Si tratta di un registro dove venivano annotate le cresime, in ordine cronologico, riportando il nome del cresimando, la paternità, l'età, la data della cresima, il cresimante ed i padrini.

Registro cartaceo di cm. 16x40,5x3,3; cc. 1-212

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 9** registro delle cresime  
*(Tit. int.) "Registro dei Cresimati della Parrocchia della B.V. delle Grazie in Udine"* 1874-1900

Si tratta di un registro dove venivano annotate le cresime, in ordine cronologico, riportando il nome del cresimando, la paternità, l'età, la data della cresima, il cresimante ed i padrini. Il titolo, stampato, si trova all'interno del registro e non sulla coperta.

Registro cartaceo di cm. 26,5x39x4; cc. 1-127

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 10** registro delle cresime  
*(Tit. int.) "Forma describendi confirmatos. Juxta rituale romanum in usum et comoditatem archivii parochialis B.M. Virginis Gratiarum Civitatis Utini. Ill.mi et R.mi D. D. Ant.i Anastasii Rossi"* 1911-1923

Si tratta di un registro, con pagine prestampate, dove venivano annotate le cresime, in ordine cronologico, riportando, negli spazi predeterminati, il nome del cresimando, la paternità, l'età, la data della cresima, il cresimante ed i padrini.

Registro cartaceo di cm. 27,5x37x2,5; cc. 1-118

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 11** registro dei matrimoni  
*(Senza titolo)* 1835-1865

Si tratta di un registro dove venivano annotati i matrimoni riportando gli atti in ordine cronologico. Nell'atto viene indicato il fatto che siano state fatte regolarmente le pubblicazioni; sono contenuti i nomi degli sposi con le generalità e quindi i nomi dei testimoni. In fondo al registro troviamo il repertorio alfabetico dei cognomi degli sposi.

Registro cartaceo di cm. 17,5x44,6x3,6; cc. 1-167

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 12** registro dei matrimoni - repertorio alfabetico  
(*Senza titolo*) 1835-1865

Si tratta di una rubrica dove sono stati annotati in ordine alfabetico i matrimoni. Il titolo sulla coperta originale (alleg.) è "B. Repertorio alfabetico de' matrimoni celebrati in questa parrocchia della B.V. delle Grazie".

Registro cartaceo di cm. 10x29,5x1,4; cc. 1-79

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 13** registro dei matrimoni  
(*Senza titolo*) 1866-1910

Si tratta di un registro dove venivano annotati i matrimoni riportando gli atti in ordine cronologico. Nell'atto viene indicato il fatto che siano state fatte regolarmente le pubblicazioni; sono contenuti i nomi degli sposi con le generalità e quindi i nomi dei testimoni. In fondo al registro troviamo il repertorio alfabetico dei cognomi degli sposi.

Registro cartaceo di cm. 25x33,6x5; cc. 1-250

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 14** registro dei matrimoni di extraparrocchiani  
(*Senza titolo*) 1862-1904

Si tratta di un registro dove venivano annotati i matrimoni degli extraparrocchiani (celebrati presso la chiesa della B.V. delle Grazie previa delega del sacerdote del luogo di origine degli sposi) riportando gli atti in ordine cronologico. Nell'atto viene indicato il fatto che siano state fatte regolarmente le pubblicazioni; sono contenuti i nomi degli sposi con le generalità e quindi i nomi dei testimoni. In fondo al registro troviamo il repertorio alfabetico dei cognomi degli sposi.

Registro cartaceo di cm. 30,4x42x3,8; cc. 1-152

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 15** registro dei matrimoni di extraparrocchiani  
(*Senza titolo*) 1905-1922

Si tratta di un registro dove venivano annotati i matrimoni degli extraparrocchiani (celebrati presso la chiesa della Beata Vergine delle Grazie previa delega del sacerdote del luogo di origine degli sposi) riportando gli atti in ordine cronologico. Nell'atto viene indicato il fatto che siano state fatte regolarmente le pubblicazioni; sono contenuti i nomi degli sposi con le generalità e quindi i nomi dei testimoni. In fondo al registro troviamo il repertorio alfabetico dei cognomi degli sposi.

Registro cartaceo di cm. 25x35x4,8; cc. 1-285

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 16** registro dei defunti  
(*Senza titolo*) 1831-1855

Si tratta di un registro dove venivano annotati i decessi riportandoli in ordine cronologico. Per ogni atto vengono indicati il nome e il cognome dell'estinto, la paternità (oppure il destinatario del vincolo matrimoniale in caso di donne coniugate) l'età ed il luogo di sepoltura. In fondo al registro troviamo il repertorio alfabetico dei cognomi degli estinti.

Registro cartaceo di cm. 17x44,1x4,2; cc. 1-200

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 17** registro dei defunti - repertorio alfabetico  
(*Senza titolo*) 1831-1855

Si tratta di una rubrica dove sono stati annotati in ordine alfabetico i defunti.

Registro cartaceo di cm. 15,4x39x2,2; cc. 1-121

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 18** registro dei defunti  
(*Senza titolo*) 1855-1885

Si tratta di un registro dove venivano annotati i decessi riportandoli in ordine cronologico. Per ogni atto vengono indicati il nome e il cognome dell'estinto, la paternità (oppure il destinatario del vincolo matrimoniale in caso di donne coniugate) l'età ed il luogo di sepoltura. In fondo al registro troviamo il repertorio alfabetico dei cognomi degli estinti.

Registro cartaceo di cm. 25x34,5x5; cc. 1-231

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 19** registro dei defunti  
(*Senza titolo*) 1886-1910

Si tratta di un registro dove venivano annotati i decessi riportandoli in ordine cronologico. Per ogni atto vengono indicati il nome e il cognome dell'estinto, la paternità (oppure il destinatario del vincolo matrimoniale in caso di donne coniugate) l'età ed il luogo di sepoltura. In fondo al registro troviamo il repertorio alfabetico dei cognomi degli estinti.

Registro cartaceo di cm. 25,5x36x4,8; cc. 1-89

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 20** registro dei defunti  
(*Tit. int.*) "*Forma describendi defunctos juxta rituale romanum in usum et comoditatem archivii parochialis B.M. Virginis Gratiarum Civitatis Utini. Ill.mi et R.mi D. D. Ant.i Anastasii Rossi Archiepiscopi*" 1911-1923

Si tratta di un registro, con pagine prestampate, dove venivano annotati i decessi riportandoli in ordine cronologico. Per ogni atto vengono indicati, negli spazi predeterminati, il nome e il cognome dell'estinto, la paternità (oppure il destinatario del vincolo matrimoniale in caso di donne coniugate) l'età ed il luogo di sepoltura. In fondo al registro troviamo il repertorio alfabetico dei cognomi degli estinti.

Registro cartaceo di cm. 27x37x3; cc. 1-121

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

**Atti integranti i libri canonici**

Si tratta dei fascicoli con la documentazione istruttoria per la celebrazione dei matrimoni, le minute degli atti e quanto altro relativo all'espletamento delle pratiche confluenti nei libri canonici. Con il 1797 il governo napoleonico introdusse modifiche significative al diritto matrimoniale che prevedeva la presenza dell'ufficiale di stato civile per autorizzare il vincolo. I promessi sposi dovevano presentare alla autorità civile, istituita in ogni comune, la documentazione necessaria ad ottenere il nulla osta alla celebrazione: gli atti di nascita dai quali risultassero le generalità dei contraenti, il consenso dei genitori convalidato da un notaio e la dichiarazione di avvenute pubblicazioni. Dal 1815 il subentrante governo asburgico decise di delegare al parroco le funzioni di ufficiale di stato civile e modificò la normativa introducendo, in aggiunta alla documentazione già prevista, le attestazioni di stato libero dei due nubendi.

- 21** atti di matrimonio  
*"Matrimoni celebrati dall'anno 1812 al 1819"* 1812-1819  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 90
- 22** atti di matrimonio  
*"Matrimoni celebrati anno 1820 al 1823"* 1820-1823  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 94
- 23** atti di matrimonio  
*"Matrimoni celebrati anno 1824 al 1829"* 1824-1829  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 82
- 24** atti di matrimonio  
*"Matrimoni celebrati anno 1830 al 1832"* 1830-1832  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 86



- 
- 25** atti di matrimonio  
"Matrimoni celebrati anno 1833 al 1835" 1833-1835  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 84
- 26** atti di matrimonio  
"Matrimoni celebrati anno 1836 al 1838" 1836-1838  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 90
- 27** atti di matrimonio  
"Matrimoni celebrati anno 1839 al 1841" 1839-1841  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 88
- 28** atti di matrimonio  
"Matrimoni celebrati anno 1842 al 1844" 1842-1844  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 87
- 29** atti di matrimonio  
"Matrimoni celebrati anno 1845 al 1847" 1845-1847  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 82
- 30** atti di matrimonio  
"Matrimoni celebrati anno 1848 al 1849" 1848-1849  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 85
- 31** atti di matrimonio  
"Matrimoni celebrati anno 1850 al 1851" 1850-1851  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 85

- 32** atti di matrimonio  
*“Matrimoni celebrati anno 1852 al 1854”* 1852-1854  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc.84
- 33** atti di matrimonio  
*“Matrimoni celebrati anno 1855 al 1857”* 1855-1857  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 87
- 34** atti di matrimonio  
*“Matrimoni celebrati anno 1858 al 1859”* 1858-1859  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 86
- 35** atti di matrimonio  
*“Matrimoni celebrati anno 1860 al 1862”* 1860-1862  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 87
- 36** atti di matrimonio  
*“Matrimoni celebrati anno 1863 al 1867”* 1863-1867  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 84
- 37** atti di matrimonio  
*“Matrimoni celebrati anno 1868 al 1875”* 1868-1875  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 79
- 38** atti di matrimonio  
*“Matrimoni celebrati anno 1876 al 1888”* 1876-1888  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 78

- 
- 39** atti di matrimonio  
"Matrimoni celebrati anno 1889 al 1897" 1889-1897  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 80
- 40** atti di matrimonio  
"Matrimoni celebrati anno 1898 al 1903" 1898-1903  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 79
- 41** atti di matrimonio  
"Matrimoni celebrati anno 1904 al 1910" 1904-1910  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 83
- 42** atti di matrimonio  
"Matrimoni celebrati anno 1911 al 1917" 1911-1917  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 86
- 43** atti di matrimonio  
"Matrimoni celebrati anno 1918 al 1922" 1918-1922  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 86
- 44** atti di matrimonio per delegazione  
"Matrimoni per delegazione anno 1862 al 1882" 1862-1882  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 67
- 45** atti di matrimonio per delegazione  
"Matrimoni per delegazione anno 1883 al 1893" 1883-1893  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 72

- 46** atti di matrimonio per delegazione  
 “*Matrimoni per delegazione anno 1894 al 1904*” 1894-1904  
 Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 84
- 47** atti di matrimonio per delegazione  
 “*Matrimoni per delegazione anno 1905 al 1912*” 1905-1912  
 Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 84
- 48** atti di matrimonio per delegazione  
 “*Matrimoni per delegazione anno 1913 al 1922*” 1913-1922  
 Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 82

### **Registri civili**

Nel 1815, l’Austria, ritornata in possesso dei territori che costituivano il Lombardo Veneto, decise di servirsi del clero, capillarmente disseminato sul territorio, per le funzioni di stato civile. Ai parroci venne imposto di tenere i *registri civili*, annotando le variazioni di composizione della popolazione del Regno secondo precise regole di compilazione. Quest’organizzazione venne mantenuta, per un certo periodo di tempo anche dal subentrante governo italiano. Per il periodo che va dal 1815 al 1871 si avranno pertanto due serie di libri (civili e canonici) per la registrazione delle nascite e dei battesimi, per la registrazione dei matrimoni e per i decessi con relativo atto di tumulazione avvenuta.

- 49** atti di nascita  
 (*Senza titolo*) 1816-1824  
 Registro cartaceo di cm. 32x44,7x2,5; cc. 1-104 (n. m.)  
 La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro
- 50** atti di nascita  
 (*Senza titolo*) 1824-1830  
 Registro cartaceo di cm. 31,5x42,9x2,4; cc. 1-102 (n. m.)  
 La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 51** atti di nascita  
(*Senza titolo*) 1830-1834
- Registro cartaceo di cm. 30,5x44,6x2,4; cc. 1-104 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro
- 52** atti di nascita  
(*Senza titolo*) 1834-1839
- Registro cartaceo di cm. 31,6x44,5x2,2; cc. 1-102 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro
- 53** atti di nascita  
(*Senza titolo*) 1839-1843
- Registro cartaceo di cm. 32,3x45,4x2,5; cc. 1-104 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro
- 54** atti di nascita  
(*Senza titolo*) 1848-1851
- Registro cartaceo di cm. 31,6x45,2x2,5; cc. 1-104 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro
- 55** atti di nascita  
(*Senza titolo*) 1852-1854
- Registro cartaceo di cm. 31x46x2,5; cc. 1-104 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro
- 56** atti di nascita  
(*Senza titolo*) 1855-1857
- Registro cartaceo di cm. 31x45,5x2,5; cc. 1-106 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 57** atti di nascita  
(*Senza titolo*) 1858-1860
- Registro cartaceo di cm. 31,6x42,5x2,5; cc. 1-103 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro
- 58** atti di nascita  
(*Senza titolo*) 1860-1863
- Registro cartaceo di cm. 30,6x41,5x2,3; cc. 1-104 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro
- 59** atti di nascita  
(*Senza titolo*) 1863-1868
- Registro cartaceo di cm. 30,1x42x2,7; cc. 1-102 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro
- 60** atti di nascita  
(*Senza titolo*) 1869-1877
- Registro cartaceo di cm. 30,5x47x3; cc. 1-104 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro
- 61** atti di nascita  
(*Senza titolo*) 1878-1885
- Registro cartaceo di cm. 30,2x46,5x2,5; cc. 1-104 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro
- 62** atti di nascita  
(*Senza titolo*) 1886-1895
- Registro cartaceo di cm. 31,8x46,6x3; cc. 1-106 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 63** atti di matrimonio  
(*Senza titolo*) 1815-1836
- Registro cartaceo di cm. 32x45x3; cc. 1-104 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro
- 64** atti di matrimonio  
(*Senza titolo*) 1836-1848
- Registro cartaceo di cm. 30,5x44,6x2,5; cc. 1-102 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro
- 65** atti di matrimonio  
(*Senza titolo*) 1849-1875
- Registro cartaceo di cm. 30,6x45x4; cc. 1-143 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro
- 66** atti di matrimonio  
(*Senza titolo*) 1876-1895
- Registro cartaceo di cm. 31x44x2,8; cc. 1-102 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro
- 67** atti di morte  
(*Senza titolo*) 1816-1833
- Registro cartaceo di cm. 32,3x44,2x2,8; cc. 1-104 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro
- 68** atti di morte  
(*Senza titolo*) 1833-1841
- Registro cartaceo di cm. 29,9x44x2; cc. 1-102 (n. m.)  
La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 69** atti di morte  
(*Senza titolo*) 1842-1852

Registro cartaceo di cm. 30,6x44,6x2,2; cc. 1-104 (n. m.)

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 70** atti di morte  
(*Senza titolo*) 1844-1847

Registro cartaceo di cm. 31,5x45,4x2,3; cc. 1-104 (n. m.)

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 71** atti di morte  
(*Senza titolo*) 1854-1857

Registro cartaceo di cm. 31,9x44x2,3; cc. 1-102 (n. m.)

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 72** atti di morte  
(*Senza titolo*) 1858-1869

Registro cartaceo di cm. 31,9x45,2x2,3; cc. 1-104 (n. m.)

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 73** atti di morte  
(*Senza titolo*) 1870-1884

Registro cartaceo di cm. 31,4x46,5x2,5; cc. 1-104 (n. m.)

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 74** atti di morte  
(*Senza titolo*) 1885-1895

Registro cartaceo di cm. 31,5x47x2; cc. 1-102 (n. m.)

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro



*Anagrafi della popolazione*

I registri e i documenti che descrivono l'entità e la configurazione della popolazione residente sul territorio della parrocchia sono stati posti subito dopo i registri civili in quanto il parroco, nella compilazione dei medesimi, agisce come ufficiale di stato civile, prima del governo asburgico e poi di quello italiano, incaricato di operare i rilievi. La serie si compone, per ogni tornata di revisione, dei registri riassuntivi e del carteggio relativo alla formazione delle anagrafi.

- 75 registri anagrafici  
"Anagrafi della popolazione. Vol 1" 1867

Registro cartaceo di cm. 24x33,5x3,8; cc. 1-274 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 76 registri anagrafici  
"Anagrafi della popolazione. Vol 2" 1867

Registro cartaceo di cm. 24,1x33,5x3,9; cc. 1-276 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 77 carteggio  
*Carteggio relativo alla formazione delle anagrafi* 1866-1867

Contiene: fasc. 1 "Domande schiarimenti per anagrafi. Casati, nomi, paternità, matrimoni, ecc. per parroci. 1832-1850"; fasc. 2 "Domande schiarimenti fra parroci per Anagrafe. Epoche saltuarie ed imprecisate dal 1832 al 1867"; fasc. 3 "Anagrafi" 1841-1896; fasc. 4 "Corrispondenza tra parroci" 1866.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 4

- 78 registri anagrafici  
"Anagrafi della Parrocchia della B.V. delle Grazie" 1873

Registro cartaceo di cm. 24,7x36,6x0,4; cc. 1-22 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 79** rilievi statistici  
*“Statistica esterna della Popolazione della Parrocchia della B. V. della Grazie compilata nell’anno 1876”* 1876
- Registro cartaceo di cm. 25,2x37,4x0,3; cc. 1-6 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 80** registri anagrafici  
*“Anagrafi - esterna. Compilata l’anno 1882”* 1882
- Registro cartaceo di cm. 25,4x35,9x0,2; cc. 1-4 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 81** carteggio  
*“Anagrafi della Parrocchia B. V. delle Grazie”* 1882-1886
- Fascicolo cartaceo di cm. 26,2x35,5x0,4; cc. 1-29 (n. m.)
- 82** registri anagrafici  
*“Anagrafi - esterno. Compilata l’anno 1886”* 1886
- Registro cartaceo di cm. 25,2x37,4x0,2; cc. 1-12 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 83** rilievi anagrafici  
*“Anagrafe. Popolazione della Parrocchia delle Grazie. 1911”* 1911
- Contiene i fascicoli, riferiti al censimento del 1911, prodotti e ordinati topograficamente (ogni fascicolo è riferito ad una diversa via o zona del borgo). Contiene copia delle disposizioni impartite al parroco da parte della Pretura cittadina per l’esecuzione del censimento.
- Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 20

- 84** rilievi anagrafici  
"Anagrafi della Parrocchia della B.V. delle Grazie - Udine" 1917
- Contiene i fascicoli, riferiti al censimento del 1917, prodotti e ordinati topograficamente (ogni fascicolo è riferito ad una diversa via o zona del borgo). Il censimento della parrocchia venne eseguito tra il 28 dicembre 1917 e il 26 febbraio 1918.
- Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 20
- 85** rilievi anagrafici  
"Censimento 1918. Parrocchia delle Grazie in Udine" 1918
- Il fascicolo contiene le schede di rilievo per il censimento.
- Fascicolo cartaceo di cm. 23,4x34,6x1,8; cc. 1-122 (n. m.)
- 86** indici alfabetici della popolazione  
"Indice censimento 1918" 1918
- Registro cartaceo di cm. 21,3x31x0,9; cc. 1-48 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 87** indici alfabetici della popolazione  
"Indice censimento 1918" 1918
- Contiene la copia minuta dell'indice alfabetico della popolazione.
- Registro cartaceo di cm. 21,8x31,6x0,8; cc. 1-40 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 88** registri anagrafici  
"Elenco della popolazione della Parrocchia della Madonna delle Grazie. Udine" 1918
- Il quaderno contiene i dati riassuntivi (esito del censimento) annotati dal parroco in forma minuta per la registrazione definitiva nelle anagrafi.

Registro cartaceo di cm. 14,8x20,5x0,7; cc. 1-36 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 89** registri anagrafici 1918  
(*Senza titolo*)

Il quaderno è la prosecuzione del precedente: contiene i dati riassuntivi (esito del censimento) annotati dal parroco in forma minuta per la registrazione definitiva nelle anagrafi.

Registro cartaceo di cm. 14,8x20,5x0,7; cc. 1-36 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 90** rilievi anagrafici 1921  
*"Anagrafe. Popolazione della Parrocchia delle Grazie. 1921"*

Contiene i fascicoli, riferiti al censimento del 1921, prodotti e ordinati topograficamente (ogni fascicolo è riferito ad una diversa via o zona del borgo).

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 42

### *Carteggio relativo agli atti di Stato Civile*

- 91** carteggio 1809-1864  
*"Matrimoni, riconoscimenti [di prole], compensi per danni morali e materiali, transazioni, componimenti da anno 1809 al 1864"*

Contiene carteggio relativo ad atti di stato civile: fasc. 1 *"Dispense per matrimoni tra consanguinei, istanze, richieste di rimozione impedimenti a contrarre matrimonio"*; fasc. 2 *"Istanze di opposizioni a matrimoni"*; fasc. 3 *"Domande di separazione di letto e mensa"*; fasc. 4 *"Dichiarazioni di paternità naturale"*.

I documenti, all'interno dei fascicoli sono suddivisi per anno e ordinati cronologicamente.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 4

- 92** carteggio  
"Matrimoni - atti di morte - battesimi - ricerche per atti civili - extra venuti" 1897-1922

Contiene carteggio relativo ad atti di stato civile: fasc. 1 "Ricerche per conferimento onoranze al valor civile". 1869-1870; fasc. 2 Carteggio relativo ad atti di morte. 1868-1909; fasc. 3 Carteggio relativo a "vertenze matrimoniali". 1842-1904; fasc. 4 "Domande di pubblicazioni matrimoniali". 1828-1833.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 4

### Azione pastorale

Spesso i fedeli lasciavano alla chiesa, come donazione volontaria per l'ottenimento di una grazia o come legato testamentario "pro anima mea", lasciti in beni o in denaro cui doveva corrispondere l'esecuzione di un determinato numero di celebrazioni religiose (funzioni ecclesiastiche, novene, veglie di preghiera). Nei libri che seguono, detti *libri missarum*, veniva annotata, da parte del sacerdote che officiava, l'evasione degli adempimenti previsti dal donatore.

- 93** registro delle messe  
"Liber missarum" 1881-1885

Registro cartaceo di cm. 17,2x26,4x0,8; cc. 1-56  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 94** registro delle messe  
"Liber missarum" 1886-1899

Registro cartaceo di cm. 17,2x26,4x0,8; cc. 1-56  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 95** registro delle messe  
"Liber missarum" 1890-1895

Registro cartaceo di cm. 17,2x26,4x0,8; cc. 1-56  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 96** registro delle messe  
*"Liber missarum"* 1895-1899
- Registro cartaceo di cm. 17,2x26,4x0,8; cc. 1-56  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 97** registro delle messe  
*"Liber missarum"* 1899-1904
- Registro cartaceo di cm. 17,2x26,4x0,8; cc. 1-56  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 98** registro delle messe  
*"Liber missarum"* 1904-1908
- Registro cartaceo di cm. 17,2x26,4x0,8; cc. 1-56  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 99** registro delle messe  
*"Liber missarum"* 1909-1913
- Registro cartaceo di cm. 17,2x26,4x0,8; cc. 1-56  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 100** registro delle messe  
*"Liber missarum"* 1914-1918
- Registro cartaceo di cm. 17,2x26,4x0,8; cc. 1-56  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 101** registro delle messe  
*"Diarium missarum"* 1919-1923
- Registro cartaceo di cm. 17,2x26,4x0,8; cc. 1-56  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 102** carteggio  
"Ricevute di SS.Messe dalla R.ma Curia - Decreti - 1822-1900  
Rescritti - Corrispondenza"

Contiene in carteggio con la Curia relativo all'evasione delle messe per obbligo di esecuzione legato.

Fascicolo cartaceo di cm. 23,8x33,8x0,7; cc. 1-43 (n. m.)

## **Fabbriceria**

Nel 1807 il governo francese soppresse le varie amministrazioni indipendenti gestite dai camerari e creò le fabbricerie, enti deputati all'amministrazione dei beni e poste sotto il controllo dell'autorità civile.

Il patrimonio gestito dalla fabbriceria è composto dai beni consegnati nelle mani della parrocchia da privati per mezzo di donazioni, legati, eredità.

La serie si compone della documentazione volta a definire la consistenza e la configurazione dello stato patrimoniale e della sezione relativa all'amministrazione ordinaria (libri cassa, conti preventivi e consuntivi). Una sezione a parte è stata dedicata agli interventi di conservazione e restauro dell'edificio che vennero compiuti a cavallo tra il XIX e il XX secolo.

Le leggi napoleoniche ordinarono la messa in vendita prima degli immobili e poi anche dei patrimoni mobiliari delle fabbricerie, considerati beni nazionali. Per le fabbricerie venne prevista una disciplina giuridica indipendente da quella canonica, con limitata partecipazione dell'autorità diocesana o parrocchiale e l'affidamento della sorveglianza alle autorità civili.

Nel 1867 entrò in vigore la legge che prevedeva la soppressione dei beni della Chiesa in seguito dell'annessione del Friuli al Regno d'Italia.

Il Codice di Diritto Canonico del 1917 confermò alle fabbricerie la possibilità di esistere autonomamente, in modo distinto rispetto alla chiesa amministrata, affidando però la nomina dei fabbricieri all'ordinario diocesano. Il Concordato del 1929 assecondò questa impostazione (vietando espressamente alle fabbricerie l'intromissione nel culto) che restò invariata fino al 1938, anno di soppressione delle fabbricerie.

## *Beneficio*

Il beneficio si configura come un ente dotato di personalità giuridica propria e consiste in una massa di beni con il reddito dei quali si deve provvedere al sostentamento del parroco. Nel 1985 tutti i benefici ecclesiastici vennero incamerati dall'*Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero*.

**103** documentazione amministrativa  
 “Beneficio parrocchiale” 1895-1916

Contiene: fasc. 1 “*Bollette e imposte delle prebende dell’anno 1896*”; fasc. 2 “*Bollette e imposte delle prebende dell’anno 1895*”; fasc. 3 “*Bollette e imposte delle prebende dell’anno 1913-1916*”; fasc. 4 “*Beneficio e prebende anni 1907-1912*”; fasc. 5 “*Beneficio parrocchiale anzi prebenda*”; fasc. 6 “*Beneficio parrocchiale. Affittanza case via Pracchiuso*”; fasc. 7 “*Stato e grado del beneficio parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie di Udine*”; fasc. 8 “*Casa canonica*”; fasc. 9 “*Supplemento di congrua*”.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 9

**104** documentazione amministrativa  
 “Beneficio parrocchiale” 1895-1921

Contiene: fasc. 1 “*1895. Ingresso del parroco mons. Dall’Oste*”; fasc. 2 “*Beneficio parrocchiale. Polizze di assicurazione*”; fasc. 3 “*Lavori eseguiti*”; fasc. 4 “*Polizza saldate per lavori o forniture*”; fasc. 5 “*Polizze di ditte o artieri*”; fasc. 6 “*Relazione liquidataria*”; fasc. 7 “*Riduzione di legati*”; fasc. 8 “*Congrua e legato Venturini – Della Porta*”.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 8

**105** carteggio relativo al beneficio  
 “*Circolari ministeriali riflettenti la statistica del patrimonio ecclesiastico*” 1893

Fascicolo cartaceo di cm. 22,8x32,6x0,1; cc. 1-18 (n. m.)

*Eredità e legati*

Il patrimonio della parrocchiale di borgo Pracchiuso è costituito da lasciti e donazioni che vennero fatti da famiglie private che disponevano di beni fondiari adiacenti alle pertinenze della chiesa o del convento. Si ricordino il lascito della famiglia Manin, su un cui terreno venne edificata la chiesa di San Valentino nel 1574, l’eredità dei conti Valentini, il legato del conte Francesco di Brazzà del 1844 (affrancato nel 1900), il terreno, in territorio di Tricesimo, lasciato della monaca Teresa Da Rio nel 1839, il legato Corte Metto e il lascito Scrosoppi. Sezioni a parte sono state create per il lascito Venturini – Della Porta e per la documentazione del legato



Alessio relativa all'acquisto dell'ex convento da parte del sacerdote e al dono, del medesimo, al santuario e alla parrocchia.

- 106** eredità e legati  
*"Libro storico dei legati della chiesa della B. V. delle Grazie"* 1914-1939

Registro cartaceo di cm. 21x31,2x0,9; cc. 1-90

Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 107** eredità e legati  
*(Tit. int.) "Libro storico dei legati della Veneranda Chiesa della Beata Vergine delle Grazie in Udine"* 1937

Registro cartaceo di cm. 21,4x31x1,1; cc. 1-120 (n. m.)

Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 108** eredità e legati  
*"Legati della fabbriceria e del beneficio parrocchiale"* 1811-1906

Contiene: fasc. 1 *"Affittanza 10 giugno 1811 a 14 settembre 1816 tra Maria Vial e la Fabbriceria delle Grazie dei camerini sopra la sagrestia"*; fasc. 2 *"Inammissibilità di un credito a vantaggio della Chiesa"*. 1832; fasc. 3 *"Testamento Scozziero Marianna. 1834, 7 giugno"*; fasc. 4 *"Testamento 28 luglio 1836 di Dal Rio Teresa ex monaca. A titolo di legato, lascia alla Chiesa delle Grazie un terreno in mappa di Tricesimo"*; fasc. 5 *"Eredità Lorenzini lasciata alla Chiesa delle Grazie di Udine"*. 1841; fasc. 6 *"Testamento 18 aprile 1841 di Catarina quondam Giobatta Peruzzi"*; fasc. 7 *"Turbativa di possesso da parte del sig. Antonio Nardini e carteggio col medesimo"*. 1844; fasc. 8 *"Testamento 21 agosto 1847 di Fralibano Domenica in favore della propria anima"*; fasc. 9 *"Testamento Santambrogio Chedi Giuseppina"*. 1847; fasc. 10 *"Testamento di Fattori Gisetta fu Giovanni con cui lascia Ducati Veneti 500 per la celebrazione di S.S. Messe entro 15 anni"*. 1849; fasc. 11 *Carteggio relativo al "legato del fu Signor Giuseppe Borghese che istituì legatoria la Ven. da Chiesa delle Grazie coll'obbligo della celebrazione annua di tante messe quante corrisponder potessero"*. 1850; fasc. 12 *"Testamenti. Briccio Arcivescovo, 1851. Kiussi Canonico, 1870"*; fasc. 13 *"Elimina della partita di ex Ducati Veneti 50 a debito di Lucia Merigo"*. 1853; fasc. 14 *"Prestito 1854 dallo Stato per Fiorini 300"*; fasc. 15 *"Testamento di Ferdinando Villa che istituisce eredi della sua sostanza questa Chiesa, nel caso che venisse a mancare l'Istituto di Mons. Tomadini"*. 1854; fasc. 16 *"Legato*

*Amadio Tarussio di £ 3000 verso la celebrazione in perpetuo di S.S. Messe n. 24*. 1855; fasc. 17 *“Testamento 1855 di Domenica Franzolini e del 1 settembre 1859 di Candotti Rev. Sac. Don Antonio”*; fasc. 18 *“Controversia sulla nuova casa fabbricata in confine della Parrocchia, territorio esterno, da Domenico Zilli detto Vere”*. 1856-1859; fasc. 19 *“Valentinis poi Morelli De Rossi. Capitale per la celebrazione nella Chiesa di San Valentino di S.S. Messe. Relativo obbligo della Rev.ma Curia”*. 1864; fasc. 20 *“1543. Manin Famiglia. Storia. Livello a carico Fabbriceria Chiesa B.V. delle Grazie”*. 1867-1906; fasc. 21 *“Antonio Zilli detto Vere. Domanda di rimborso”*. 1868.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 21

**109** eredità e legati  
*“Legati della fabbriceria e del beneficio parrocchiale”* 1895-1903

Contiene: fasc. 1 *“Legati 1895-1903”*; fasc. 2 *“Denuncia rendite, ricchezza mobile emanomorta”*. 1895-1903; fasc. 3 *“Legati in corso”*. 1895-1903; fasc. 4 *“Testamenti. 1) di Angela Vendramini ved. De Toni di data 25 luglio 1899. 2) di Bot-Bertoli Pietro pubblicato il 25 luglio 1899”*; fasc. 5 *“Legato Bertoli”*. 1902-1903.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 5

**110** affrancazioni di legati e livelli  
*“Legati della fabbriceria e del beneficio parrocchiale”* 1804-1903

Contiene: fasc. 1 *“Istrumento 29 aprile 1804 ed altre carte relative alla effettuata affrancazione dal capitolo fruttifero di ducati 176 dalla Fraterna di San Valentino dati a mutuo al sig. Giovanni Zuianis. 1804-1821”*; fasc. 2 *“Caratti Nob. Sig. Andrea fu Girolamo affrancato nel 1824”*; fasc. 3 *“1825. Carte relative al credito della Chiesa delle Grazie verso Domenico Siva della Frattina”*; fasc. 4. *“Istrumento [...] con cui i fratelli Francesco e Sebastiano Dal Zan ratificano l'obbligazione di mutuo”*. 1828-1835; fasc. 5 *“Istrumento 30 giugno 1791 con il quale la ditta Cerosa prese a mutuo dalla Fraterna di S. Valentino ducati 150”*. 1791-1830; fasc. 6 *“Carte relative al Capitolo di ducati 400 dati dalla fraterna di S. Valentino al Sig. Giobatta Lucano a titolo di mutuo”*. 1741-1832; fasc. 7 *“Istrumento [...] dal quale consta che il sig. Giacomo Menegazzi [...] iscrizione ipotecaria”*. 1739-1822; fasc. 8 *“Legato Conte Francesco di Brazzà. Affrancato nel 1900”*. 1844-1900; fasc. 9 *“Spagnut Antonio quondam Giacomo di Tarcento [...] Del Negro Anna e Maria sorelle fu Antonio di Udine”*. 1845-1864; fasc. 10 *“Istrumento [...] con cui la ditta Giacomo fu Pasqualino Cicogna ricevette e mutuo [...] ducati 1300”*.

1744-1842; fasc. 11 "Affranco di livello ora a credito Nardini Antonio ed a debito Chiesa di San Valentino". 1847-1860; fasc. 12 "Iscrizione ipotecaria a debito di Vittoria Misana moglie di Valentino Miano". 1793-1850; fasc. 13 "Istrumento con cui la Ven. chiesa di S. Valentino ha dato a mutuo [...]". 1753-1851; fasc. 14 "Santo Monte di Pietà di Cividale". 1851-1895; fasc. 15 "Mutuo Ditta Fior Pietro ed Anna coniugi di Codroipo". 1854-1895; fasc. 16 "Affranchi di capitoli cambio Titoli Rendita pubblica dello Stato". 1858-1886; fasc. 17 "Eredi Antonio Bianchi". 1858-1901; fasc. 18 "Pendenza Vatri Ferrari". 1862-1902.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 18

**111** contenzioso  
"Cause e liti" 1853-1863

Contiene: fasc. 1 "Causa e testamento Giovanni Corte - Metto". 1853; fasc. 2 "Posizione Talotti D. Giovanni di Arta". 1855; fasc. 3 "Convenzione 17 novembre 1872 fatta coi fratelli Talotti". 1862-1863.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 3

**112** contenzioso  
"Cause e liti" 1873

Contiene: fasc. 1 "Chiesa della B.V. delle Grazie contro Talotti Giovanni e Nicolò". 1873; fasc. 2 "Causa Civile e procedimento sommario [...] per autorizzazione di vendita all'asta di stabili fra il sig. Pelosi Luigi [...] e De Lucia Giacomo, Luigi, Luigia, Marianna, Lucrezia". 1873.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 2

*Legato Venturini - Della Porta*

Il legato venne istituito nel 1831 da Orsola Venturini, vedova del nobile Panfilo Della Porta, allo scopo di soccorrere i poveri della parrocchia della Beata Vergine delle Grazie, di Percoto e di San Pietro al Natisono. Le rendite sui beni situati in Udine, Pozzuolo, Pavia di Udine, Pradamano, Trivignano e Manzano dovevano venire equamente suddivise tra le tre parrocchie. Nel 1876 l'amministrazione del legato venne affidata alla Congregazione di Carità.

- 113** documentazione amministrativa  
*“Legato Venturini - Della Porta. Atti e Memorie storiche. 1517 - 1852”* 1517-1852

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 48

- 114** documentazione amministrativa  
*“Legato Venturini - Della Porta. Atti e Memorie storiche. 1853 - 1877”* 1853-1877

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 15

### *Legato Alessio*

Con la soppressione della congregazione dei Serviti, attuata dal governo francese nei primi anni del XIX secolo, i beni del convento e del santuario vennero incamerati dal demanio che ne dispose la vendita nel 1810. Nel 1826 il sacerdote mons. Francesco Alessio acquistò il patrimonio fondiario e ne dispose il lascito al santuario e alla parrocchia.

Nel 1905 il governo italiano dispose il concentramento dei beni amministrati delle istituzioni di beneficenza nelle Congregazioni di Carità e si aprì una lunga questione giudiziaria in merito alle proprietà del legato Alessio.

- 115** documentazione amministrativa  
*“Legato Alessio. Anno 1810 - 1847”* 1810 - 1847

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 13

- 116** documentazione amministrativa  
*(Senza titolo)* 1845

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 9

- 117** documentazione amministrativa  
*“Legato Alessio. Anno 1848 al 1854”* 1848-1854

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 12

- 
- 118** documentazione amministrativa  
“*Legato Alessio. Anno 1855 al 1862*” 1855-1862  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 8
- 119** documentazione amministrativa  
“*Legato Alessio. Anno 1862 al 1880*” 1862-1880  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 8
- 120** documentazione amministrativa  
“*Legato Alessio. Anno 1881 al 1888*” 1881-1888  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 7
- 121** documentazione amministrativa  
“*Legato Alessio. Anno 1889 al 1898*” 1889-1898  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 8
- 122** documentazione amministrativa  
“*Legato Alessio. Anno 1899 al 1913*” 1899-1913  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 16
- 123** documentazione amministrativa  
“*Legato Alessio. Acquisto 1911. Testamento 1906*” 1903-1911  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 7
- 124** documentazione amministrativa  
“*Legato Alessio. Documenti, circolari, acqua, muri divisorii [...]*” 1899-1911  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 10

- 125** documentazione amministrativa  
"Legato Alessio. Corrispondenza e documenti" 1895-1911  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 3
- 126** documentazione amministrativa  
"Legato Alessio" 1909-1934  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 32
- 127** documentazione amministrativa  
"Legato Alessio. Atti 1906-1913. Estinto 22/II/1913. Atti Successivi 1914-1921" 1906-1921  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 28
- 128** documentazione amministrativa  
"Divisione dei beni. Legato Alessio" 1912  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 4

### *Amministrazione del patrimonio*

Si tratta della documentazione prodotta nell'ambito della gestione ordinaria dei beni. Ai libri contabili in cui venivano registrate giornalmente le partite di entrata e uscita si affianca la documentazione riassuntiva sottoposta al controllo periodico delle autorità civili preposte. È stato rinvenuto un solo libro dei verbali del consiglio di amministrazione.

- 129** verbali del consiglio di fabbrica  
"Verbali Fabbrica" 1896-1933  
Registro cartaceo di cm. 24,4x35,2x1,9; cc. 1-276  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 130** libro cassa  
*"Fabbriceria Chiesa B.V. delle Grazie. Udine. Stato Patrimoniale e Prontuario delle rendite e delle spese"* 1886-1901
- Registro cartaceo di cm. 23x32,5x0,6; cc. 1-32 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 131** libro cassa  
*"Libro cassa con bollettario e pezze giustificative"* 1901-1906
- Registro cartaceo di cm. 24,8x34x0,8; cc. 1-22 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 132** libro cassa  
*"Chiesa B.V. delle Grazie in Udine. Partita. Imposta Ricchezze Mobili e Fabbricati"* 1903
- Fascicolo cartaceo di cm. 27,6x39,2x0,1; cc. 1-2 (n. m.)
- 133** scadenziario  
*"Scadenze"* 1892-1897
- Registro cartaceo di cm. 20,7x30,3x0,7; cc. 1-32 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

### *Conti consuntivi*

La struttura dei conti consuntivi resta sostanzialmente invariata fino ai primi decenni del XX secolo: i fabbricieri, nel proprio resoconto, dettagliavano le partite attive e passive che venivano sottoposte alla verifica della Regia Ragioneria Provinciale del Friuli cui competeva l'apposizione del visto di approvazione.

La parte attiva del bilancio si compone di restanze di gestioni precedenti, proventi da affitti, livelli, legati, censi o frutti di capitali, questue in chiesa o elemosine, sovvenzioni della cassa comunale o dello stato. La parte passiva si compone di restanze passive di gestioni precedenti, uscite per prediali e sovrainposte, riparazioni o migliorie di fabbricati, beni livellari, congrue a parroci e cappellani, spese di officatura, cera e olio, riparazione o acquisto di arredi e paramenti sacri.

- 134** conti consuntivi  
"Fabbrica. Resoconti. Anno 1816 al 1834" 1816-1834  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 19
- 135** conti consuntivi  
"Fabbrica. Resoconti. 1835-1843" 1835-1843  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 45
- 136** conti consuntivi  
"Fabbrica. Resoconti. Anno 1844 al 1850" 1844-1850  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 7
- 137** conti consuntivi  
"Fabbrica. Resoconti. Anno 1851 al 1858" 1851-1858  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 9
- 138** conti consuntivi  
"Fabbrica. Resoconti. Anno 1859 al 1866" 1859-1866  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 9
- 139** conti consuntivi  
"Fabbrica. Resoconti. Anno 1867 al 1876" 1867-1876  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 6
- 140** conti consuntivi  
"Fabbrica. Resoconti. Anno 1877 al 1886" 1877-1886  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 10



- 141** conti consuntivi  
"Fabbrica. Resoconti. Anno 1887 - 1897" 1887-1897  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 12
- 142** conti consuntivi  
"Fabbrica. Resoconti. Anno 1898 al 1904" 1898-1904  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 7
- 143** conti preventivi  
"Fabbrica. Preventivi. Consuntivi. 1902-1915" 1902-1915  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 20
- 144** conti consuntivi  
"Fabbrica. Resoconti. 1905 -1912" 1905-1912  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 9
- 145** conti consuntivi  
"Fabbrica. Resoconti. 1913 - 1924" 1913-1924  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 6

*Conservazione e restauro dell'edificio*

- 146** documentazione per lavori eseguiti  
"Ditte varie. Lavori - acquisti. A-C" 1895-1914  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 27

- 147** documentazione per lavori eseguiti  
 “Ditte varie. Lavori - acquisti. D-F” 1895-1914  
 Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 9
- 148** documentazione per lavori eseguiti  
 “Ditte varie. Lavori - acquisti. G-M” 1895-1918  
 Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 26
- 149** documentazione per lavori eseguiti  
 “Ditte varie. Lavori - acquisti. N-S” 1895-1916  
 Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 26
- 150** documentazione per lavori eseguiti  
 “Ditte varie. Lavori - acquisti. T-Z” 1896-1918  
 Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 24
- 151** documentazione amministrativa  
 “Fatture per lavori eseguiti Chiesa-Santuario e polizze  
 assicurative sugli immobili” 1878-1904
- Contiene: fatture per lavori eseguiti fasc. 1 “Minisini Francesco”. 1895-1897; fasc. 2 “R. Zorzi libraio”. 1895-1903; fasc. 3 “L. Tomadini muratore. Lavori per la Chiesa”. 1896-1898; fasc. 4 “Biasutti D. Pietro”. 1896-1900; fasc. 5 “V. Mattioni Pittore. Lavori per la Chiesa”. 1896-1901; fasc. 6 “Mauro Luigi ottonaio”. 1896-1901; fasc. 7 “Gregorutti Giuseppe”. 1896-1901; fasc. 8 “Polizze e [ditta] Arter”. 1896-1903; fasc. 9 “A. Furlotti”. 1896-1903; fasc. 10 “Brusadola Antonio”. 1896-1903; fasc. 11 “Pecile Fratelli. Legnami”. 1896-1903; fasc. 12 “E. Gobessi libraio”. 1896-1903; fasc. 13 “G. Mazza”. 1896-1903; fasc. 14 “Luce elettrica”. 1896-1903; fasc. 15 “Pittaro Francesco fabbro”. 1896-1903; fasc. 16 “Pianta Vittorio bandaio”. 1896-1903; fasc. 17 “G. Tonini muratore”. 1896-1904; fasc. 18 “Fratelli Peressini”. 1897-1900; fasc. 19 “F. Martinuzzi”. 1897-1903; fasc. 20 “Raiser Domenico”. 1897-1903; fasc. 21 “E. Cucchini”. 1897-1904; fasc. 22 “P. Zorattini muratore”. 1900-1901; fasc. 23 “Pascoli, De Giorgi

*e Ferrazzutti*". 1900-1903; fasc. 24 "Istituto Micesio". 1900-1903; fasc. 25 "Libreria Patronato". 1900-1903; fasc. 26 "Marcuzzi Giovanni Tapezziere". 1901-1902; fasc. 27 "Tipografia Patronato". 1901-1904; fasc. 28 "Mensa Arcivescovile". 1901-1904; fasc. 29 "Francesco Zugolo". 1902-1903; fasc. 30 "Fontana Luigi". 1902-1903; fasc. 31 "Angelo Falaguerra". 1903-1904; polizze assicurative sugli immobili stipulate dalla fabbrica: fasc. 32 "Riunione Adriatica di Sicurtà. Agenzia Generale di Venezia"; fasc. 33 "Agenzia principale di Udine". 1878, giugno, 2; fasc. 34 "Riunione Adriatica di Sicurtà. Agenzia principale di Udine". 1879, giugno, 13; fasc. 35 "Riunione Adriatica di Sicurtà. Agenzia principale di Udine". 1880, giugno, 13; fasc. 36 "Riunione Adriatica di Sicurtà". 1881, giugno, 13; fasc. 37 "Riunione Adriatica di Sicurtà". 1882, giugno, 03.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 37

### *Carteggio*

La documentazione delle buste che vengono qui di seguito descritte venne raggruppata nella prima metà del XX secolo, probabilmente tra il 1924 e il 1926. La serie si compone di lettere pastorali promanate dall'autorità vescovile ma anche di circolari, manoscritte e a stampa, di notificazioni e di corrispondenza con organi civili ed ecclesiastici.

## **152** corrispondenza, encicliche pastorali e circolari (*Senza titolo*) 1807-1881

Contiene: fasc. 1 "Carteggio per l'istituzione della Confraternita della Beata Vergine delle Grazie"; fasc. 2 "Avvisi vescovili e governativi"; fasc. 3 *Carteggio*; fasc. 4 "Papa Pio IX - enciclica"; fasc. 5 "Pastorali e circolari di sua Eccellenza Emanuele Lodi"; fasc. 6 *Carteggio con enti ecclesiastici*; fasc. 7 "Mons. Baldassarre Rasponi 1807-1813"; fasc. 8 "Fabbrica con il delegato pel Culto di Udine". 1814-1815; fasc. 9 "Fabbrica con la Regia delegazione del Friuli". 1836-1863; fasc. 10 "Fabbrica con la Regia Intendenza di Finanza". 1863-1864; fasc. 11 "Fabbrica con la Deputazione Provinciale di Udine". 1870-1871; fasc. 12 "Fabbrica coll'Ufficio del Registro di Udine". 1880-1881; fasc. 13 "Fabbrica con l'Amministratore ecclesiastico del Distretto di Udine". 1829-1860; fasc. 14 "Fabbrica con la Congregazione Municipale dall'anno 1809 all'anno 1859 e con il Municipio di Udine dall'anno 1878"; fasc. 15 "Fabbrica coll'Amministrazione dei Beni Ecclesiastici". 1865-1870.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 15

- 153** corrispondenza, encicliche pastorali e circolari  
(*Senza titolo*) 1907-1924

Contiene: fasc. 1 "*Predicatori alle Grazie dal 1895 al 1904*"; fasc. 2 "*Sacerdote Arturo Cossettini cooperatore parrocchiale alle Grazie*". 1907-1914; fasc. 3 "*Sinodo diocesano - visite pastorali*". 1911-1924.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc.3

- 154** encicliche pastorali e circolari  
(*Senza titolo*) 1819-1850

Contiene: fasc. 1 "*Brevi apostolici - indulgenze per varie chiese della diocesi di Udine*". 1814-1839; fasc. 2 "*Parrocchia delle Grazie con la Curia Arcivescovile*". 1819-1845; fasc. 3 "*Parrocchia B.V. delle Grazie - Carteggi con il vescovo Emanuele Lodi*" 1820-1847; fasc. 4 "*Arcivescovo Zaccaria Bricito - pastorali e circolari dal 1847 al 1850*"; fasc. 5 "*Mons. Franzolini colla curia Arcivescovile di Udine dall'anno 1847 all'anno 1862*"; fasc. 6 "*Curia Arcivescovile*". 1847-1863; fasc. 7 "*Vicario Mariano Darù - pastorali e circolari*"; fasc. 8 "*Arcivescovo Trevisanato*". 1853-1863.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 8

- 155** circolari  
(*Senza titolo*) 1855-1905

Contiene: fasc. 1 "*Comunicazioni e circolari a stampa*". 1855-1905; fasc. 2 "*Vicario generale Frangipane - Pastorali e circolari*". 1862-1866; fasc. 3 "*Arcivescovo di Udine Casasola*". 1863-1884.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 3

- 156** encicliche pastorali e circolari  
(*Senza titolo*) 1869-1912

Contiene: fasc. 1 "*Vicario generale Someda - Pastorali e circolari*". 1869-1884; fasc. 2 "*Papa Leone XIII*". 1879-1902; fasc. 3 "*Arc. Berengo - Pastorali e circolari*". 1885-1896; fasc. 4 "*Francesco Isola - Vic. gen. Udine e Vescovo Concordia*". 1888-1895; fasc. 5 "*S.Ecc.*

*Mons. Pietro Antivari - Vescovo ausiliare 1894-1899*. 1894-1899; fasc. 6 “*Arcivescovo Pietro Zamburlini 1897-1909*”; fasc. 7 “*Curia arcivescovile 1897-1912*”.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 7

**157** carteggio per corresponsione grazie dotali  
(*Senza titolo*) 1895

Contiene: fasc. 1 “*Aspiranti alle grazie dotali*”; fasc. 2 *Carteggio per erogazione grazie dotali*; fasc. 3 “*Grazie dotali*”.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 3

**158** carteggio con enti ecclesiastici e civili  
(*Senza titolo*) 1897-1912

Contiene: fasc. 1 “*Capitolo - concorsi a benefici vacanti 1897-1912 – notificazioni, inviti, ecc.*”; fasc. 2 “*Encicliche Papa Pio X*”; fasc. 3 “*Promemoria - Ingresso Arcivescovo Rossi - Prime pastorali 1910*”; fasc. 4 “*Corrispondenza tra l'Arcivescovo Rossi e Mons. Dall'Oste 1920-1922 per l'Amministrazione del Santuario [...]*”; fasc. 5 *Corrispondenza con organi civili*; fasc. 6 “*Domande concessioni di permesso per Processioni Religiose*”; fasc. 7 “*Stampa, prefettura, uffici pubblici*”; fasc. 8 “*Parrocchia B.V. delle Grazie col Tribunale Civile e Penale di Udine*”; fasc. 9 “*Parrocchia B.V. delle Grazie con la R. Intendenza di Finanza, R. Prefettura di Cividale, R. Subeconomato distrettuale di Udine, Ufficio Parrocchiale di Mirano, Ufficio del Registro*”; fasc. 10 “*Parrocchia B.V. delle Grazie coll'ufficio R. Conservazione delle Ipoteche*”; fasc. 11 “*Scuole comunali - relazione della giunta al consiglio comunale - Lavori eseguiti per adattamento locali - acquisto fondo dal civico ospitale*”.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 11

**159** circolari  
“*Governo - prescrizioni, circolari, notificazioni*” 1809-1832

Contiene: fasc. 1 “*Circolari 1817*”; fasc. 2 “*Istruzioni alla regia delegazione, Cancelleria del Censo, Congregazioni Provinciali e Municipali*”; fasc. 3 “*Circolari e corrispondenza. 1818*”; fasc. 4 “*Circolari e corrispondenza 1819*”; fasc. 5 “*Circolari e corrispondenza 1822*”; fasc. 6 “*Prescrizioni relative ai matrimoni degli individui militari e in qualunque*”.

*modo addetti all'Imperiale Regia Armata*"; fasc. 7 "Circolari e corrispondenza 1823"; fasc. 8 "Circolari e corrispondenza 1824"; fasc. 9 "Circolari e corrispondenza 1825"; fasc. 10 "Circolari e corrispondenza 1832".

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 10

**160** carteggio con il municipio di Udine  
(*Senza titolo*) 1817-1910

Contiene: fasc. 1 "Parrocchia B.V. delle Grazie colla Congregazione Municipale e col Municipio di Udine". 1817-1877; fasc. 2 "Casa in ex vicolo delle Grazie". 1856-1910.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 2

**161** circolari  
"Governo - prescrizioni, circolari, notificazioni" 1832-1863

Contiene: fasc. 1 "1862. Carteggio"; fasc. 2 "Prescrizione sugli esposti. 1837"; fasc. 3 "Carteggio 1834"; fasc. 4 "Diverse 1847-1863"; fasc. 5 "Circolari e corrispondenza. 1832"; fasc. 6 "Circolari e corrispondenza. 1835"; fasc. 7 "Circolari e corrispondenza. 1834"; fasc. 8 "Circolari e corrispondenza. 1833".

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 8

**162** circolari e corrispondenza con organi civili  
(*Senza titolo*) 1854-1926

Contiene: fasc. 1 "Circolari del R. Subeconomo e Prefettura". 1856-1926; fasc. 2 "Fabbricaria col R. Subeconomo distrettuale di Udine". 1864-1894; fasc. 3 "Giunta Parrocchiale con la Congregazione Municipale di Udine". 1865-1866; fasc. 4 "Carteggio col municipio Udine". 1891-1919; fasc. 5 "Assestamento stradale 1943"; fasc. 6 "Istituti pii e collegi"; fasc. 7 corrispondenza col municipio di Udine; fasc. 8 "Parrocchia B.V. delle Grazie con l'Istituto Sordomuti di Gorizia, l'Istituto Stefano Sabbatini in Pozzuolo, la Commissione di Beneficenza"; fasc. 9 "Ufficio parrocchiale colla Pia Casa di Carità". 1854-1865; fasc. 10 "Istituto Dimesse e Derelitte o Casa della Provvidenza". 1856-1878.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 10

- 163** corrispondenza con organi civili  
(Senza titolo) 1872-1906

Contiene fasc. 1 "*Istituto Micesio*". 1872-1897; fasc. 2 "*Istituto Renati*". 1875-1889; fasc. 3 "*Secolar Casa delle Zitelle*". 1880-1901; fasc. 4 "*Scuola famiglia, Scuola normale, Comitato Infanzia abbandonata*". 1895-1906; fasc. 5 "*Collegio Arcivescovile*". 1899-1903; fasc. 6 "*Ospitale Militare – Udine*".

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 6

- 164** corrispondenza con organi civili  
(Senza titolo) 1829-1904

Contiene fasc. 1 "*Casa di Ricovero*"; fasc. 2 "*Parrocchia B.V. delle Grazie col Civico Ospedale degl'Infermi*"; fasc. 3 "*Parrocchia B.V. delle Grazie con la R. Prefettura di Udine*"; fasc. 4 "*Parroco della B.V. delle Grazie con i Cappellani dei vari Reggimenti austriaci*". 1829-1862; fasc. 5 "*Ospitale Civico in Udine. Atti vari*". 1902-1904.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 5

## Documenti storici

Nei libri storici raccolti da mons. Giuseppe Angelo Franzolini (parroco dal 1828 al 1862) e da mons. Pietro Dall'Oste (parroco dal 1895 al 1924) si possono trovare importanti notizie sulla vita della parrocchia dai primi decenni del XIX secolo all'inizio del XX secolo.

- 165** libro storico  
"Parrocchia di M.V. delle Grazie - Archivio Parrocchiale" 1849

Registro cartaceo di cm. 28,2x39,8x1,3; cc. 1-30 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 166** libro storico  
"Libro storico Parrocchia e Santuario B.V. delle Grazie - Udine - Note Storiche dall'origine ad oggi" 1917

Registro cartaceo di cm. 25,2x37x2,4; cc. 1-398  
 Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

### **Inventari dei beni mobili e artistici**

- 167** inventari dei beni  
 (*Senza titolo*) 1817-1917

Contiene: fasc. 1 *“Inventario delle tavole d’altare, quadri e bassi rilievi. 1817”*; fasc. 2 *“Inventario mobiliare anni 1829-1854-1878 e delle tavole d’altare o quadri di qualche merito esistenti nella Chiesa delle Grazie o di S. Valentino”*; fasc. 3 *“Inventario”*; fasc. 4 *“Opere d’arte in Friuli (Chiesa della Madonna delle Grazie. 1894)”*; fasc. 5 *“Chiesa B.V. delle Grazie in Udine. Inventario. 1894-1912”*; fasc. 6 *“Variazioni all’inventario 20 marzo 1878 della Parrocchia Chiesa della B.V. delle Grazie di Udine. [1903]”*; fasc. 7 *“Inventario 1917”*.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 7

### **Seminario arcivescovile**

- 168** documentazione amministrativa  
*“Seminario arcivescovile”* 1895-1920

Contiene: fasc. 1 *“Testimoniales clericorum vel aspirantium ad clericatum”*; fasc.2 *“Seminario - regolamenti, circolari, esercizi spirituali, istruzione”*; fasc. 3 *“Chierici Burello e Moro”*. 1895; fasc. 4 *“Novello Francesco”*. 1897; fasc. 5 *“Bujatti Pietro”*. 1899; fasc. 6 *“Liani Mario chierico”*. 1900; fasc. 7 *“Franzolini Ermenegildo”*. 1902; fasc. 8 *“Emanuele Cesarutti aspirante”*. 1903; fasc. 9 *“Valentinis Riccardo”*. 1904; fasc. 10 *“Burello Antonio”*. 1905; fasc. 11 *“Sebastianutti Francesco”*. 1905; fasc. 12 *“Cecotti Luigi”*. 1908; fasc. 13 *“Vestiarri della parrocchia”*. 1919-1920; fasc. 14 *Seminario arcivescovile - Pia opera dei chierici poveri - Sussidii - Testimoniales”*.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 14



## LE CONFRATERNITE DI BORGO PRACCHIUSO

Le vie di borgo Pracchiuso erano spesso animate da processioni devozionali organizzate da gruppi di fedeli desiderosi di manifestare il proprio fervore religioso e che si riunivano sotto la protezione di un santo dando vita ad una confraternita. Tuttavia, delle strutture aggregative attive sul territorio parrocchiale, sono rimasti ben pochi documenti che non consentono di ricostruire appieno la storia delle associazioni ed i loro reciproci rapporti.

Le confraternite devozionali, fenomeno che si manifesta in epoca medioevale ma che permane, in alcuni casi, fino all'età contemporanea, rappresentano, al di là della finalità religiosa, un'istanza di aggregazione sociale che risponde ai bisogni relazionali ancor prima che assistenziali.

L'archivio della confraternita, intesa come espressione della religiosità e della devozione popolare, raccoglie, di norma, gli *statuti*, specchio della volontà di autoregolamentazione del sodalizio, le *deliberazioni*, espressione dell'attività volta all'assemblea, gli *elenchi degli iscritti*, certificazione dell'appartenenza alla struttura consociata, la *documentazione patrimoniale e amministrativa*, testimonianza della capacità di gestione indipendente rispetto alla parrocchia<sup>26</sup>.

In molti casi le confraternite, sorte essenzialmente come istituzioni laiche di spiritualità, si trovarono titolari di cospicui patrimoni, accresciutisi grazie alla generosità di lasciti testamentari e donazioni e decisero di indirizzare le proprie risorse anche ad iniziative caritatevoli ed assistenziali nei confronti dei non consociati divenendo un importante elemento di mediazione sociale in un'epoca di forte crisi.

Tra il XV e il XVII secolo le associazioni divennero l'elemento di raccordo tra l'autorità costituita, spesso incapace di attuare una politica organica di controllo e gestione del disagio sociale dei ceti più bassi, e le masse popolari che spesso versavano in condizioni miserevoli e costituivano potenziali e pericolose sacche di delinquenza.

L'attenzione a questo fenomeno mise in evidenza la necessità di arginare il potere di controllo acquisito dalle organizzazioni laiche e portò gradualmente l'autorità ecclesiastica a inserirsi nella dialettica tra le associazioni e i destinatari della loro *pietas* e a promuovere istituti confraternali *riformati* posti sotto il controllo vescovile<sup>27</sup>.

<sup>26</sup> Ivonne ZENAROLA PASTORE, *Gli archivi delle confraternite udinesi*, in "Atti dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Udine", 83 (1990), pp. 175-189.

<sup>27</sup> Giancarlo ANGELOZZI, *Le confraternite laicali. Un'esperienza cristiana tra medioevo e età moderna*, Brescia, Queriniana, 1978; Roberto RUSCONI, *Confraternite, compagnie e devozioni*, in Storia d'Italia, Annali 9, *La Chiesa e il potere politico*, a cura di Giorgio CHITTOLINI e Giovanni MICCOLI, Torino, Einaudi, 1986, pp. 469-506; Gilles Gerard MEERSSMANN, *Ordo fraternitatis. Confraternite e pietà dei laici nel Medioevo*, Roma, Herder, 1977; Gennaro Maria MONTI, *Le confraternite medioevali dell'alta e media Italia*, Venezia, La nuova Italia, 1927.

La documentazione conservata presso il convento contempla solo i due sodalizi legati alla gestione della parrocchiale (la confraternita di San Valentino e quella intitolata alla Beata Vergine delle Grazie) e la congregazione riformata del Santissimo Sacramento.

Con la soppressione napoleonica di inizio '800 sono andati dispersi i documenti delle confraternite di Sant'Antonio, di Santa Elisabetta e di San Gervasio e Protasio istituite presso la chiesa annessa al convento.

Dei sodalizi collegati al monastero si conservano pochi pezzi nel fondo Congregazioni Sopresse dell'Archivio di Stato di Udine e nella Biblioteca Civica dove le carte furono depositate tra la fine del XIX e la metà del XX secolo. Tali documenti gettano un po' di luce sulla confraternita di Sant'Antonio, per cui si conservano poche carte risalenti al XVII e al XVIII secolo, e sulla confraternita di Santa Elisabetta che conosciamo, per lo stesso periodo, attraverso la documentazione amministrativa, i catastici e i processi. Scarse sono anche le testimonianze che ci consentono di ricostruire, almeno in parte, la storia della confraternita di San Gervasio, elemento di continuità, per gli aspetti devozionali del borgo, dall'epoca della sua fondazione, avvenuta nel 1383, fino al XIX secolo. Il sodalizio, infatti, nato come espressione della partecipazione del laicato all'opera di riforma spirituale dei celestini, si sviluppò in forma autonoma e appoggiò il rinascimento evangelico proposto dai serviti alla fine del XV secolo<sup>28</sup>.

Gli inventari che seguono comprendono ciò che resta della documentazione prodotta dai movimenti laicali di spiritualità presenti sul territorio parrocchiale e finalizzati, come si è detto, all'educazione religiosa, alla cura delle cerimonie liturgiche e all'attività solidaristico - assistenziale a favore dei consociati e non consociati.

## INVENTARIO DELL'ARCHIVIO DELLA CONFRATERNITA DI SAN VALENTINO

La confraternita di San Valentino, finalizzata alla cura dell'omonima chiesa, nasce, probabilmente, tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo.

I primi documenti del sodalizio risalgono alla prima metà del XVI secolo ma possiamo presumere che il sodalizio esistesse da molto tempo prima.

Nel 1574, visto l'ampliarsi della popolazione residente nel borgo e, forse, data

<sup>28</sup> Ciò che resta dell'archivio della confraternita di San Gervasio si trova in BCUD-FP, ms. 1324, *Rotolo di fitti e livelli* dal 1464 al 1539 (di recente trascritto nella collana Quaderni della Biblioteca Civica "V. Joppi" da Federico VICARIO (a cura di), *Carte friulane della biblioteca civica di Udine*, Udine, Comune di Udine, 2007); BCUD-FP, ms. 1344, *Libri delle deliberazioni* dal 1537 al 1680; BCUD-FP ms. 1345, *Rotoli di amministrazione* secc. XV-XVI; ASUD-CS, b. 709, *Instrumenti e locazioni* secc. XVII-XIX e *Rotoli di amministrazione* secc. XVII e XVIII.

la diminuzione dei fedeli dediti al culto per San Valentino a favore di quello per la Beata Vergine delle Grazie che i Serviti, pochi anni prima avevano ossequiato con l'erezione di un nuovo santuario, la confraternita di San Valentino determinò di costruire una nuova chiesa situata all'incirca a metà via Pracchiuso<sup>29</sup>.

La nuova chiesa di San Valentino fu parrocchiale dal 1581 al 1808 e le decisioni che la confraternita, ente giuspatronante, assunse in quegli anni sono contenute nei verbali delle assemblee del gruppo di laici nato per favorire la pratica religiosa nel borgo e per assicurare assistenza, spirituale a materiale, ai confratelli bisognosi.

Del patrimonio del sodalizio, che iniziò a costituirsi, grazie ad un susseguirsi di donazioni e lasciti testamentari, fin dall'inizio del XVI secolo, restano ben poche tracce. Pochi libri contabili, riconducibili agli ultimi due secoli di vita dell'ente, riportano la registrazione delle spese per il culto e le manifestazioni devozionali. Le entrate erano costituite, per la maggior parte, dall'affitto dei terreni ricevuti per legato o in donazione ma anche da piccoli capitali e rendite legati alla celebrazione di messe anniversary. Il canone di locazione, generalmente, non veniva corrisposto in denaro bensì in generi quali frumento e segale. Miglio, fave vino e olio venivano versati in occasione della festività principale.

## Attività deliberativa

In mancanza degli statuti (a quanto pare perduti) la documentazione che fornisce maggiori e più attendibili indicazioni sull'attività del sodalizio sono i libri che raccolgono i verbali delle assemblee. I confratelli erano soliti riunirsi per discutere le questioni relative alla gestione della chiesa del borgo ed inoltre, almeno una volta all'anno, per il rinnovo delle cariche sociali rappresentate, essenzialmente, dal cameraro cui spettava la gestione quotidiana, sia sotto il profilo organizzativo che sotto il profilo economico, e dai sindaci cui spettava un compito ausiliario e di controllo rispetto all'attività del cameraro.

- 1** verbali delle assemblee  
 (*Tit. int.*) "*Liber determinationum fraternitatis Sancti Valentini del Prato Clauso - Utini*" 1536-1610

A c. 82 v. troviamo le prime notizie circa la volontà di creazione della parrocchia avvenuta nel 1581.

Registro cartaceo di cm. 23,5x33,2x3,6; cc. 1-140

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

<sup>29</sup> *La prima Chiesa di San Valentino in Udine*, Udine, Tipografia pontificia del Patronato, 1902.

- 2 verbali delle assemblee  
*"Liber terminationum Venerandae Confraternitatae  
 Divi Valentini de Utini"* 1611-1700

Registro cartaceo di cm. 22,1x32x3,8; cc. 1-180

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

### **Amministrazione**

La documentazione amministrativa, benché lacunosa, offre uno spaccato abbastanza fedele della gestione della chiesa borghigiana dal XVII al XIX secolo. La confraternita si faceva carico della maggior parte degli aspetti legati alla amministrazione economica e provvedeva al mantenimento dell'istituzione ecclesiale. Il *cameraro*, eletto annualmente, amministrava i beni della parrocchia, riscuoteva redditi e crediti, curava l'esazione dei legati e eseguiva le spese necessarie a garantire il decoro dell'edificio. Il sodalizio, titolare del giuspatronato, in concorso con la vicinia, doveva provvedere al sostentamento del parroco ed al versamento delle prebende alla matrice.

- 3 libro contabile - entrate e uscite  
*(Senza titolo)* 1697-1727

Rotolo premarcato per la tenuta della contabilità. Per ogni anno si registrano, in forma giornale le entrate, segue la registrazione, per partita, delle spese e quindi il rendiconto di fine gestione.

Registro cartaceo di cm. 22x31,9x5,8; cc. 1-300

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 4 libro contabile - entrate e uscite  
*"S. Valentino"* 1728-1758

Rotolo premarcato per la tenuta della contabilità. Per ogni anno si registrano, in forma giornale le entrate, segue la registrazione, per partita, delle spese e quindi il rendiconto di fine gestione.

Registro cartaceo di cm. 23x34x5,4; cc. 1-298

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

- 5 libro contabile - entrate e uscite  
"Veneranda Confraternita di San Valentino" 1758-1807

Rotolo premarcato per la tenuta della contabilità. Per ogni anno si registrano, in forma giornale le entrate, segue la registrazione, per partita, delle spese e quindi il rendiconto di fine gestione.

Registro cartaceo di cm. 28,2x38,7x5,9; cc. 1-300

La legatura originaria è stata sostituita con una legatura moderna in sede di restauro

## INVENTARIO DELL'ARCHIVIO STORICO DELLA CONFRATERNITA DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE

Nel momento in cui la sede della parrocchiale venne trasferita dalla chiesa a metà via Pracchiuso alla basilica prospiciente il Giardin Grande, la confraternita di San Valentino cessò di esistere e la cura della nuova parrocchiale venne assunta dalla confraternita della Beata Vergine delle Grazie già dedita alla cura materiale del santuario almeno dal 1541.

L'archivio della congregazione raccoglie gli *elenchi degli iscritti*, attraverso i quali è possibile risalire alla configurazione del sodalizio, e la *documentazione amministrativa* costituita dai libri contabili e dalla documentazione a corredo degli stessi.

### Configurazione del sodalizio

Gli elenchi degli iscritti, in mancanza degli statuti e dei libri delle deliberazioni, ci forniscono importanti informazioni sulla struttura del sodalizio, sulla consistenza numerica, sull'estrazione sociale, sui mestieri e le professioni esercitate dai componenti.

- 1 elenco iscritti  
"Repertorio alfabetico degli Aggregati alla Confraternita  
della B. V. delle Grazie" 1857-1864

Registro cartaceo di cm. 22,7x32x1,2; cc. 1-106

Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- |   |  |           |
|---|--|-----------|
| 2 | <p>elenco iscritti<br/> <i>"Indice confraternita di S.M. delle Grazie"</i></p>   | 1895-1904 |
|   | <p>Registro cartaceo di cm. 24,8x35,6x1,2; cc. 1-100 (n. m.)<br/>         Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino</p> |           |
| 3 | <p>elenco iscritti<br/> <i>"Registro della Confraternita della B.V. delle Grazie in Udine"</i></p>                                       | 1895-1923 |
|   | <p>Registro cartaceo di cm. 24,9x31,8x4,8; cc. 1-220 (n. m.)<br/>         Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino</p> |           |
| 4 | <p>elenco iscritti<br/> <i>"Confraternita della B.V. delle Grazie in Udine - Aggregati dopo morti"</i></p>                               | 1905-1913 |
|   | <p>Registro cartaceo di cm. 21,8x30,6x0,6; cc. 1-45 (n. m.)<br/>         Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino</p>  |           |
| 5 | <p>elenco iscritti<br/> <i>"Indice confraternita di S.M. delle Grazie"</i></p>   | 1905-1914 |
|   | <p>Registro cartaceo di cm. 26,8x34,6x2,1; cc. 1-136 (n. m.)<br/>         Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino</p> |           |

### **Amministrazione**

Benchè nel 1807 le fabbricerie subentrino alle camerarie nella gestione delle chiese, le confraternite continuarono ad occuparsi delle attività tese a favorire la partecipazione del laicato alle celebrazioni eucaristiche e alle processioni votive periodiche nelle vie del borgo. Nella documentazione che segue si troverà un puntuale resoconto dell'attività del sodalizio a cavallo tra il XIX e il XX secolo.

- |   |   |           |
|---|---|-----------|
| 6 | <p>libro contabile - entrate e uscite<br/> <i>"Rottolo della V.da Fraterna di San Valentino ora della B.V. delle Grazie in Udine"</i></p> | 1855-1859 |
|---|---|-----------|

- 
- Registro cartaceo di cm. 21,1x30,8x0,4; cc. 1-24  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 7** libro contabile  
“*Confraternita B.V. delle Grazie*” 1895-1956
- Registro cartaceo di cm. 21,8x32,4x1,2; cc. 1-56  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 8** libro contabile  
“*Registro per i conti della Confraternita B.V. Grazie*” 1918-1926
- Registro cartaceo di cm. 18,3x25,8x0,8; cc. 1-32  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino
- 9** documentazione contabile  
“*Spese diverse della confraternita della B.V. delle Grazie*” 1855-1875
- Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 21
- 10** documentazione contabile  
“*Confraternita B.V. delle Grazie - Resoconti*” 1876-1916
- Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 26
- 11** documentazione contabile  
“*Confraternita B.V. delle Grazie - Resoconti*” 1918-1919
- Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 4

## INVENTARIO DELL'ARCHIVIO CONFRATERNITA SANTISSIMO SACRAMENTO

La confraternita del SS.mo Sacramento venne fondata, nel XVII secolo, presso la chiesa di San Valentino, in ossequio alle indicazioni del concilio tridentino che sollecitava la presenza di tali forme di aggregazione del laicato in contrapposizione alle vecchie istituzioni confraternali.

Nel 1924 gli statuti delle congregazioni del SS.mo Sacramento vennero riformati e uniformati per l'intero territorio diocesano. Le modifiche, in effetti, furono più formali che sostanziali (la cappa, ritenuta anacronistica, venne sostituita da un distintivo).

Ai confratelli veniva richiesto di impegnarsi partecipando attivamente al *culto pubblico* e contribuendo *all'educazione eucaristica teorica e pratica* degli iscritti.

La struttura del sodalizio non si discosta dall'impostazione precedente e prevede che l'assemblea elegga, con cadenza triennale, un consiglio e un priore con mansioni direttive. Permangono le figure del segretario (cancelliere), che redige i verbali, e del cassiere che *tiene i registri di cassa e custodisce i documenti*<sup>30</sup>.

Il complesso archivistico in seguito descritto si compone dei *libri dei verbali* e degli *elenchi degli iscritti*; segue la *documentazione amministrativa*.

### Attività deliberativa

- |          |  |           |
|----------|--|-----------|
| <b>1</b> | libro dei verbali<br>( <i>Senza titolo</i> ) | 1897-1913 |
|----------|--|-----------|

Registro cartaceo di cm. 24,6x36,8x0,3; cc. 1-24  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

### Configurazione del sodalizio

- |          |  |           |
|----------|--|-----------|
| <b>2</b> | elenco iscritti<br>( <i>Senza titolo</i> ) | 1897-1903 |
|----------|--|-----------|

Fascicolo cartaceo di cm. 24,8x36,8x0,2; cc. 1-22 (n. m.)

<sup>30</sup> Per un approfondimento vedasi il *Regolamento unico delle confraternite del SS.mo Sacramento in Aricidiocesi di Udine*, Udine, Arti grafiche coop. Friulana, 1925.



---

### **Amministrazione**

- 3** libro contabile - entrate e uscite  
"Registro Confraternita del SS. Sacramento" 1897-1905

Registro cartaceo di cm. 20,8x30,9x1,1; cc. 1-98 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 4** documentazione contabile  
"Parrocchia B. V. delle Grazie - Confraternita del SS.mo Sacramento - Resoconti" 1844-1916

Fascicolo cartaceo di cm. 22,4x32,2x1,8; cc. 1-103 (n. m.)



## L'ARCHIVIO DEL SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE

La vita della basilica della Beata Vergine delle Grazie è collegata, fin dalla sua istituzione, alle vicende dei frati dell'annesso convento e testimonia, indirettamente, la storia degli ordini regolari che vissero nel monastero dal XIV al XIX secolo.<sup>31</sup>

Il santuario della Beata Vergine delle Grazie sorge nel luogo in cui, fino al 1519, esisteva la cappella di San Gervasio, eretta tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo. La fabbrica attuale deve considerarsi l'erede del monastero ampliato dai frati agostiniani tra il 1452 e il 1463.

La struttura conventuale, con la chiesa annessa, prospiciente piazza primo maggio venne consegnata nelle mani dei serviti nel 1479. I religiosi ne curarono il restauro e edificarono, tra il 1494 e il 1520, la nuova chiesa che ben presto si configurò come un vivace centro di aggregazione religiosa e meta di pellegrinaggi votivi.

All'immagine della Vergine, cui venivano attribuiti poteri taumaturgici, venivano rivolte le preghiere degli udinesi nei momenti di maggior difficoltà: basti pensare ai terribili disordini di popolo del giovedì grasso del 1511, al terremoto e alla pestilenza, quasi castighi divini, che colpiscono la città nello stesso anno<sup>32</sup>.

Pochi anni più tardi, nel 1551, venne costruita la scalinata che collega l'edificio, luogo delle cerimonie religiose, con il Giardino, luogo di incontro per i profani commerci di buoi e armenti.

Negli anni successivi vennero istituite molte celebrazioni ricorrenti come le feste liturgiche mariane, sull'onda controriformista che stava abbracciando l'europa, o come le processioni votive per la cessata epidemia di peste del 1599 fissate nella domenica successiva alla festa di Santa Caterina.

In data 28 maggio 1698 si riscontra l'emissione di un proclama a stampa che invita i fedeli a portare in processione l'icona della Vergine *per ottenere la liberazione dal contagio*.

Nel 1730 prende avvio la riforma e l'ampliamento della basilica, ormai divenuta importante meta di pellegrinaggi. L'edificio viene innalzato e allungato sul davanti su disegno, pare, di Giorgio Massari. L'imponente pronao neoclassico di Valentino Presani viene messo in opera tra il 1838 e il 1851.

L'archivio del santuario, ente amministrato in forma autonoma, doveva presentarsi collegato al convento fino al 1806 e quindi alla parrocchia, dal 1808.

---

<sup>31</sup> Gli archivi degli ordini regolari furono trasferiti e dispersi all'inizio del XIX secolo con la soppressione napoleonica delle congregazioni religiose.

<sup>32</sup> Sulle vicende udinesi del primo cinquecento vedasi: Gregorio AMASEO, *Diari udinesi dall'anno 1508 al 1541*, edizione a cura di Antonio CERUTI, Venezia, Deputazione Veneta di Storia Patria, 1884. Vedasi inoltre: Furio BIANCO, *1511 "La crudel zobia grassa". Rivolte contadine e faide nobiliari in Friuli tra '400 e '500*, Pordenone, Biblioteca dell'immagine, 1996.

La documentazione relativa al primo periodo ha subito, nella quasi totalità, la stessa sorte delle carte dell'ordine conventuale che officiava nella basilica e dovranno, pertanto ricercarsi nei fondi della Biblioteca Civica e dell'Archivio di Stato.

Nel definire la struttura del complesso archivistico superstite è stato tenuto in considerazione il ruolo, evidentemente primario, del santuario quale meta di pellegrinaggi e sede di funzioni religiose.

In testa all'inventario è stata collocata la documentazione relativa alle celebrazioni eucaristiche, alle celebrazioni in occasione di particolari ricorrenze, ai pellegrinaggi compiuti dai fedeli per impulso dei religiosi che reggevano il santuario; seguono i documenti e le memorie storiche.

Nella sezione dedicata alla gestione economica si trovano i libri della sacrestia, organo incaricato della cura materiale dell'edificio e della preparazione delle funzioni, e i libri contabili; seguono i progetti di restauro del tempio.

## Liturgia

L'esistenza del santuario è collegata alla venerazione dell'immagine taumaturgica della Vergine nonché alla attività di predicazione svolta da illustri oratori fin dal XVI secolo. Se la documentazione più antica è andata perduta, resta comunque ben testimoniata l'attività dalla metà del XIX all'inizio del XX secolo.

### 1 predicatori "Oratori e predicatori alle Grazie" 1855-1911

Contiene: fasc. 1 "Elenco predicatori del mese mariano, della novena, del mese di settembre, avvisi sacri". 1855-1902; fasc. 2 "Predicazioni nella Novena della Natività di Maria Santissima". 1887-1902; fasc. 3 "Oratori vari 1889 e seguenti"; fasc. 4 "Carteggio col predicatore P. Antonio Luddi da Firenze, P. Tarani S. Trinità Firenze e altri". 1900-1911.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 4

### 2 celebrazione funzioni eucaristiche "Dottrina cristiana" 1896-1924

Contiene: fasc. 1 "Prima Comunione fanciulli e fanciulle"; fasc. 2 "Lega eucaristica (Milano). 1896"; fasc. 3 "Elenco dei fanciulli e delle fanciulle ammessi alla Prima Comunione. 1896"; fasc. 4 "1897. Scarpe per gli aspiranti alla Prima Comunione";

fasc. 5 *Elenco ammessi alla prima comunione*. 1897; fasc. 6 *Elenco ammessi alla prima comunione*. 1898; fasc. 7 *Elenco ammessi alla prima comunione*. 1899; fasc. 8 *Elenco ammessi alla prima comunione*. 1900; fasc. 9 *Elenco ammessi alla prima comunione*. 1901; fasc. 10 *Elenco ammessi alla prima comunione*. 1902; fasc. 11 *Elenco ammessi alla prima comunione*. 1903; fasc. 12 *Elenco ammessi alla prima comunione*. 1904; fasc. 13 *Elenco ammessi alla prima comunione*. 1905; fasc. 14 *Elenco ammessi alla prima comunione*. 1906; fasc. 15 *Elenco ammessi alla prima comunione*. 1907; fasc. 16 *Elenco ammessi alla prima comunione*. 1908; fasc. 17 *Elenco ammessi alla prima comunione*. 1909; fasc. 18 *Elenco ammessi alla prima comunione*. 1910; fasc. 19 *Elenco ammessi alla prima comunione*. 1911; fasc. 20 *Elenco ammessi alla prima comunione*. 1912; fasc. 21 "Gara catechistica 24 aprile 1913"; fasc. 22 "Gara catechistica 28 maggio 1914"; fasc. 23 "Dottrina Cristiana. Spese per funzioni"; fasc. 24 "Premiazione catechistica".

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 24

- 3** celebrazione funzioni eucaristiche  
(*Senza titolo*) s.d.

Contiene testi di prediche e riflessioni di vari oratori presso il santuario: fasc. 1 "Domeniche dopo la pentecoste"; fasc. 2 "Domeniche dopo l'epifania fino alla Quaresima".

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 2

### *Reliquie*

- 4** Catalogo delle reliquie  
"Series Sacrarum Reliquiarum B.M.V.G." s.d.

Registro cartaceo di cm 23,3x33x1; cc. 1-40 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 5** Catalogo delle reliquie  
"Index alfabeticus sacrarum reliquiarum" s.d.

Registro cartaceo di cm 23,1x33x1,3; cc. 1-43 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 6 Catalogo delle reliquie  
*“Reliquiarum catalogus quae in santuario parochialis  
 ecclesiae B.M.V. Gratiarum Utini asservantur [...] ordine  
 alfabetico digestus”* 1849

Registro cartaceo di cm 18,2x27,3x1; cc. 1-48 (n. m.)  
 Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 7 Carteggio e documentazione varia  
 (Senza titolo) 1830-1862

Contiene: fasc 1: *“Indice dei reliquiari collocati provvisoriamente nella cappelletta superiore della Chiesa delle Grazie – Udine”*; fasc. 2 *“Modello per collocamento delle reliquie sull'altare – Moduli e disegni per reliquiarii”*; fasc. 3 *“Autentiche di reliquie appartenenti alla Chiesa della B.V. delle Grazie in Udine”*; fasc. 4 *“Memorie riguardanti i corpi di S. Venenzio e S. Felicità”*; fasc. 5 *“Domande di reliquie per l'altare – per svincolo colli ed esonero tasse doganali”*. 1838-1855.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 5

### *Celebrazioni per ricorrenze particolari*

Nella sezione è stata raccolta la documentazione relativa alle celebrazioni per l'anniversario dell'incoronazione dell'icona della Vergine avvenuta nel 1870. Nel fondo fotografico si conserva l'album ricordo per le celebrazioni del cinquantenario avvenuto nel 1920.

- 8 celebrazioni e ricorrenze  
*“Venticinquesimo e cinquantesimo incoronazione Beata  
 Vergine delle Grazie”* [1895-1920]

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 6

- 9 celebrazioni e ricorrenze  
*“Centenario 1870. Documenti storici e atti amministrativi”* 1870

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 6

- 10** celebrazioni e ricorrenze  
"Centenario 1870. Documenti storici e atti amministrativi" 1870

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 8

### *Pellegrinaggi*

Il santuario non si configura solo come meta ma anche come centro propulsore di pellegrinaggi. La documentazione che segue si completa con gli album custoditi nel fondo fotografico.

- 11** attività – pellegrinaggi  
"Pellegrinaggi [...] – Funzioni, Oratorio Perosi, Inaugurazione Matajur" 1901-1929

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 20

- 12** attività – pellegrinaggi  
"Pellegrinaggio Roma 1913" 1913

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 3

### **Documenti storici**

- 13** documenti storici  
"Memorie storiche riguardanti il santuario della B.V. delle Grazie in Udine" 1907

Registro cartaceo di cm 20,7x29,7x0,7; cc. 1-27

Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 14** documenti storici  
"Memorie storiche intorno alla Chiesa, Immagine, Altari B.V. e Convento Serviti" 1479-1896

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 14

- 15 documenti storici  
*"Memorie storiche sulla Chiesa ed Immagine della  
 B.V. delle Grazie in Udine"* 1498-1876

Contiene il carteggio del 1511 con il luogotenente veneziano Emo per portare i serviti e il culto della Vergine nella città di Udine. Contiene anche una tavoletta con i chiodi estratti dal pannello ligneo che regge il dipinto dell'Immacolata.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 8

- 16 documenti storici  
*(Senza titolo)* s.d.

Contiene la trascrizione dei documenti inerenti la fondazione del santuario.

Fascicolo cartaceo di cm. 23x31,2x0,2; cc. 1-23 (n. m.)

- 17 documenti storici  
*"Giornale Il Crociato. Note storiche alla Madonna  
 delle Grazie con accenno a tutti gli oratori sacri a  
 partire dal 1869 a tutto 1904"* 1869-1904

Fascicolo cartaceo di cm. 23x33,6x0,2; cc. 1-4 (n. m.)

## Amministrazione

L'amministrazione del santuario si compone di una sezione ordinaria che contempla, per la parte attiva, le oblazioni dei fedeli e, per la parte passiva, le spese per il culto e di una sezione straordinaria che documenta gli interventi di manutenzione e restauro dell'edificio ripartiti tra la parrocchia e il convento.

- 18 offerte dei fedeli  
*(Senza titolo)* 1635-1804

Si tratta del libro di sagrestia con la registrazione delle offerte e l'inventario dei beni mobili.



Registro cartaceo di cm. 19,6x29x2,3 di cc. 1-238 (n. m.)

Legatura eseguita con spago sottile e due tasselli di rinforzo sul costolo; coperta in pergamena

- 19** offerte dei fedeli  
*"Parrocchia Santuario B.V. delle Grazie. Cassette"* 1895-1914

Registro cartaceo di cm. 24,5x36,9x3,5; cc. 1-164 (n. m.)

Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 20** offerte dei fedeli  
*"Parrocchia Santuario B.V. delle Grazie. Cassette"* 1915-1921

Registro cartaceo di cm. 25,5x36,9x3,9; cc. 1-152 (n. m.)

Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

### *Sagrestia*

Il sagrestano custodisce le chiavi della chiesa, ne cura la pulizia e si occupa degli addobbi per il culto. La documentazione che segue consiste nella nei prospetti mensili degli incassi delle SS.me Messe celebrate e nella contabilità delle elemosine.

- 21** contabilità celebrazioni liturgiche  
*"Resoconti messe celebrate"* 1894-1923

Contiene la prima nota di sagrestia. Nei fascicoli vengono raggruppati i prospetti degli incassi mensili (per le messe celebrate e per le elemosine complessive) con il calcolo della restanza per la sagrestia. Fasc. 1 *"SS.Messe celebrate e Bollettari SS.Messe"*; fasc. 2 *"Anno 1894-1895"*; fasc. 3 *"Anno 1896"*; fasc. 4 *"Anno 1897"*; fasc. 5 *"Anno 1898"*; fasc. 6 *"Anno 1899"*; fasc. 7 *"Anno 1900"*; fasc. 8 *"Anno 1901"*; fasc. 9 *"Anno 1902"*; fasc. 10 *"Anno 1903"*; fasc. 11 *"Anno 1904"*; fasc. 12 *"Anno 1905"*; fasc. 13 *"Anno 1906"*; fasc. 14 *"Anno 1907"*; fasc. 15 *"Anno 1908"*; fasc. 16 *"Anno 1909"*; fasc. 17 *"Anno 1910"*; fasc. 18 *"1911"*; fasc. 19 *"1912"*; fasc. 20 *"Resoconto offerte SS.Messe nell'anno 1913"*; fasc. 21 *"1914"*; fasc. 22 *"1915"*; fasc. 23 *"Resoconto offerte SS.Messe nell'anno 1916"*; fasc. 24 *"1916-1923"*.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 24

- 22** contabilità elemosine  
"Verbali elemosine B.V. delle Grazie" 1897-1966

Fascicolo cartaceo di cm. 20,4x30x0,8; cc. 1-46 (n. m.)

- 23** contabilità elemosine  
"Verbali elemosine anime purganti" 1903-1904

Fascicolo cartaceo di cm. 20,2x29,9x0,7; cc. 1-28 (n. m.)

### *Contabilità generale*

- 24** libro contabile  
"Chiesa B.V. delle Grazie in Udine" 1863-1900

Registro cartaceo di cm. 31x42,6x2,7; cc. 1-88 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 25** libro contabile  
"Chiesa B.V. delle Grazie in Udine" 1905-1912

Registro cartaceo di cm. 29,8x42,3x2,4; cc. 1-68 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 26** libro contabile  
(*Senza titolo*) 1917-1933

Registro cartaceo di cm. 20,7x33,1x2,1; cc. 1-70 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 27** libro contabile  
(*Senza titolo*) 1917-1937

Registro cartaceo di cm. 20,7x37,5x3,6; cc. 1-92 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 28** documentazione contabile  
“*Spese varie Amministrazione Santuario. Pezze giustificative*” 1797-1815  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 20
- 29** documentazione contabile  
“*Spese varie Amministrazione Santuario. Pezze giustificative*” 1816-1854  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 14
- 30** documentazione contabile  
“*Spese varie Amministrazione Santuario. Pezze giustificative*” 1855-1870  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 5
- 31** documentazione contabile  
“*Spese varie Amministrazione Santuario. Pezze giustificative*” 1871-1894  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 7
- 32** documentazione contabile  
“*Spese varie Amministrazione Santuario. Pezze giustificative*” 1911-1916  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 9

*Manutenzione e restauro dei beni mobili e immobili*

- 33** documentazione contabile  
“*Spese oggetti d'arte. Fusione campane, decorazioni, statue, addobbi, arredi*” 1790-1900  
Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 6

- 34** documentazione contabile  
*“Progetti, costruzione, lavori – Facciata del Tempio”* s.d.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 6

- 35** documentazione contabile  
*“Progetti, costruzione, lavori – Facciata del Tempio”* s.d.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 8

### **Carteggio**

- 36** circolari e carteggio con enti ecclesiastici  
*“SS. Indulgenze. Privilegi concessi al Santuario delle Grazie”* 1800-1829

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 5

## L'ARCHIVIO DEL CONVENTO DEI PADRI SERVITI

I Servi della Congregazione dell'Osservanza si stabilirono nel convento di San Gervasio, chiamati dall'autorità veneta, nel 1479 e intitolarono, nello stesso anno, la chiesa, annessa al monastero, alla Beata Vergine delle Grazie.

La nuova congregazione diede impulso al santuario in cui si venerava l'icona della Vergine, con poteri taumaturgici, e richiamò centinaia di fedeli con l'opera di predicatori illustri. Tra il 1494 e il 1520 edificò la nuova chiesa e ampliò il convento.

Nel XVII secolo venne creato il terzo ordine femminile detto delle *monache mantellate* e venne dato impulso ad alcune pubblicazioni che illustravano l'attività dei religiosi<sup>33</sup>. Nel XVIII secolo si costituì la ricca biblioteca<sup>34</sup>.

Quando, nel 1806, la fraternità dei Servi, venne accorpata al convento omonimo in Venezia e il patrimonio immobiliare venne demanializzato, l'archivio, che ne attestava lo stato patrimoniale, venne consegnato alle autorità.

Presso il convento rimase, per pura casualità, un solo registro di delibere adottate dal capitolo tra la metà del '600 e i primi anni del '700.

Gli altri documenti vennero trasferiti presso l'Intendenza di Finanza che doveva valutare l'entità dei patrimoni e disporre la vendita a favore dell'erario pubblico. I documenti più antichi, che ormai possedevano solamente una connotazione storica, vennero versati, tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo alla Biblioteca Civica che, nel 1955, li consegnò al neo istituito Archivio di Stato.

Per un quadro esaustivo sulla storia dell'ente si dovranno consultare il *diplo-matarium*, conservato presso la Biblioteca Civica, costituito dalla raccolta degli atti su pergamena dal XIV al XVII secolo, e le serie raccolte nel fondo Congregazioni Soppresse dell'Archivio di Stato di Udine. Qui si trovano gli *inventari ed i libri dei beni*, gli *strumenti*, i *catastici* e le *confinazioni* dal XV al XVII secolo, i *processi* dal XVI al XVIII secolo, gli *atti di procura* dal XIV al XVIII secolo, la documentazione amministrativa (secc. XVI-XVIII) rappresentata dai *rotoli di esazione* e dai *libri mastri*<sup>35</sup>.

---

<sup>33</sup> Fra Nicolò TAMI, *Origine e progresso del sacro ordine mendicante dei servi di Maria Vergine*, 1670; Fra Taddeo PALLADINO, *Tesoro di Udine*, Udine, Schiratti, 1671.

<sup>34</sup> Ugo ROZZO, *Biblioteche di monasteri e conventi udinesi nei secoli XV-XVIII*, in *Monasteri, conventi, case religiose nella vita e nello sviluppo della città di Udine*, Udine, Italia Nostra, 2001, pp. 43-64.

<sup>35</sup> BCUD-FR ms. 1331, 1315, 1358 e 1359; ASUD-CS, bb. da 715 a 751; ASUD-MS, b. 88. Per una analisi dei documenti custoditi presso l'Archivio di Stato di Udine vedasi Isanna BONORIS, *Santa Maria... cit.* Per un approfondimento sull'organizzazione degli archivi regolari vedasi Enrico ANGIOLINI (a cura di), *"Cum tamquam veri". Gli archivi conventuali degli ordini maschili*, Atti del convegno del Centro Interregionale sugli archivi ecclesiastici, Spezzano – Ravenna 16 e 30 settembre 2005, Modena, Mucchi, 2006.

## Attività deliberativa

Il libro del partitario, unico elemento superstite dell'archivio storico del convento dei serviti, raccoglie i verbali delle decisioni adottate dal capitolo dei frati. L'abitudine di registrare le decisioni invale dopo il Concilio di Trento che richiede agli ordini regolari di eleggere un segretario del capitolo con il compito di redigere i verbali delle sedute. In precedenza, nella poche occasioni in cui il capitolo trattasse questioni legate a fatti diversi rispetto alla gestione interna della comunità, veniva convocato un notaio che produceva una relazione degli argomenti trattati nella seduta e delle decisioni prese. Per questo motivo, molti degli atti anteriori al XVII secolo si possono reperire nel *diplomatarium* conservato presso la Biblioteca Civica oppure nei tomi di *instrumenti*, rilegati nel XVIII secolo e custoditi presso l'Archivio di Stato.

### 1 libro dei verbali o libro del partitario

(*Senza titolo*)

1657-1721

Il libro del partitario veniva redatto dal segretario del capitolo della comunità conventuale. Contiene tutte le decisioni prese dalla comunità dei religiosi a partire, c. 3 r., dal priorato di Stefano Barbolano. A c. 4 r. e v. sono riportati i decreti emessi in occasione della visita del priore provinciale Pietro Marsilio Barbene, in data 6 luglio 1657, in cui si prescrive che sia "fatto un libro de' partiti" sotto la responsabilità del padre priore del convento. A c. 6 r. e v. si segnalano gli atti della Dieta della Provincia Veneta dell'Ordine dei Servi tenutasi nel Convento della SS.ma Annunziata in Rovereto il 2 maggio 1655; a c. 161 v. la decisione, del 1718, di rinnovare il pozzo situato nel chiostro.

Registro cartaceo di cm. 23,2x34,6x3,8; cc. 1-171

Legatura eseguita con spago sottile e due tasselli di rinforzo in cuoio sul costolo; coperta perduta

## L'ARCHIVIO DELLE MONACHE MANTELLATE

Il terzo ordine femminile dei serviti si costituisce, a Udine, nel 1672 con finalità devozionali, di assistenza materiale verso il prossimo e di supporto nella cura quotidiana della casa e della chiesa dell'ordine.

Le terziarie servite, o monache della Vergine dei Sette Dolori, sono dedite al culto dell'addolorata e risiedono in un convento annesso alla chiesa di San Valentino dove svolgono i loro uffici religiosi fino al 1744, quando decidono di costruire un piccolo oratorio interno alla casa. Le grate in ferro battuto posizionate sul lato interno della chiesa, comunicanti con i locali delle religiose, ricordano il privilegio, da loro ottenuto nel 1690, per assistere alle funzioni dei fedeli da una posizione, per così dire, riservata.

L'ordine minore, formato da fedeli di modesta estrazione sociale che continuavano a *vivere nel mondo* ma secondo costumi consoni alla morale cristiana, venne soppresso all'inizio del XIX secolo. Il convento venne acquisito dal demanio dello stato che lo trasformò in Ospedale militare<sup>36</sup>.

La documentazione conservata presso il convento si integra con i documenti depositati nel 1955 presso l'Archivio di Stato e con il carteggio rimasto presso la Biblioteca Civica a seguito della soppressione dell'ordine<sup>37</sup>.

La documentazione che segue, dovrà essere integrata, per offrire un panorama sufficientemente esaustivo sull'attività della congregazione, con le carte del fondo Congregazioni Soppresse: *deliberazioni del consiglio* (1673-1792), *strumenti* (secc. XVII-XVIII), *libri delle depositarie* (sec. XVIII), *rotoli di amministrazione* (secc. XVII-XVIII), *processi* (secc. XVII-XVIII).

**1** documentazione miscellanea  
"Carte delle reverende madri terziarie" 1491-1682

Contiene documenti, in copia seicentesca, relativi all'istituzione e alle finalità dell'ordine delle terziarie dei serviti.

Fascicolo cartaceo di cm. 22,9x32x0,7; cc. 1-8 (n. m.)

---

<sup>36</sup> Liliana CARGNELUTTI, *Lo sviluppo della Città. Dalle origini all'età napoleonica*, in *Monasteri, conventi... cit.*, pp. 97-117.

<sup>37</sup> ASUD-CS, bb. da 818 a 825 con la documentazione del Convento di San Valentino o della Vergine dei Sette Dolori; BCUD-FP, ms. 1359 con il carteggio relativo al sec. XVIII; BCUD-FJ, ms. 252, *Riforma della regola* 1686-1688; BCUD-FJ, ms. 253, *Regola del monastero della Beata Vergine Addolorata delle Terziarie Servite di Borgo Pracchiuso* 1741-1762.

- 2** documentazione miscellanea  
"Carte delle reverende madri mantellate o monache  
di San Valentino" 1649-1735

Contiene le carte relative all'approvazione del terzo ordine femminile.

Fascicolo cartaceo di cm. 23,1x30,5x0,6; cc. 1-16 (n. m.)

- 3** documentazione miscellanea  
(Senza titolo) 1805-1806

Contiene, tra le altre, l'*elenco dei beni* datato al 1806, "Note degli individui usciti dal corpo delle Reverende madri dei Sette Dolori e passati al monastero di Sant'Agostino li 28 novembre 1805"; "Conto sulle paghe fatte dalle educande. 27 novembre 1805"; "Cassa del Monastero dei Sette Dolori di questa Città"; "Corrispondenza con mons. Alessio. 1805".

Fascicolo cartaceo di cm. 24,5x32,3x0,5; cc. 1-21 (n. m.)



## L'ARCHIVIO DELLE MADRI CLARISSE

Quando le suore dell'Ordine di Santa Chiara vennero espulse dal loro convento, il 19 settembre 1866, trovarono ospitalità presso la parrocchia della Beata Vergine delle Grazie, nell'edificio che un tempo costituiva l'antico monastero dei padri serviti.

Qui rimasero fino al 1902 quando le ultime due monache si trasferirono presso il Nobile Collegio delle Dimesse.

Il convento di Santa Chiara, che le aveva ospitate fin dai primi anni del XIV secolo, venne acquisito dal demanio e, nel 1868, divenne un collegio femminile denominato, dal nome del primo proprietario del fondo "Collegio Uccellis"<sup>38</sup>.

Le carte conservate presso il convento dei Serviti delineano solo pochi tratti della vita delle Clarisse in Udine. L'archivio è costituito dai documenti che le religiose portarono con sé quando traslocarono nel 1866 e riferisce, salvo poche eccezioni, al XIX secolo. Nell'inventario che segue si troveranno le *autentiche delle reliquie* (secc. XVII-XIX), la raccolta dei *discorsi*, tenuti in occasioni ufficiali, dal vicario generale, la *documentazione patrimoniale e amministrativa* che, in molti casi, risale a prima del trasferimento, la *corrispondenza*, arricchita da numerosi *copialetere*, i *libri storici* e i *componimenti del confessore padre Romanelli*.

La documentazione che attesta lo svolgersi della storia dell'ordine dalla sua fondazione alla metà del XIX secolo dovrà essere ricercata presso gli enti che la conservarono dopo la soppressione.

Nel fondo Congregazioni Soppresse dell'Archivio di Stato di Udine si trovano i documenti che attestano la configurazione del patrimonio del convento (*instrumenti* secc. XV-XVIII e *confirazioni* secc. XVII-XVIII), la sua amministrazione (*rotoli di affitti e livelli e libri dei conti* secc. XVII-XVIII) e la gestione di posizioni di contenzioso (*processi* secc. XVIII-XIX); presso la Biblioteca Civica si trovano il *necrologio* del monastero (1559-1591), la *Regola delle monache* del 1614, il *libro delle spese* relativo agli anni 1398-1407 e il *diplomatarium* con gli atti su pergamena dal 1294 al 1574<sup>39</sup>.

---

<sup>38</sup> Per una storia delle Clarisse e del loro convento in Udine vedasi: Giuseppe BERGAMINI e Vittoria MASUTTI, *L'educandato Uccellis nella storia e nell'arte*, Udine, Educandato Uccellis, 1999; Liliana CARGNELUTTI, *Lo sviluppo della Città... cit.*, pp. 97-117. Per una panoramica più ampia sul monachesimo femminile vedasi *Vite consacrate. Gli archivi delle organizzazioni religiose femminili*, Modena, Mucchi, 2007.

<sup>39</sup> ASUD-CS, bb. da 606 a 623; BCUD-FJ, ms. 589, BCUD-FP, ms. 891/2, 1357, 1315.

## Devozione e liturgia

Tra i documenti che le religiose trasportarono nel convento della Beata Vergine delle Grazie si trova il Catalogo delle reliquie che testimonia come, nella seconda metà del XIX secolo, persistessero queste forme di devozione legate al culto dei santi.

Nella sezione sono, altresì, compresi i discorsi tenuti dal vicario generale delle monache nelle cerimonie più importanti nella vita delle religiose.

- 1 autentiche delle reliquie  
*“Autentiche di reliquie già appartenenti al Soppresso  
 Monastero di Santa Chiara in Udine”* 1667-1828

Fascicolo cartaceo di cm. 26,2x38,1x3,3; cc. 1-83

- 2 testi di discorsi del vicario generale  
*“Discorsi fatti in occasioni di vestizioni, professioni di mo-  
 nache e altro di Monsignor Conte Francesco Florio Vicario  
 Generale e Preposto della Metropolitana di Udine”* 1860-1899

Registro cartaceo di cm. 20,7x29,7x2,5; cc. 1-238 (n. m.)

Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

## Amministrazione

Le carte che seguono ci consentono di ricavare una descrizione alquanto parziale dello stato patrimoniale e della amministrazione economica del convento dall'epoca della soppressione all'inizio del XX secolo. La documentazione relativa al patrimonio immobiliare e alle rendite da esso provenienti furono infatti consegnati al governo italiano tra il 1866 e il 1867. Nella sezione risultano di particolare interesse i pochi documenti successivi alla soppressione e il carteggio che le religiose intrattennero con l'Intendenza di Finanza nel tentativo di rientrare in possesso di parte dei loro beni.

- 3 documentazione sullo stato del patrimonio  
*“Denuncia dei beni del monastero”* 1866-1867

Fascicolo cartaceo di cm. 24,5x35x1,5; cc. 1-32 (n. m.)

- 4 documentazione sullo stato del patrimonio  
"Capitali del Monastero" 1854-1866

Il registro contiene la documentazione relativa ai capitali del monastero provenienti da lasciti ereditari e legati gravanti su beni immobili.

Registro cartaceo di cm. 13x18,3x0,8; cc. 1-42 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 5 documentazione sullo stato del patrimonio  
"SS. Messe del Legato 23 ottobre anno 1860" 1860-1862

Il registro contiene la documentazione relativa all'evasione di messe e novene per legati gravanti su beni immobili.

Registro cartaceo di cm. 11,3x32,2x1,2; cc. 1-98 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 6 conti consuntivi e preventivi  
"Clarisse. Bilanci presuntivi e resoconti del Monastero" 1830-1865

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 15

- 7 carteggio d'amministrazione  
(Senza titolo) 1862-1871

Contiene: fasc. 1 *Carteggio con l'Intendenza di Finanza*. 1864-1868; fasc. 2 *Carteggio con l'Intendenza di Finanza*. 1866-1867; fasc. 3 "*Spese diverse. 1827-1864*"; fasc. 4 *Specifiche delle spese*. 1862-1866; fasc. 5 *Carteggio*. 1865-1871.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 5

- 8 libro contabile entrate e uscite  
"Libro cassa del Colleggio di educazione detto di Santa Chiara in Udine tenuto dalla Sig.ra direttrice Dragoni" 1811-1825

Registro cartaceo di cm. 25x35,3x2,7; cc. 1-157  
 Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 9** libro contabile entrate e uscite  
*"Registro cassa"* 1831-1859

Registro cartaceo di cm. 22,8x32,8x3,7; cc. 1-202 (n. m.)  
 Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 10** libro contabile entrate e uscite  
*"Registro educande"* 1845-1859

Registro cartaceo di cm. 25,5x34x0,7; cc. 1-78 (n. m.)  
 Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

### Corrispondenza con autorità civili ed ecclesiastiche

La serie, composta dal carteggio intrattenuto dalle abbadesse del monastero con le autorità civili ed ecclesiastiche, è arricchita da alcuni registri copialettere attribuibili alle religiose che dirigevano la comunità di monache.

- 11** circolari  
*"Bolle, indulgenze e concessioni riguardanti l'ex-convento di S. Chiara in Udine"* 1307-1868

Il fascicolo contiene originali e copie di decreti emanati da autorità ecclesiastiche e pertinenti la concessione di indulgenze e privilegi di natura, per lo più, spirituale.

Fascicolo cartaceo di cm. 24,6x33x1,1; cc. 1-23 (n. m.)

- 12** circolari  
*"Carteggi col Municipio"* 1843-1861

Il fascicolo contiene originali e copie di decreti emanati dalle autorità civili.

Fascicolo cartaceo di cm. 25,6x37x0,9; cc. 1-12 (n. m.)

- 13** corrispondenza  
“*Clarisse. corrispondenza*” 1779-1868

Contiene: fasc. 1 *Corrispondenza*. 1842-1861; fasc. 2 *Corrispondenza*. 1850-1853; fasc. 3 *Corrispondenza*. 1854-1868; fasc. 4 “*Corrispondenza Marchesa Claudia di Colloredo*”. 1779-1782; fasc. 5 “*Corrispondenza varia 1786-1866*” (contiene la comunicazione fatta dalla Abbadessa alle monache del ricevuto ordine di abbandonare il convento di Santa Chiara in data 18 settembre 1866); fasc. 6 “*Corrispondenza Contessa Dragoni, Abbadessa*”. 1820-1843; fasc. 7 “*Lettere del Rev.do Confessore Romanelli 1820-1848*”.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 7

- 14** copialettere  
(*Senza titolo*) s.d.

Registro cartaceo di cm. 15,2x22,4x1; cc. 1-34 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 15** copialettere  
“*Corrispondenza dell'abbadessa del monastero di Santa Chiara*” 1815-1853

Contiene le minute della corrispondenza intrattenuta da Maria Agostina Dragoni (ab. dal 1807 al 1850) e da Maria Luigia Migliorini (ab. dal 1850 al 1853).

Registro cartaceo di cm. 15x22x1; cc. 1-36 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 16** copialettere  
“*Maria Fedele. 1854. Libro di lettere*” 1854-1856

Contiene le minute della corrispondenza intrattenuta da Maria Fedele de Zotti (ab. dal 1859 al 1866).

Registro cartaceo di cm. 15,1x22x1,2; cc. 1-32 (n. m.)  
Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 17 copialettere  
 “Cattarina Trevisini con Maria Francesca. 1866” 1866-1867
- Registro cartaceo di cm. 15x22x1; cc. 1-34 (n. m.)  
 Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

### Documenti storici

- 18 libro storico  
 (Tit. int.) “Nota dell’origine del monastero di Santa Chiara della città di Udine col registro delle monache dopo la riforma et con i nomi de’ benefattori del detto monastero et altri particolari” 1805-1879

Contiene annotazioni circa l’origine e la vita del monastero. Sono riportati alcuni documenti, in copia, dal 1662.

Registro cartaceo di cm. 13,4x20,8x4; cc. 1-345 (n. m.)  
 Legatura eseguita con spago sottile; coperta in cartoncino

- 19 documenti storici  
 “Memoria di quanto è seguito dall’anno 1806 al 1816” 1806-1816

Contiene la documentazione raccolta per la redazione dell’articolo comparso sul *Bollettino di lettura mensile per i parrocchiani delle Grazie*, anno III, n. 27-28 (marzo-aprile 1915).

Fascicolo cartaceo di cm. 21x31,4x0,3; cc. 1-24 (n. m.)

### Scritti di padre Romanelli – confessore delle monache

- 20 orazioni, componimenti in prosa e in versi  
 (Senza titolo) 1851-1873

Contiene: fasc. 1 “Lo stato religioso assicura il paradiso. Recitato in S. Chiara il di 2 luglio 1851 nella vestizione delle tre converse Maria Matilde, Maria Giuliana, Maria Rosalia”; fasc. 2 “Nell’Assunzione di Maria Santissima altro discorso n.2”; fasc. 3 “S. Luigi”; fasc.

4 "Passione 1841"; fasc. 5 "Panegirico del SS.mo Nome di Maria"; fasc. 6 "Dialogo scientifico sullo stato della presente società migliorato e corretto"; fasc. 7 "Panegirico del SS. Cuore di Gesù Cristo"; fasc. 8 "Del Paradiso. Recitato nella solenne professione in S. Chiara delle due converse Maria Gioseffa e Maria Agnese li 5 settembre 1850"; fasc. 9 "Egloghe"; fasc. 10 *Componimenti poetici, appunti e scritti vari*. 1862-1873.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 10

- 21** testi di prediche e riflessioni  
*"Clarisse. R. Romanelli, confessore del Convento. 1847-1873*  
*Prediche, componimenti poetici, ricerche scientifiche,*  
*corrispondenza"*

Contiene: fasc. 1 "Norme di vita religiosa"; fasc. 2 "Eccellenza dell'abito religioso"; fasc. 3 "Spiegazione in dialogo della parte del Vangelo della domenica prima dopo la Pentecoste"; fasc. 4 "Nella vestizione della sig.ra Augusta Ballico di Udine. Seguita in Santa Chiara li 11 novembre 1849"; fasc. 5 "Eccellenza della semplicità"; fasc. 6 "Stranezza de' miscredenti"; fasc. 7 "Idea d'una sposa di Gesù Cristo. Recitato in Santa Chiara li 27 dicembre 1853"; fasc. 8 "Infelicità del vivere mondano"; fasc. 9 "Eccellenza dello stato di un'anima che interamente si consacra a Dio. 1847"; fasc. 10 "Spiegazione in dialogo della parte di Vangelo che si legge nella festa di Tutti i Santi. 1847"; fasc. 11 "Spiegazione in dialogo della parte del Vangelo che si legge nella Domenica terza dopo l'epifania"; fasc. 12 "Eccellenza d'un'anima che si concede a Dio"; fasc. 13 "La pace del Signore. 1850"; fasc. 14 "Pregio delle scienze de' Santi. 10 agosto 1856"; fasc. 15 "Del Paradiso. 1857"; fasc. 16 "Docilità necessaria per giungere al cielo. 13 novembre 1857"; fasc. 17 "Pregio della verginità recitato in Santa Chiara li 23 luglio 1854 in occasione della professione di tre converse"; fasc. 18 "Amor vero a Gesù nello stato religioso"; fasc. 19 "Base divina della religione"; fasc. 20 "Il Vangelo vera luce del mondo".

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x12,8; fasc. 20

## Miscellanea

- 22** documentazione varia  
*"Modelli calligrafia e ricamo"* s.d.

Condizionamento coevo in cartolare di cm. 29,6x39,8x8,2; fasc. 3





## FONDO PERGAMENACEO

Il fondo, costituitosi tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, si compone di 11 membrane non più riconducibili, salvo pochi casi, agli enti produttori di pertinenza.

- 1** atto di vendita 1439, ottobre 14. Indiz. II

*Leonardo Barbaro di Udine accende un livello su una braida posta in Villalta.*

L'atto è riferibile al convento di San Gervasio.

Membrana di cm. 16x39,2 con 52 righe di testo

Il supporto presenta macchie e abrasioni che, talvolta, compromettono lo scritto

- 2** atto pubblico 1462, luglio 12. Indiz. X

*Il consiglio della città di Udine dichiara che la vicinia di borgo Pracchiuso possiede i prati da pascolo ubicati nella sua pertinenza in ragione della disparità con i borghi Aquileia e di porta Ronchi.*

L'atto è riferibile alla vicinia di borgo Pracchiuso.

Membrana di cm. 35,2x42,9 con 75 righe di testo

Il supporto si presenta ben conservato. Una macchia bruna interessa il margine destro del documento

- 3** contratto di livello 1491, luglio 5. Indiz. IX

*Il monastero di Santa Chiara concede in livello un possedimento situato a Paderno.*

L'atto è riferibile al convento delle Clarisse.

Frammento membranaceo di cm. 19,9x23 con 28 righe di testo

Il supporto è stato tagliato diagonalmente. La parte restante si presenta in buono stato di conservazione

- 4 atto di vendita 1498, febbraio 20. Indiz. I

*Giorgio [...] vende un campo medio a Filippo, fabbro di Udine, per 20 libbre di denari.*

Membrana di cm. 15,5x40,2 con 53 righe di testo

Nonostante il supporto sia ben conservato, il testo presenta scoloriture a abrasioni diffuse che ne compromettono la leggibilità

- 5 contratto di livello 15[...]8, settembre 16. Indiz. [...]

*Michele di San Daniele stipula un livello di otto ducati annui su una braida situata a Fagagna.*

Membrana di cm. 11,3x49,5 con 54 righe di testo

Nonostante il supporto sia ben conservato, alcune macchie brune compromettono la leggibilità del documento

- 6 atto di vendita 1506, agosto 1. Indiz. IX

*[...] Dragoni vende a Aloisia de Montegnaco abbadessa del monastero di Santa Chiara in Udine una casa e un campo situati in borgo Gemona per otto ducati.*

L'atto è riferibile al convento delle Clarisse.

Membrana di cm. 17x36,5 con 45 righe di testo

Nonostante il supporto sia ben conservato, il testo presenta scoloriture a abrasioni diffuse che ne compromettono la leggibilità

- 7 atto di vendita 1528, agosto 8. Indiz. I

*Gregorio quondam Cristoforo Gregorio di Clauzetto vende a Domenico De Roia di Clauzetto un fondo per cinque ducati d'oro.*

Membrana di cm. 14x46,8 con 66 righe di testo

Supporto ben conservato; testo chiaro e leggibile

- 8** promissione 1531, maggio 15. Indiz. IV

*Brando de Susannis, canonico aquileiese, promette di dare cento ducati annui al monastero di Santa Chiara in Udine per la salvezza dell'anima sua.*

L'atto è riferibile al convento delle Clarisse.

Membrana di cm. 14,2x24,9 con 33 righe di testo  
Supporto ben conservato; testo chiaro e leggibile

- 9** donazione 1540, settembre 3. Indiz. XIII

*Franceschina di Strassoldo consegna la propria dote al Monastero di Santa Chiara situato in Udine.*

L'atto è riferibile al convento delle Clarisse.

Membrana di cm. 26,2x51,3 con 58 righe di testo  
Supporto ben conservato; testo chiaro e leggibile

- 10** affrancazione di debito 1550, agosto 13. Indiz. VIII

*Il frate guardiano Ludovico, de loco de San Francesco, salda il debito contratto con Madonna Caterina da Coloredo rimborsandole uno staio di frumento in cambio del denaro ricevuto per sé e per gli altri frati "quando fu la peste".*

Membrana di cm. 17,8x42,1 con 62 righe di testo  
Supporto ben conservato; testo chiaro e leggibile

- 11** atto di vendita 1565, agosto 25. Indiz. VIII

*Giovanni quondam Bernardino Nigri di Lauzacco vende un fondo ad Andrea di Coloredo.*

Frammento membranaceo di cm. 19,8x32 con 54 righe di testo  
Il supporto è stato tagliato longitudinalmente. La parte restante si presenta in buono stato di conservazione



## FONDO FOTOGRAFICO

Il fondo si compone di album fotografici, databili tra la fine del XIX e l'inizio XX secolo, che descrivono la vita della parrocchia e del borgo. Si tratta, nella maggior parte dei casi di stampe da matrici originali eseguite in albumina su carta o in gelatina al bromuro d'argento su carta.

- 1** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Matrimoni di personalità cospicue celebrati nella  
parrocchia e santuario della Beata Vergine delle Grazie”* 1900-1906

Album fotografico di cm. 21,1x25,3x1,3; tavole 23
  
- 2** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Reminiscenze storiche delle ultime superstiti  
monache claustrali di S. Chiara”* 1897-1900

Album fotografico di cm. 21,1x25,3x1,3; tavole 33
  
- 3** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Adiacenze nel territorio parrocchiale I”* 1898-1907

Album fotografico di cm. 21,1x25,3x1,3; tavole 29
  
- 4** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Adiacenze nel territorio parrocchiale II”* 1898-1907

Album fotografico di cm. 21,1x25,3x1,3; tavole 25
  
- 5** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Adiacenze nel territorio parrocchiale III”* 1898-1907

Album fotografico di cm. 21,1x25,3x1,3; tavole 29

- |           |  |           |
|-----------|--|-----------|
| <b>6</b>  | fotografie e riproduzioni iconografiche<br><i>"Matajur - posa della prima pietra e successiva<br/>         inaugurazione del monumento I"</i>  | 1901-1910 |
|           | Album fotografico di cm. 21,1x25,3x1,3; tavole 16  |           |
| <b>7</b>  | fotografie e riproduzioni iconografiche<br><i>"Matajur - posa della prima pietra e successiva<br/>         inaugurazione del monumento I"</i>  | 1901-1910 |
|           | Album fotografico di cm. 21,1x25,3x1,3; tavole 24  |           |
| <b>8</b>  | fotografie e riproduzioni iconografiche<br><i>"Addobbi e parature funebri del tempio delle<br/>         Grazie in ricorrenze storiche I"</i>   | 1899-1918 |
|           | Album fotografico di cm. 23x28,2x2,6; tavole 23  |           |
| <b>9</b>  | fotografie e riproduzioni iconografiche<br><i>"Addobbi e parature funebri del tempio delle<br/>         Grazie in ricorrenze storiche II"</i>  | 1899-1918 |
|           | Album fotografico di cm. 24,2x26x3,3; tavole 56  |           |
| <b>10</b> | fotografie e riproduzioni iconografiche<br><i>"Addobbi e parature funebri del tempio delle<br/>         Grazie in ricorrenze storiche III"</i> | 1899-1918 |
|           | Album fotografico di cm. 28,9x33x4; tavole 27  |           |
| <b>11</b> | fotografie e riproduzioni iconografiche<br><i>"Antica Chiesa Parrocchiale di San Valentino I"</i>  | 1899-1919 |
|           | Album fotografico di cm. 26x36x3,9; tavole 29  |           |

- 
- 12** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Antica Chiesa Parrocchiale di San Valentino II”* 1899-1919
- Album fotografico di cm. 26x36x1,5; tavole 14
- 13** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Antica Chiesa Parrocchiale di San Valentino III”* 1899-1919
- Album fotografico di cm. 26x36x1,8; tavole 16
- 14** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Pellegrinaggi forensi alle Grazie”* 1901
- Album fotografico di cm. 23x34x1; tavole 16
- 15** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Pontificali e solenni funzioni nel Santuario delle Grazie in Udine I”* 1901
- Album fotografico di cm. 22x17,2x1; tavole 12
- 16** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Pontificali e solenni funzioni nel Santuario delle Grazie in Udine II”* 1901
- Album fotografico di cm. 22,4x27,6x1,2; tavole 12
- 17** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Pontificali e solenni funzioni nel Santuario delle Grazie in Udine III”* 1901
- Album fotografico di cm. 22,4x27,6x1,2; tavole 14

- 18** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Pontificali e solenni funzioni nel Santuario delle Grazie in Udine IV”* 1901
- Album fotografico di cm. 22,4x27,6x1,2; tavole 16
- 19** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Pontificali e solenni funzioni nel Santuario delle Grazie in Udine V”* 1901
- Album fotografico di cm. 22x17,2x1; tavole 16
- 20** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Pontificali e solenni funzioni nel Santuario delle Grazie in Udine VI”* 1901
- Album fotografico di cm. 22x17,2x1; tavole 12
- 21** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Pontificali e solenni funzioni nel Santuario delle Grazie in Udine VII”* 1901
- Album fotografico di cm. 22x17,2x1; tavole 16
- 22** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Pontificali e solenni funzioni nel Santuario delle Grazie in Udine VIII”* 1901
- Album fotografico di cm. 22,4x27,6x1,2; tavole 12
- 23** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Processioni penitenziali anno santo 1901”* 1901
- Album fotografico di cm. 17x20,3x4,3, tavole 54



- 
- |           |   |      |
|-----------|---|------|
| <b>24</b> | fotografie e riproduzioni iconografiche<br><i>“Processioni, città, paesi”</i>   | s.d. |
|           | Album fotografico di cm. 23,6x30,1x6; tavole 68   |      |
| <b>25</b> | fotografie e riproduzioni iconografiche<br><i>“Il Natale del Redentore. Oratorio di Don Lorenzo Perosi I”</i>                             | 1901 |
|           | Album fotografico di cm. 22,5x27,6x1,2; tavole 12   |      |
| <b>26</b> | fotografie e riproduzioni iconografiche<br><i>“Il Natale del Redentore. Oratorio di Don Lorenzo Perosi II”</i>                            | 1901 |
|           | Album fotografico di cm. 22,5x27,6x1,2; tavole 10   |      |
| <b>27</b> | fotografie e riproduzioni iconografiche<br><i>“Il Natale del Redentore. Oratorio di Don Lorenzo Perosi III”</i>                           | 1901 |
|           | Album fotografico di cm. 22,5x27,6x1,2; tavole 16   |      |
| <b>28</b> | fotografie e riproduzioni iconografiche<br><i>“Il Natale del Redentore. Oratorio di Don Lorenzo Perosi IV”</i>                            | 1901 |
|           | Album fotografico di cm. 22,5x27,6x1,2; tavole 10   |      |
| <b>29</b> | fotografie e riproduzioni iconografiche<br><i>“Parate, riviste militari e accantonamenti di truppe in relazione con la parrocchia I”</i>  | 1901 |
|           | Album fotografico di cm. 22,5x27,6x1,2; tavole 12   |      |
| <b>30</b> | fotografie e riproduzioni iconografiche<br><i>“Parate, riviste militari e accantonamenti di truppe in relazione con la parrocchia II”</i> | 1901 |
|           | Album fotografico di cm. 22,5x27,6x1,2; tavole 14   |      |

- 
- 31** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Parate, riviste militari e accantonamenti di truppe in relazione con la parrocchia III”* 1901
- Album fotografico di cm. 22,5x27,6x1,2; tavole 14
- 32** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Funzioni di settimana santa 1901 - 1902”* 1901-1902
- Album fotografico di cm. 17,2x24x3,5; tavole 38
- 33** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Prime comunioni, gare e feste catechistiche, circolo giovanile”* 1901-1921
- Album fotografico di cm. 17,5x24x1,3; tavole 10
- 34** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Fotografie R.R. Carabinieri acquarterati alle Grazie nel 1903 per la venuta dei Reali”* 1903
- Album fotografico di cm. 24x34x1,2; tavole 12
- 35** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Funzioni e addobbi alle Grazie”* s.d.
- Album fotografico di cm. 29x32,5x3,3; tavole 10
- 36** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Visite pastorali ad Istituti in territorio parrocchiale I”* 1904
- Album fotografico di cm. 21,9x26,8x1,8; tavole 16
- 37** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Visite pastorali ad Istituti in territorio parrocchiale II”* 1904
- Album fotografico di cm. 21,9x26,8x1,8; tavole 12

- 
- 38** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Visite pastorali ad Istituti in territorio parrocchiale III”* 1904  
Album fotografico di cm. 21,9x26,8x1,8; tavole 12
- 39** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Orfanotrofio Mons. Francesco Tomadini I”* 1904-1919  
Album fotografico di cm. 26,2x34,9x3,7; tavole 32
- 40** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Orfanotrofio Mons. Francesco Tomadini II”* 1904-1919  
Album fotografico di cm. 21x26,2x2,5; tavole 24
- 41** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Orfanotrofio Mons. Francesco Tomadini III”* 1904-1919  
Album fotografico di cm. 26,2x34,9x3,7; tavole 32
- 42** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Sinodi diocesani udinesi”* 1904-1935  
Album fotografico di cm. 21,9x26,8x1,8; tavole 10
- 43** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Brefotrofio provinciale”* 1908-1912  
Album fotografico di cm. 26,2x34,9x1,8; tavole 12
- 44** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“B. V. delle Grazie - effigie varie relative a studio critico”* s.d.  
Album fotografico di cm. 21,9x26,8x4,8, tavole 46

- 
- 45 fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Giubileo episcopale S.E. Rossi”* s.d.  
Album fotografico di cm. 29,5x35,7x0,9; tavole 8
- 46 fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Costruzioni progressive del nuovo palazzo ‘Regio  
Ginnasio - Liceo’ sul fondo ortivo”* 1914  
Album fotografico di cm. 22x16,7x0,3; tavole 12
- 47 fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Ciclismo e sport sorpassati”* s.d.  
Album fotografico di cm. 22,1x28,5x3,8; tavole 12
- 48 fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Miscellanea e varie”* s.d.  
Album fotografico di cm. 29x34,8x2,8; tavole 10
- 49 fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Istituto friulano Orfani di guerra - Rubignacco (Cividale)”* s.d.  
Album fotografico di cm. 25x28,7x3,2; tavole 18
- 50 fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Album ricordo delle feste cinquantenarie per la rinnovata  
incoronazione della Vergine alle Grazie”* 1920  
Album fotografico di cm. 25x28,7x0,9; tavole 16

- 
- 51** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Chiesa parrocchiale intitolata al Sacro Cuore di Gesù  
costruita durante il 1924”* 1925
- Album fotografico di cm. 25x28,7x1,2; tavole 6
- 52** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Funzione papale nella Basilica vaticana, 12 febbraio  
1925 terzo anniversario”* 1925
- Album fotografico di cm. 25x31x0,9; tavole 6
- 53** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Inaugurazione della nuova statua del Sacro Cuore nella  
chiesa di S. Bartolomeo”* 1926
- Album fotografico di cm. 19,5x25x1,2; tavole 8
- 54** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Capi d’arte germanici, ricordi friulani, monumenti di Venezia”* s.d.
- Album fotografico di cm. 29x32,5x3,3; tavole 6
- 55** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Concistoro papale pubblico tenuto in Roma il 30 dicembre 1927”* 1927
- Album fotografico di cm. 23x27,6x1,2; tavole 12
- 56** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Funebri del canonico Mons. Angelo Tonutti”* 1928
- Album fotografico di cm. 17x24,5x0,7; tavole 8

- 57** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“Arcivescovo Rossi e basilica. Fotografie Brisighelli. 1920*  
*In grande formato”. (Tit. int.) “Feste cinquantenarie delle Grazie”*

Album fotografico di cm. 35x50,2x2,8; tavole 8

- 58** fotografie e riproduzioni iconografiche  
*“A sua ecc. Mons. Anastasio Rossi nel quindicesimo 1925*  
*anniversario del suo ingresso nell’arcidiocesi di Udine. 1920-1925”*

Album fotografico di cm. 47x35x1,2; tavole 6

## INDICE COMPLETO DEGLI INVENTARI E DELLE SERIE

### L'ARCHIVIO DELLA VICINIA

INVENTARIO DELL'ARCHIVIO DELLA VICINIA DI BORGO PRACCHIUSO . . .	p. 15
Attività deliberativa . . . . .	» 16
Carteggio . . . . .	» 17

### L'ARCHIVIO DELLA PARROCCHIA

INVENTARIO DELL'ARCHIVIO DELLA PARROCCHIA DI SAN VALENTINO . . .	» 19
Libri canonici. . . . .	» 22
Atti integranti i libri canonici. . . . .	» 29
Dotazione del parroco . . . . .	» 30
Carteggio . . . . .	» 30

### INVENTARIO DELL'ARCHIVIO STORICO DELLA PARROCCHIA

DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE . . . . .	» 31
Libri canonici. . . . .	» 33
Atti integranti i libri canonici. . . . .	» 40
Registri civili . . . . .	» 44
a. Anagrafi della popolazione. . . . .	» 49
b. Carteggio relativo agli atti di stato civile. . . . .	» 52
Azione pastorale . . . . .	» 53
Fabbriceria . . . . .	» 55
a. Beneficio . . . . .	» 55
b. Eredità e legati . . . . .	» 56
c. Legato Venturini - Della Porta. . . . .	» 59
d. Legato Alessio . . . . .	» 60
e. Amministrazione del patrimonio . . . . .	» 62
f. Conti consuntivi . . . . .	» 63
g. Conservazione e restauro dell'edificio. . . . .	» 65
h. Carteggio . . . . .	» 67
Documenti storici . . . . .	» 71
Inventari dei beni mobili e artistici . . . . .	» 72
Seminario arcivescovile. . . . .	» 72

## GLI ARCHIVI DELLE CONFRATERNITE

INVENTARIO DELL'ARCHIVIO DELLA CONFRATERNITA DI SAN VALENTINO	»	74
Attività deliberativa . . . . .	»	75
Amministrazione . . . . .	»	76
INVENTARIO DELL'ARCHIVIO STORICO DELLA CONFRATERNITA		
DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE . . . . .	»	77
Configurazione del sodalizio . . . . .	»	77
Amministrazione . . . . .	»	78
INVENTARIO DELL'ARCHIVIO CONFRATERNITA SANTISSIMO SACRAMENTO		
Attività deliberativa . . . . .	»	80
Configurazione del sodalizio . . . . .	»	80
Amministrazione . . . . .	»	81

## L'ARCHIVIO DEL SANTUARIO

INVENTARIO DELL'ARCHIVIO STORICO DEL SANTUARIO . . . . .	»	83
Liturgia . . . . .	»	84
a. Reliquie . . . . .	»	85
b. Celebrazioni per ricorrenze particolari . . . . .	»	86
c. Pellegrinaggi . . . . .	»	87
Documenti storici . . . . .	»	87
Amministrazione . . . . .	»	88
a. Sagrestia . . . . .	»	89
b. Contabilità generale . . . . .	»	90
c. Manutenzione e restauro dei beni mobili e immobili . . . . .	»	91
Carteggio . . . . .	»	92

## GLI ARCHIVI DEL CONVENTO

INVENTARIO DELL'ARCHIVIO STORICO DEI PADRI SERVITI . . . . .	»	93
Attività deliberativa . . . . .	»	94
INVENTARIO DELL'ARCHIVIO DELLE MONACHE MANTELLATE . . . . .		
Documentazione miscellanea . . . . .	»	95



---

INVENTARIO DELL'ARCHIVIO DELLE MADRI CLARISSE . . . . .	» 97
Devozione e liturgia . . . . .	» 98
Amministrazione . . . . .	» 98
Corrispondenza con autorità civili ed ecclesiastiche . . . . .	» 100
Documenti storici . . . . .	» 102
Scritti di padre Romanelli – confessore delle monache . . . . .	» 102
Miscellanea . . . . .	» 103

FONDI MISCELLANEI

FONDO PERGAMENACEO . . . . .	» 105
FONDO FOTOGRAFICO . . . . .	» 109



## BIBLIOGRAFIA

### ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA E STORIA DELLE ISTITUZIONI

- ANGIOLINI Enrico (a cura di), *“Cum tamquam veri”. Gli archivi conventuali degli ordini maschili*, Atti del convegno del Centro Interregionale sugli archivi ecclesiastici, Spezzano – Ravenna 16 e 30 settembre 2005, Modena, Mucchi, 2006.
- BADINI Gino, *Archivi e chiesa, lineamenti di archivistica ecclesiastica e religiosa*, Bologna, Patron, 1984.
- BOAGA Emanuele, PALESE Salvatore, ZITO Gaetano, *Consegnare la memoria. Manuale di archivistica ecclesiastica*, Firenze, Giunti, 2003.
- DUCA Simeone, PANDZIC Basilio, *Archivistica ecclesiastica*, Città del Vaticano, Pubblicazioni della Pontificia Commissione per gli archivi ecclesiastici d'Italia, 1967.
- Istruzioni per l'amministrazione delle sostanze di ragione delle chiese*, Venezia, Andreola, 1819.
- PALESTRA Ambrogio, CICERI Angelo, *Lineamenti di Archivistica ecclesiastica*, Milano, Edikon, 1965.
- PEZZOTTI Luigi, *Aggiornamento dei titolari dell'Archivio Corrente della Curia Diocesana e della Parrocchia*, in “Archiva Ecclesiae”, 30-31 (1987-1988), pp. 79-91.
- SALA Maria Pia, *I registri parrocchiali asburgici nella Milano del secolo XIX. Analisi di una fonte per la demografia storica e per la storia sociale*, Milano, Angeli, 1985.
- STEFANELLI, Lucia *L'anagrafe in Friuli: disposizioni legislative in epoca ottocentesca*, in *Il ciclo della vita. Demografia, documenti e altre memorie in Friuli Venezia Giulia*, catalogo della mostra a cura di Maria Laura IONA, Gorizia, Museo provinciale di Borgo Castello, 24 aprile – 30 settembre 1990, Monfalcone, Edizioni della laguna, 1990, pp. 163-167.
- VICECONTE Giuseppe Nicola, *Parrocchie, Chiesa e Fabbriceria nel diritto canonico*, Milano, Giuffrè, 1963.
- Vite consacrate. Gli archivi delle organizzazioni religiose femminili*, Modena, Mucchi, 2007.
- ZENAROLA PASTORE Ivonne, *Gli archivi delle confraternite udinesi*, in “Atti dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Udine”, 83 (1990), pp. 175-189.

### STORIA LOCALE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

- AMASEO Gregorio, *Diari udinesi dall'anno 1508 al 1541*, edizione a cura di Antonio CERUTI, Venezia, Deputazione Veneta di Storia Patria, 1884.

- ANGELOZZI Giancarlo, *Le confraternite laicali. Un'esperienza cristiana tra medioevo e età moderna*, Brescia, Queriniana, 1978.
- BATTILOTTI Donata, "Quelle ampie campagne e spaziosa pianura ove si riducono le fiere pubbliche ogni anno, volgarmente detto giardino". *Il periodo veneziano*, in *Piazza primo maggio a Udine. Storia di uno spazio urbano in cerca di identità*, a cura di Alessandra BLASI, Udine, Ribis, 2006, pp. 59-97.
- BATTISTELLA Antonio, *Il giardino del Patriarca*, in "Atti dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Udine", serie V, 11 (1931-1932), pp. 7-26.
- BATTISTELLA Antonio, *Udine nel secolo XVI*, Udine, Doretti, 1932.
- BAZZARA Antonio, *Le vicinie o gli antichi consigli comunali*, Udine, Tipografia del Patronato, 1887.
- BERGAMINI Giuseppe, MASUTTI Vittoria, *L'educandato Uccellis nella storia e nell'arte*, Udine, Educandato Uccellis, 1999.
- BERTOLLA Pietro, *Il giuspatronato popolare nell'Arcidiocesi di Udine*, in "Atti dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Udine", serie VII, 1 (1957-1960), pp. 197-311.
- BIANCO Furio, *1511 "La crudel zobia grassa". Rivolte contadine e faide nobiliari in Friuli tra '400 e '500*, Pordenone, Biblioteca dell'immagine, 1996.
- BLASI Alessandra, *Il "zardinum domini Patriarche". Le radici dell'identità storico insediativa di piazza primo maggio a Udine*, in *Piazza primo maggio a Udine. Storia di uno spazio urbano in cerca di identità*, a cura di Alessandra BLASI, Udine, Ribis, 2006, pp. 33-57.
- BONORIS Isanna, *Santa Maria delle Grazie (1479-1979)*, Venzone, Cooperativa di informazione popolare, 1978.
- BRUNETTIN Giordano, *Bertrando di Saint-Geniès patriarca di Aquileia, 1334-1350*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'alto medioevo, 2004.
- CARGNELUTTI Francesco, *Pastorale e spada. Il beato Bertrando di Saint-Geniès patriarca d'Aquileia*, Udine, edizioni FACE, 1949.
- CARGNELUTTI Liliana, *I borghi e la città, organizzazioni vicinali e associative in Udine, secoli XIV-XVIII*, Udine, Arti Grafiche Friulane, 1992.
- CARGNELUTTI Liliana, *Lo sviluppo della Città. Dalle origini all'età napoleonica*, in *Monasteri, conventi, case religiose nella vita e nello sviluppo della città di Udine*, Udine, Italia nostra, 2001.
- CESAROTTO Graziano Maria, MONTAGNA Davide Maria (a cura di), *Santa Maria delle Grazie in Udine*, Vicenza, Bibliotheca Servorum Veneta, 1976.
- DEGRASSI Donata, *L'economia del tardo medioevo*, in *Storia della società friulana. Il medioevo*, a cura di Paolo CAMMAROSANO, Flavia DE VITT, Donata DEGRASSI, Udine, Casamassima, 1988.
- DELLA PORTA Giovanni Battista, *Toponomastica storica della città e del Comune di Udine*, nuova edizione a cura di Lelia SERENI e Giovanni FRAU, Udine, Società Filologica Friulana, 1991.

- DE PIERO Giuseppe, *Antiche parrocchie della città di Udine*, Udine, Graphik Studio, 1982.
- DE VITT Flavia, *Istituzioni ecclesiastiche e vita quotidiana nel Friuli medioevale*, Venezia, Deputazione di Storia Patria per le Venezia, 1990.
- DE VITT Flavia, *La Pieve di Udine e il suo territorio nei secoli XIII-XVI*, in *Udin. Mil agn tal cûr dal Friûl*, Udine, Società Filologica Friulana, 1983, pp. 91-97.
- ELLERO Gianfranco, *La pastorizia e le vicinie udinesi*, in *Udin. Mil agn tal cûr dal Friûl*, Udine, Società Filologica Friulana, 1983, pp. 195-209.
- FIDUCIO Marcantonio, *Del modo di governo della città di Udine*, Venezia, Tipografia del Commercio, 1862.
- FIGLIUOLO Bruno, *La presenza celestiniana in Friuli (1348-1491)*, in *Studi in onore di Giovanni Maria dal Basso*, a cura di Roberto NAVARRINI, Udine, Forum, 2000, pp. 113-130.
- GRASSI Antonio, *La questione delle decime in Friuli*, Cividale, Zavagna, 1895.
- GRECO Gaetano, *I giuspatronati laicali nell'età moderna*, in *Storia d'Italia, Annali 9, La Chiesa e il potere politico*, a cura di Giorgio CHITTOLENI e Giovanni MICCOLI, Torino, Einaudi, 1986, pp. 533-572.
- La prima Chiesa di San Valentino in Udine*, Udine, Tipografia pontificia del Patronato, 1902.
- MASUTTI Vittoria (a cura di), *Vicinia di Pracchiuso. Quaderno dei verbali (sec. XVII-XVIII)*, Udine, Graphik, 1991.
- MEERSSMANN Gilles Gerard, *Ordo fraternitatis. Confraternite e pietà dei laici nel Medioevo*, Roma, Herder, 1977.
- MONTI Gennaro Maria, *Le confraternite medioevali dell'alta e media Italia*, II, Venezia, La Nuova Italia, 1927.
- PALADINO, padre Taddeo, *Tesoro di Udine, ossia Cenni storici intorno alla miracolosa immagine della Madonna delle Grazie con una centuria di favori ottenuti a di Lei intercessione. Opera scritta nel 1670 dal m.r.p. maestro Taddeo Paladino servita ora ristampata, e purgata nello stile*, Udine, Trombetti-Murero, 1848.
- PARAVICINI BAGLIANI Agostino, PASCHE Veronique (a cura di), *La parrocchia nel medioevo. Economia, scambi e solidarietà*, Roma, Herder, 1995.
- PODRECCA Vittorio, *La vicinia parrocchiale*, in "Memorie storiche forogiuliesi", 3 (1907), pp. 165-171.
- Poesie di vari autori nell'occasione che la signora contessa Anna Maria Beltrami veste l'abito religioso delle Mantellate in San Valentino d'Udine col nome di suor Angiola Teresa*, Udine, Fongarino, 1749.
- Regolamento unico delle Confraternite del SS.mo Sacramento in Arcidiocesi di Udine*, Udine, Arti grafiche, 1925.
- ROZZO Ugo, *Biblioteche di monasteri e conventi udinesi nei secoli XV-XVIII*, in *Monasteri, conventi, case religiose nella vita e nello sviluppo della città di Udine*, Udine, Italia Nostra, 2001, pp. 43-64.

- RUSCONI Roberto *Confraternite, compagnie e devozioni*, in *Storia d'Italia, Annali 9, La Chiesa e il potere politico*, a cura di Giorgio CHITTOLINI e Giovanni MICCOLI, Torino, Einaudi, 1986, pp. 469-506.
- SELLA Pietro, *La vicinia come elemento costitutivo del comune*, Milano, Hoepli, 1908.
- Statuti e ordinamenti del Comune di Udine*, Udine, Doretti, 1898.
- STELLA Aldo, *La proprietà ecclesiastica nella Repubblica di Venezia dal secolo XV al secolo XVII*, in "Nuova Rivista Storica", 42 (1958), pp. 50-76.
- TAMI, fra Nicolò, *Origine e progresso del sacro ordine mendicante dei servi di Maria Vergine*, 1670.
- TILATTI Andrea, *Principe, vescovo, martire e patrono: il beato Bertrando di Saint-Geniès patriarca d'Aquileia (†1350)*, in "Rivista di storia e letteratura religiosa", 27 (1991), pp. 413-444.
- TREBBI Giuseppe, *Francesco Barbaro, patrizio veneto e patriarca di Aquileia*, Udine, Casamassima, 1984.
- VENTURI Franco, *Settecento riformatore*, Torino, Einaudi, 1976.
- ZACCHIGNA Michele, *Sistemi d'acqua e mulini in Friuli fra i secoli XIV e XV: contributo alla storia dell'economia friulana nel basso medioevo*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, 1996.
- ZENAROLA PASTORE IVONNE, STEFANELLI LUCIA, COLLE SILVIA, *Storia d'acque: le rogge di Udine, un patrimonio nascosto*, Udine, Edizioni Kappa VU, 1995.

Società Filologica Friulana  
Documenti e archivi del Friuli

1. Luisa Villotta, *Archivi di Borgo Pracchiuso*, 2008

Finito di stampare  
nel mese di luglio 2008  
LithoStampa - Pasian di Prato (Udine)